L'AVVENIRE D'ITALIA

BOLOGNA - Via Mentana 4 Tel. 21-665 C. C. Postale 8-815

QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21)

Anno XL - N. 21 — C. C. colla posta

Cent. 20 la copia

ABBONAMENTI. Italia e Colonie: ANNO L. 52.— - SEMESTRE L. 27.— - TRIMESTRE L. 14.— Estero . . . . . : ANNO L. 140.— - SEMESTRE L. 70.— - TRIMESTRE L. 35.— Per gli abbonamenti nei paesi aderenti alla Convenzione di Madrid fatti traverso gli uffici postali ugual prezzo che per l'interno

Venerdì 25 Gennaio 1935 - Anno XIII

PREZZI DELLE INSERZIONI per mm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità Commerciale L. 4 — Cronaca L. 6 — Finanziaria L. 5 — Necrologie L. 3 (tipo economico, altezza 32 mm. L. 50). Rivolgersi all'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE: Bologna. Via Mentana 4 - telef. 21-665 e presso l'UFFICIO DI PRODUZIONE in Milano, Viale Ranzoni 15.

FACCIE DEL PRISMA RAZZISTA

Rosenberg o la "Weltanschauung,,

(NOSTRA CORRISPONDENZA PARTICOLARE)

BERLINO, gennaio

Il 17 gennaio a Berlino, Alfredo Rosenberg ha parlato sulla Weltanschauung *nella politica estera, alla presenza del Corpo diplomatico dei rappresentanti del partito nazional-socialista, dello Stato e della stampa mondiale. Il suo intendimento era quello di mostrare come la vita, in tutti i suoi aspetti sociali e politici, sia ispirata da una* Weltanschauung *e cioè da un modo speciale di considerare il mondo, da un chiaro ed intimo atteggiamento dell'anima, dello spirito e del carattere nei riguardi della realtà esterna.*

Varie Weltanschauungen *si sono seguite nel corso dei tempi, e tutte di carattere universale; prima quella cattolica-romana, poi le lotte del protestantesimo e del cattolicismo; dopo la rivoluzione francese, le ideologie democratiche e liberali; e infine l'universalismo marxista.*

Il nazionalismo, rivoluzione tipicamente germanica, rinnega ogni rapporto di dipendenza con le concezioni universalistiche e sceglie come fondamento della sua politica l'onore nazionale, nazione germanica che scaturisce dalla Weltanschauung *nata dalla terra e dal sangue.*

Questa nuova concezione del nazionalismo non ha mire di espansione: si ripiega in se stessa, tende a valorizzare i caratteri e le forme propri del germanismo e rispetta i valori nazionali altrui. Poichè la Weltanschauung *nazionalsocialsta è particolare, ispirata dalla razza germanica, la politica estera del III Reich non ha mire aggressive.*

Tale, brevissimamente, lo schema del discorso di Alfredo Rosenberg, maestro infallibile dell'ideologia razzista.

Le sue parole, a considerarle da un punto di vista schiettamente politico, tendono a legittimare le affermazioni concilianti fatte da Hitler dopo il plebiscito della Saar, specie nei riguardi della Francia, con le premesse ideologiche del razzismo.

Concezione del germanesimo...

Diciamo subito però che se il discorso del Rosenberg potrà essere accolto con una certa soddisfazione (quanta non sappiamo) negli ambienti politici internazionali, dal punto di vista religioso è tale da provocare le più vive apprensioni. Esso infatti lascia comprendere chiaramente che il nazionalsocialismo, o almeno il suo dottrinario autorizzato, non rinunzia a subordinare e sincronizzare la religione, cioè il cristianesimo, con la cosidetta Weltanschauung *del sangue.*

Lasciamo da parte i frequenti richiami «storici» su cui pure ci sarebbe molto da dire e limitiamoci all'essenziale. Rosenberg afferma: «La Weltanschauung *è un modo speciale di osservare il mondo, cioè un atteggiamento chiaro e profondo dell'anima dello spirito e del carattere verso il mondo esterno. Una direttiva intima, un sì o un no, se ripetuti milioni di volte determinano lo stile della vita, l'organizzazione statale, le norme giuridiche di una razza e di un popolo. Questo atteggiamento è quindi elementare e decisivo. Se esso si apre la via in tutti i campi della vita, allora si può parlare di una nazione ripiegata in se stessa, chiusa, unitaria; e di una unione fra Stato, popolo e* Weltanschauung. *Ciò, naturalmente, avviene solo di rado; il più delle volte la maggior parte dei popoli e delle nazioni, influenzati dal sangue e da movimenti politici soggiacciono a correnti monteplici nei vari campi della vita, correnti che non di rado provocano le più gravi lotte intestine. Perciò la* Weltanschauung non può essere identificata senz'altro con la religione, però la può comprendere. Una Weltanschauung può derivare in modo essenziale anche dalla religione, come può derivare dall'arte e dalla volontà artistica di un popolo. La Weltanschauung di un popolo se è veramente profonda e sincera è pertanto ciò che tutto abbraccia e tutto caratterizza. In tal modo però essa è abbastanza ampia per poter albergare i più svariati temperamenti dello spirito e dell'anima ».

...e sue conseguenze

In queste parole c'è tutta la dottrina della supremazia assoluta della razza e del sangue sul patrimonio spirituale e culturale dei popoli. Rosenberg non nega che vi possano essere concezioni ispirate dalla religione o da correnti filosofiche e culturali; ma nega che queste concezioni possano avere un carattere universale; il periodo degli universalismi, per lui, è finito con la rivoluzione nazionalsocialista che rivendica per il popolo germanico una concezione particolare ed unica: quella ispirata dalla razza e dal sangue. Ciò significa che nella nuova Germania possono sussistere concezioni molteplici ma solo in quanto diramazioni della unica Weltanschauung *considerata legittima: quella razzista. In altre parole il cristianesimo sarà tollerato se rinunzierà al suo carattere universale per «armonizzarsi» col particolarismo germanico se cioè, come dicono i dottrinari dell'hitlerismo, vorrà essere cristianesimo «positivo», o, come diciamo noi, anticristianesimo.*

Tutti sanno infatti che cosa voglia dire per Alfredo Rosenberg e consorti armonizzare il cristianesimo con i «caratteri» del popolo germanico: vuol dire « sopprimere gli insegnamenti e i sermoni sul Servitore e l'Agnello di Dio considerato come il capro espiatorio dei peccati del mondo, sulla missione di Pietro, fondatore della Chiesa romana, sul compimento delle promesse dell'Antico Testamento, sulle indulgenze e tutti i mezzi magici e soprannaturali ». Così nel Mito del XX secolo *in cui, del resto, è anche detto chiaramente che la dottrina nazionalsocialista deve schiacciare la dottrina della carità.*

Questo significa che il cristianesimo per essere « tollerato » in Germania deve diventare, secondo Rosenberg, un mezzo di governo per il regime razzista..

Dare a Dio...

Di fronte a queste affermazioni tanto solennemente ripetute all'indomani del plebiscito della Saar, e cioè dopo che i cattolici hanno dato una conferma non dubbia del loro amore verso la patria tedesca, si ha il dovere di ricordare che il III Reich per bocca del suo Capo e per mezzo di un Patto concordatario liberamente firmato anzi richiesto, riconosce i diritti religiosi dei cattolici tedeschi e la loro inviolabilità. I propositi del Rosenberg sono, una volta di più, in contrasto con gli impegni d'onore del Regime nazionalsocialista.

Vogliamo credere che tali propositi non siano stati autorizzati, per quanto detti davanti al Corpo diplomatico, ai rappresentanti dello Stato, del partito e della stampa mondiale, degli organi responsabili del III Reich.

Se così non fosse si dovrebbe giungere alla conclusione assurda: che per la nuova Germania la forza morale... del diritto ha valore solo se accompagnata e appoggiata dalla forza materiale delle armi.

I cattolici tedeschi, dopo aver dato prova di profondo patriottismo, invocano oggi assicurazioni formali e definitive.

La cattolica Germania *in un articolo di fondo che intitola:* Fiducia contro fiducia *scrive che non sarebbe necessario dare rilievo ad una cosa tanto ovvia, quale il patriottismo dei saaresi « ... se la volontà del Fuehrer di creare una vera comunità popolare fondata sulla piena ed effettiva parità di diritti di tutti i cittadini fosse già una nozione comune anche all'ultimo oratore e gerarca, nello Stato, nel partito e nella comunità. Poichè ciò non si verifica, noi abbiamo il profondo diritto e l'obbligo nazionale di dare un particolare rilievo all'esito vittorioso, del resto mai dubitato, del plebiscito ». Dopo il 13 gennaio il Fuehrer ha detto al mondo parole di pace e ha promesso la pace anche all'interno: « ... questa pace non è per nulla minacciata dalla Chiesa e dai suoi servi, mentre l'accusa amara ed offensiva di* politica romana *e di* oltramontanismo *ha subito ancora una volta — e speriamo per l'ultima — una confutazione al cento per cento... I fuochi di gioia che il primo marzo segneranno il definitivo ritorno dei saaresi alla patria agognata possano diventare anche il segno di una conciliazione in cui non vi siano nè vincitori nè vinti, soddisfatti o delusi, ma uno solo ed unico popolo sotto un'unica guida ».*

Il voto di Germania *(foglio che dopo il ritiro dalla direzione di Emil Ritter ha perduto quel tono d'ottimismo ad oltranza che in passato abbiamo avuto occasione di rilevare) è non solo il voto di tutti i cattolici tedeschi ma anche di quelli di tutto il mondo.*

RENANO

ASSURDI TEDESCHI

L'italianità dell'Alto Adige

sarebbe una "falsificazione,, !...

MONACO DI BAVIERA, 24

La *Muenchen Zeitung* sotto il titolo *Falsificazioni italiane* risponde all'*Alpenzeitung*, affermando non essere vero che in occasione del plebiscito della Saar la *Muenchen Zeitung* avrebbe scritto che i tedeschi si riprenderanno l'Alsazia e Lorena, Danzica, Memel, l'Alto Adige. « L'esempio, conclude il giornale, dovrebbe dimostrare che il pericolo dello stato d'animo germanico è completamente inventato dai dominatori del sud-Tirolo, paese tedesco che non mai abbiamo chiamato Alto Adige ».

Il *Giornale d'Italia* fa seguire la notizia da queste parole di commento:

« Avendo l'aria di spiegare e di smentire, il giornale di Monaco conferma. La storia del così detto «sud Tirolo» — paese tedesco — e dei «dominatori» italiani, applicata all'Alto Adige, e più precisamente alla provincia di Bolzano è una manifestazione che tradisce indirizzi assolutamente arbitrari. L'Alto Adige è vera Italia. La presenza di alcune zone di allogeni non altera questo suo fondamentale carattere geografico e storico. L'Adige discende alla piana italiana e sbocca nell'Adriatico, e non va a finire in terra tedesca verso il Nord. La natura vi ha segnato il naturale diritto italiano ».

I dirigenti del Touring Club ricevuti da Mussolini

ROMA, 24 pom.

Il Duce ha ricevuto l'on. senatore Carlo Bonardi, il comm. Mario Bertarelli, il gr. uff. Giuseppe Gorla e il gr. uff. Attilio Gerelli, che gli hanno recato l'omaggio della nuova Presidenza del Touring Club Italiano.

Interessanti modificazioni

in un contratto collettivo di lavoro

Lavoro festivo — Ferie — Riduzione di lavoro — Passaggio di mansioni.

ROMA, 24 pom.

Nel procedere all'esame di un contratto collettivo di lavoro stipulato recentemente, il Ministero delle Corporazioni ha ritenuto necessarie alcune modificazioni e precisazioni, le quali hanno notevole importanza non soltanto per le categorie di lavoratori a cui si riferisce il contratto stesso, ma anche perchè esse verranno apportate anche ad altri patti di lavoro di nuova stipulazione o rinnovati.

Le clausole sulle quali si è fermata l'attenzione del Ministero sono le seguenti:

Lavoro festivo: «Dal compenso stabilito per il lavoro festivo sono esclusi gli operai che, data la loro speciale mansione, godono, a termine di legge, il riposo settimanale in giorni diversi dalla domenica; però se in tali giorni di riposo viene richiesta l'opera loro, essi hanno diritto al compenso stabilito per i giorni festivi ».

Ferie: « In caso di licenziamento per motivi disciplinari o di dimissioni ove sia maturato il diritto alle ferie, all'operaio spetta il diritto di godimento delle ferie stesse ».

Riduzione di lavoro: «Durante gli eventuali periodi di contrazione di lavoro verrà data la preferenza, compatibilmente con le esigenze tecniche, alla riduzione dell'orario o alla formazione di turni prima di procedere alla riduzione del personale ».

Passaggio di mansioni: «L'operaio che, durante il periodo lavorativo, viene adibito a mansioni per le quali è stato stabilito un salario inferiore a quello che lo stesso normalmente percepiva, l'azienda continuerà a corrispondere tale ultimo salario ».

Il Ministero ha ritenuto che, prima di procedere alla pubblicazione del contratto collettivo in esame, tali clausole devono essere modificate in modo che ne risulteranno precisazioni tali da evitare possibili contestazioni o controversie all'atto della loro applicazione. E all'uopo ha fatto le seguenti osservazioni:

Lavoro festivo: nella clausola sopraríportata devono essere inserite, dopo le parole «in tale giorno di riposo» le seguenti altre: «fermo, però, restando il riposo compensativo»; inquantochè, stando all'interpretazione letterale della disposizione, il datore di lavoro potrebbe ritenersi autorizzato a non concedere il riposo settimanale compensativo, il che sarebbe in evidente contrasto con le disposizioni legislative sul riposo settimanale e domenicale.

Ferie: devono essere soppresse nella clausola sopraindicata le parole «non per motivi di cui all'art....» inquantochè quando il diritto alle ferie è maturato, il successivo licenziamento in tronco per motivi disciplinari non può annullare il diritto stesso e, pertanto, all'operaio, che non può godere, per l'avvenuto licenziamento, delle ferie, spetta la corrispondente indennità.

Il Ministero ha osservato, inoltre, che, in via subordinata, intere disposizioni potrebbero venire soppresse, allo scopo di lasciare impregiudicata la questione dato che, a suo avviso, non può sorgere dubbio sul diritto dell'operaio e che, in caso di contestazione, l'autorità giudiziaria non potrebbe non condannare il datore di lavoro che si rifiutasse di corrispondere le indennità per ferie maturate e non godute.

Riduzione di lavoro: E' necessario che sia stabilito un minimo settimanale di ore di lavoro per ciascun operaio durante gli eventuali periodi di contrazione di lavoro, dato che, se non si fosse stabilito tale minimo, l'operaio al quale fosse eventualmente assegnato un numero irrisorio di ore di lavoro e che avesse trovato altra occupazione, non avrebbe, per l'interpretazione letterale del contratto, il diritto di dare le dimissioni senza perdere le indennità di licenziamento.

Passaggio di mansioni: La facoltà del datore di lavoro di adibire l'operaio a mansioni inferiori corrispondendogli, però, il precedente salario, dev'essere limitata, nel senso che le nuove mansioni siano compatibili con quelle normali e con le attitudini dell'operaio e ciò perchè, nell'ipotesi di cui alla clausola in esame, non si tratti semplicemente di retribuzione, ma occorre, altresì, tenere presente la opportunità che le condizioni di lavoro stabilite all'atto dell'assunzione dell'operaio non vengano profondamente modificate.

Il Ministero ha deciso pertanto che le clausole del contratto in esame siano modificate secondo le osservazioni e per i motivi sopraindicati e ha, inoltre, disposto — avendo constatato clausole analoghe a quelle su riportate in molti altri contratti — che le corrispondenti modificazioni vengano inserite negli altri già depositati e non ancora pubblicati e che nella stipulazione dei nuovi contratti si tengano presenti le osservazioni di cui si tratta.

I ringraziamenti francesi

per il salvataggio di un idro in pericolo

ROMA, 24

Il gen. Denain, Ministro francese dell'aria, ha inviato al Sottosegretario di Stato per l'aeronautica generale Valle il seguente telegramma:

« Generale Valle Sottosegretario di Stato per l'Eeronautica Roma — Esprimo a V. E. la mia viva gratitudine per il salvataggio dei passeggeri, dell'equipaggio e del carico e dell'idrovolante in pericolo al largo di Corfù e Vi prego di far pervenire al comandante del piroscafo *Paganini* il mio calorosissimo ringraziamento. Vogliate credere nella mia immutabile amicizia. — *Generale Denain* ».

Kalinin chiude il Congresso sovietico

Nuove condanne per l'assassinio di Kirow

MOSCA, 24 pom.

Si è svolto dinanzi alla Corte suprema militare il processo contro altre 12 persone arrestate in connessione con l'assassinio di Kirow. Esso è terminato con la condanna di Medved, ex-capo del Commissariato del dipartimento di Leningrado, a 3 anni di prigione per negligenza criminale nel suo dovere di proteggere lo Stato. Un altro impiegato dello stesso dipartimento è stato condannato a 10 anni e due a 3 anni di prigione. Tutti inoltre al confino in campi di concentramenti.

A chiusura del congresso dei Sovieti Kalinin ha pronunciato un lungo discorso riassuntivo dei lavori svolti dalla assemblea e del programma tracciato per l'avvenire ed ha concluso ineggiando a Stalin.

Un "libro bianco,, sul complotto

BERLINO, 24 pom.

L'Agenzia *Ost Express* ha da Mosca che il Governo sovietico ha intenzione di pubblicare un « Libro Bianco » sull'assassinio di Kirow ed il complotto controrivoluzionario di Leningrado. Nel Libro sarà diffusamente spiegata l'attività di Trotsky, che viene definito il « Nemico dello Stato n. 1 ».

Scoperta di un nuovo complotto

contro il Governo austriaco

VIENNA, 24

Il Linzer Volksblatt *annuncia che presso Ried sono stati arrestati tre capi nazisti, uno dei quali era anche ispettore di polizia. Essi comandavano circa 200 S. A. ed erano in diretta relazione con fuorusciti austriaci in Germania. Una perquisizione nelle loro case ha portato alla scoperta di un'ingente quantità di materiale di propaganda, dal quale si rileva che i nazi progettavano nuovi attacchi contro il Governo. Essi verranno processati per alto tradimento.*

Il Messico: TERRA DI MARTIRI

La persecuzione infuria

(NOSTRA CORRISPONDENZA PARTICOLARE)

CITTA' DI MESSICO, gennaio

La persecuzione contro la Chiesa nella nostra Patria continua. Il programma rivoluzionario si va svolgendo sistematicamente nel modo preordinato e con meticolosa cura.

L'insegnamento socialista della gioventù si sta già mettendo in pratica con tutto rigore. Solo lo Stato e i Municipi debbono impartirlo ed i privati possono, secondo il beneplacito insindacabile dell'autorità civile essere autorizzati a tenere scuole. Naturalmente viene fatta un'eccezione molto precisa. Il relativo regolamento, testè pubblicato, stabilisce che le corporazioni religiose, i Ministri di Culto, le Società per azioni, che esclusivamente e prevalentemente hanno scopi educativi, e le associazioni, che direttamente o indirettamente intendono la propaganda di un Credo religioso, non potranno in nessun modo attendere a qualsiasi insegnamento e nemmeno sostenerlo economicamente.

Il signor Tomaso Garrido, di cui già altre volte ho parlato per aver bolscevizzato lo Stato di Tabasco, ora, come Ministro di Agricoltura, ha fatto obbligo a tutti i suoi impiegati di partecipare ad una lezione settimanale di scuola di ateismo, ed ha ordinato alle sue « Camicie rosse » di bruciare per le vie della Capitale le immagini sacre. Il popolo si oppone sdegnato a queste volgari offese al sentimento religioso, e così si ebbero diversi conflitti sanguinosi, col triste bilancio dell'uccisione di cinque cattolici e di una « Camicia rossa ».

E' oramai passato in consuetudine che le feste celebrative della rivoluzione e dei suoi « martiri » debbano terminare coll'incendio di immagini sacre tolte dalle Chiese. I giornali riportano compiacentemente le fotografie di queste imprese vandaliche e sacrileghe, per far credere che il popolo messicano è ateo ed evoluto.

I nostri Vescovi dalle terre di esilio si uniscono a quei pochi che tuttora vivono in Messico per sostenere e incoraggiare i cattolici nella loro fede, inviando Lettere pastorali ed esortazioni, che il Governo si fa un dovere di considerare come eccitamento alla ribellione contro la sicurezza dello Stato.

I buoni fedeli ascoltano la voce dei loro Pastori e leggono anche con vero piacere gli articoli dei giornali degli Stati Uniti del Nord e specialmente il New York *e il* Washington Post *che sono di aperta protesta contro la cinica violazione della libertà di coscienza da parte del governo rivoluzionario e rispecchiano senza dubbio l'animo dei cattolici della vicina Repubblica, i quali vanno moltiplicando le manifestazioni di simpatia verso i perseguitati e di deplorazione per i nostri tiranni.*

Anche le radio degli Stati Uniti del Nord ci trasmettono conferenze che descrivono in modo impressionante le nostre tristissime condizioni morali. Tutto questo è di grande conforto per noi, in questo momento in cui il governo messicano tenta di compiere, all'estero, una campagna in sua difesa e di denigrazione contro la Chiesa Cattolica. Ameremo aver notizia che anche in altri paesi si risponderà, come negli Stati Uniti, a questi tentativi dei nostri rivoluzionari, deplorandoli e associandosi alle nostre sofferenze.

FIDELIS

Vasto rimaneggiamento ministeriale

Mentre andiamo in macchina ci viene trasmesso da Roma *il comunicato che annuncia un vasto rimaneggiamento nella composizione del Ministero.*

Sono stati nominati: Ministro dell'Educazione nazionale S. E. De Vecchi;

Ministro delle Finanze il Senatore Thaon di Revel;

Ministro dell'Agricoltura S. E. Rossoni;

Ministro dei LL. Pubblici S. E. Razza;

Ministro delle Comunicazioni l'on. Penni;

Ministro di Grazia e Giustizia Solmi.

Anche nei Sottosegretari il Capo del Governo ha disposto per una vasta rotazione di incarichi.

Governatore di Roma è stato nominato S. E. Bottai.

Il "Foglio di disposizioni,,

Il «cambio della guardia» nella Federazione dell'Asmara — Norme per l'assunzione del personale negli uffici Statali

ROMA, 24

Il « Foglio di disposizioni » del segretario del Partito N. F. in data 22 gennaio XIII reca:

« Il Duce, su proposta del segretario del P. N. F., ha nominato segretario della Federazione dei Fasci di combattimento dell'Asmara il fascista Ottone Gabelli, vicegovernatore dell'Eritrea (inscritto nel P. N. F. dal 1921) in sostituzione del fascista Riccardo Astuto, che ha cessato dalla carica di Governatore. Lo scambio delle consegne sarà effettuato domenica 27 gennaio XIII dinanzi all'Alto commissario per le Colonie dell'Africa orientale italiana ».

Con lo stesso « Foglio di disposizioni » il segretario del Partito ha richiamato l'attenzione dei segretari federali sulle disposizioni a suo tempo impartite dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri riguardanti l'assunzione del personale temporaneo e giornaliero degli stabilimenti ed uffici dello Stato, che in ogni caso e senza alcuna eccezione, deve essere effettuata attraverso i competenti uffici di collocamento.

Dopo il cruento incidente nella Somalia francese

L'attesa dei risultati dell'inchiesta

che deve accertare la responsabilità dell'eccidio

PARIGI, 24 pom.

L'opinione francese, per quanto propensa a non aggravare l'incidente e ad evitare nuove complicazioni diplomatiche, sente sempre più chiaramente e vivamente che la causa abissina di fronte a Ginevra è ormai gravemente compromessa.

Un foglio quotidiano, la London Paris Agency, *irritata dal credito che le affermazioni di Addis Abeba sembrano trovare negli ambienti ufficiosi parigini, scrive:*

«Al momento dell'affare di Ualual, siccome alcuni colleghi criticavano in nostra presenza la severa risposta italiana, noi dicemmo loro: « Non comprenderete che il giorno in cui la vita dei francesi sarà in giuoco». Gli eventi ci hanno dato ben presto ragione. Ecco quello che costa onorare con una ammissione alla Società delle Nazioni una nazione primitiva, in modo manifesto, inorganizzata, ove il potere centrale, non ha nessuna autorità. Bisogna essere saliti fino ad Addis Abeba, avere preso contatto con quel popolo fondamentalmente xenofobo, perfino nelle sue parti più elette, avere subito le vessazioni e gli insulti per apprezzare tutto quello che ha di ridicolo la partecipazione di un delegato del Re dei Re, Leone di Giuda ed altri titoli roboanti, alle discussioni internazionali. All'indomani di un intervento conciliatore della Francia nel conflitto italo-etiopico la riconoscenza di S. M. Hailè Selassiè si manifesta con un colpo di mano, in cui noi lasciamo più di cento morti. Naturalmente, noi ci limiteremo a rimostranze diplomatiche ».

Fino a questo momento non si ha alcuna conferma delle intenzioni della Francia di citare l'Abissinia davanti al Consiglio della Lega delle Nazioni.

« La Francia — si limita a scrivere l'«Excelsior» — non ha le stesse preoccupazioni dell'Italia nell'Africa orientale. Le sue relazioni, vecchie di oltre mezzo secolo, con il Negus, sono sempre state cordialissime senza essere intaccate da un'idea di espansione territoriale avente per base i nostri territori di Obock e di Gibuti occupati nel 1885 e 1888. Questi territori non costituiscono per noi che un punto di collegamento d'importanza capitale fra la metropoli, l'Indocina e il Madagascar ».

Versioni contradditorie

Il giornale continua:

« Le nostre forze, molto inferiori a quelle che possiede l'Italia nell'Eritrea e nella Somalia, non comprendono, all'infuori dei militi, che una compagnia di senegalesi ed una mezza squadriglia di aeroplani. La politica francese preconizza il rispetto dell'indipendenza e dell'integrità territoriale dell'Etiopia. E' il fondo stesso del trattato franco-anglo-italiano del 1906, ed è il senso dell'appoggio che il Governo francese ha dato all'Etiopia per la sua entrata nella Società delle Nazioni nel 1923. Ed è pure quello che spiega, con le condizioni geografiche, come la Francia abbia potuto costruire la ferrovia franco-etiopica da Gibuti ad Addis Abeba inaugurata nel 1917 e che costituisce l'unico vero ponte gettato fra la fortezza etiopica e il mondo esterno. Non bisogna dunque scorgere nel sanguinoso affare del 18 gennaio se non una azione di tribù abissine che sfuggono al potere centrale. Se diversamente fosse il prossimo rinnovamento dell'accordo franco-anglo-italiano del 1906 creerebbe una situazione delicata per l'Etiopia che si trova già in difficoltà con l'Italia ».

A giudizio di alcuni giornali, esistono palesi le contraddizioni esistenti fra le varie versioni ufficiali o ufficiose date dell'avvenimento del 18 gennaio.

Il Quotidien *nota, per esempio, che mentre la versione ufficiale assicura che il Bernard si sarebbe recato al Lago Abbé, perchè avvertito di una incursione di Aissamaras e col proposito di assumere la difesa delle popolazioni aggredite, l'ultimo dispaccio, giunto da Gibuti la notte scorsa, dice che il Bernard venne accerchiato di sorpresa. Quest'ultimo dispaccio sembra all'organo radicale più verosimile del primo, non fosse altro che per la scarsa credibilità che un amministratore si ponga in marcia per castigare una banda di razziatori portando seco soltanto cento uomini. Ma c'è un'altra discordanza fra le due versioni. Secondo il Governo gli assalitori non erano più di ottocento. Secondo il dispaccio da Gibuti essi erano almeno duemila. Da tali discordanze il* Quotidien *crede poter desumere ancora una volta che il Governo voglia ad ogni costo attenuare la gravità dell'incidente.*

Intanto, con grandi difficoltà attraverso le notizie frammentarie che pervengono da Gibuti e che in parecchi punti sono in contraddizione con la versione ufficiale, si cerca di ricostruire lo svolgimento dei fatti che hanno costato la vita ad un funzionario coloniale francese, a 16 gendarmi indigeni al servizio della Francia e ad un centinaio di membri di una tribù sottomessa alla sovranità francese. Il 17 gennaio l'amministratore coloniale Bernard, capo del distretto di Gobaud, effettuava, accompagnato da una scorta di ascari della gendarmeria indigena, un giro d'ispezione in una regione frequentemente turbata dalle lotte fra tribù, la regione dal lago Abbé alla frontiera sud-ovest della Somalia. A Dikkil il Bernard ricevette l'annuncio che duemila Aissamaras, indigeni della provincia etiopica di Aoussa contigua alla Somalia francese, avevano passato la frontiera incendiato dei villaggi e ucciso numerosi Issas appartenenti a tribù sottomesse alla Francia. Gli invasori erano montati su cavalli e cammelli e fortemente armati.

L'amministratore Bernard partì lo stesso giorno, con 16 ascari ed un gruppo di guerrieri appartenenti a tribù fedeli alla Francia per tagliare la via del ritorno agli Aissamaras. La colonna francese si accampò durante la notte presso una località detta Marhetto. Sino al mattino del 18 la colonna francese fu fatta segno a numerosi colpi di arma da fuoco, ai quali si astenne dal rispondere. Finalmente la mattina di questo giorno il Bernard dette il segnale dell'attacco. Il combattimento durò in tutto due ore. Frattanto duecento indigeni di una tribù stabilita nel territorio della Somalia francese, che erano stati assaliti e messi in fuga dagli Aissamaras, vennero a rifugiarsi nel campo francese. S'impegnò in pieno deserto una violenta battaglia. La colonna francese, sopraffatta dal numero degli assalitori, fu circondata. Gli uomini del Bernard furono ben presto decimati dalla nutrita fucileria degli avversari. Le munizioni vennero a mancare e gli Aissamaras massacrarono i superstiti all'arma bianca. Fino all'ultimo, dicono le informazioni da Gibuti, l'amministratore Bernard si segnalò per il suo contegno eroico, finchè anch'egli cadde trafitto a colpi di baionetta. Il suo cadavere fu ritrovato coperto di ferite e intorno a lui erano ammucchiati i cadaveri dei suoi uomini.

A Dikkil si attesero per due giorni notizie del Bernard. Soltanto la sera del 20 la notizia del massacro venne segnalata al posto francese di Gobad. Un plotone di meharisti, inviato immediatamente a Marheito, riportò a Dikkil la salma mutilata del giovane funzionario.

Che cosa farà la Francia?

Si conferma che, appena si conosceranno i risultati dell'inchiesta ufficiale, il Governo francese si metterà in rapporto con quello etiopico per studiare le misure che l'incidente comporta, sia per ciò che concerne la punizione dei colpevoli, sia per assicurare l'ordine in questa regione di frontiera che è frequentemente teatro di feroci battaglie fra tribù abissine rivali sulle quali il Governo di Addis Abeba esercita una sovranità che, secondo informazioni dei giornali francesi, sarebbe solamente nominale. Ma si fa osservare che anche le tribù degli Issas, che furono le prime vittime delle incursioni degli Aissamaras, erano un tempo anch'esse animate da uno spirito tutt'altro che pacifico. Si tratta di tribù nomadi, per la maggior parte irreducibilmente ribelli all'autorità coloniale francese che trovava allora molta difficoltà ad esercitare su di esse un effettivo controllo, ma il Governo francese è riuscito a moderare negli ultimi tempi il loro ardore bellicoso, ed essi si sono ormai pacificamente stabiliti in una regione dove si trovano dei pozzi d'acqua e degli eccellenti pascoli.

Il Figaro *scrive:*

« L'Etiopia è un regno indipendente, membro della Società delle Nazioni e ha il dovere di punire i massacratori rientrati in territorio abissino. Si afferma che gli aggressori tenteranno di sfuggire all'autorità del Negus. Ma all'Imperatore non mancano i soldati, poichè egli ha rinforzato recentemente il suo Esercito. Noi abbiamo perciò il pieno diritto di chiedere che la sua sovranità si manifesti in maniera tale da stabilire tra l'Etiopia e la nostra colonia delle relazioni di vicinanza normali ».

La Victoire *deplora che in Francia si sia stati tanto male informati, e con tanto ritardo, sull'eccidio. Il giornale nota quindi che la Francia deve pensare a organizzare la difesa militare della sua Colonia, come hanno fatto gli italiani e gli inglesi per i loro possedimenti limitrofi all'Etiopia.*

Aggiunge che se il Governo di Addis Abeba è nell'impossibilità di agire contro i massacratori, quello di Parigi dovrebbe almeno essere in grado di esigere le dovute riparazioni.

Informazioni dell'ultima ora segnalano che prima di essere affrontati dal reparto del Bernard, gli Assaimaras penetrati nel territorio della Somalia francese avevano incendiato vari villaggi e uccisi numerosi sudditi francesi. Gli invasori erano in gran parte a cavallo e armati di fucile. Il loro numero è valutato a duemila.

I relatori parlamentari del Bilancio statale

ROMA, 24 pom.

Nella riunione di stamane della Giunta generale del bilancio gli incarichi di relatore sugli stati di previsione dell'entrata e delle spese della amministrazione dello Stato per l'esercizio 1935-36 sono stati assegnati come segue:

Interno: on. Bruno Bruni; Aeronautica: on. Riccardi; Guerra: on. Cao di San Marco; Marina: on. Negrotto Cambiase; Educazione Nazionale: on. Bolzon; Affari Esteri: on. Pace Biagio; Colonie: on. Razza; Corporazioni: on. Amicucci e Corni; Comunicazioni: on. Barenghi, Poriello e Chiesa; Lavori Pubblici: on. Calza Bini; Agricoltura: on. Borghese; Grazia e Giustizia: on. Carapelle; Finanze: on. Bianchini.

La relazione sul consuntivo 1933-34 è stata assegnata all'on. Olivetti.

La coppa del "Petit Parisien,, al generale Piccio

PARIGI, 24 pom.

Nel salone del «Petit Parisien» decorato con bandiere francesi e italiane il direttore generale del giornale signor Dupuis ha consegnato durante una cerimonia intima al generale Piccio R. Addetto aeronautico all'ambasciata d'Italia la coppa offerta alla squadriglia italiana per la sua prtecipazione alla riunione di Vincennes del 10 giugno scorso.

L'inaugurazione della Quadriennale anticipata di un giorno

ROMA, 24 pom.

Il Duce ha ricevuto l'on. Oppo, Segretario generale della seconda Quadriennale d'arte nazionale, che ha riferito sull'organizzazione ormai a termine. Il Duce si è compiaciuto dell'importante partecipazione degli artisti italiani a questa grande manifestazione d'arte, stabilendo che la cerimonia della «vernice» avvenga il 4 febbraio, e cioè un giorno prima della data già fissata per l'inaugurazione dal Calendario del regime.

Grave conflitto tra contadini e gendarmi in Jugoslavia

BELGRADO, 24 pom.

Si comunica che al Bosansko Petrovosello è avvenuto un conflitto tra settanta contadini e la gendarmeria. Tre contadini sono stati uccisi e moltissimi sono rimasti gravemente feriti. Le autorità hanno iniziato un'inchiesta.

Progetto per una statua di Cristoforo Colombo

BOSTON, 24 pom.

Nella vicina città di Wakefield è stato costituito un Comitato di personalità italo-americane, col mandato di preparare un progetto per l'erezione di una statua a Cristoforo Colombo, in una piazza della città.

UN QUARANTENNIO CH'E' LIEVITO DI PIU' FECONDA VITA

Il Consiglio Superiore delle Donne di Azione Cattolica

partecipa con una cospicua offerta alla sottoscrizione per "L'Avvenire d'Italia,,

Inviandoci l'offerta che apre oggi la 67.a lista della nostra sottoscrizione, il Consiglio Superiore dell'Unione Donne di Azione Cattolica qualifica « piccolo » il contributo dedicato alla vita e allo sviluppo dell'Avvenire d'Italia. Non dimentichiamo l'aggettivo, che è una simpatica espressione di modestia; ma dobbiamo giustificare a nostra volta la definizione di « cospicua » attribuita, nel titolo, alla somma elargita per il giornale dal centro direttivo di uno fra i rami più rigogliosi e fiorenti dell'Azione Cattolica Italiana. Piccolo, il contributo, in rapporto, evidentemente, alla misura di maggiore generosità che il desiderio delle offerenti avrebbe voluto raggiungere; ma brillantemente cospicuo in proporzione alla media delle quote sottoscritte dalla grande maggioranza degli amici del nostro Quotidiano.

L'abbiamo già dichiarato altre volte, e lo ripeteremo ancora: nel livello, diremo così, popolare delle offerte devolute per l'Avvenire non vediamo nulla di umiliante; anzi riscontriamo in esso una clamorosa documentazione della sempre più larga base alla quale l'Avvenire estende la sua influenza.

Ma è certo che per il progresso più rapido e gagliardo della sottoscrizione, offerte tanto ingenti quanto lo è quella del Consiglio Superiore U. D. A. C. rappresentano un autentico intervento provvidenziale. Potessimo registrarne una ogni giorno!

Ma indipendentemente dal numero degli zeri che seguono l'unità, il contributo odierno merita d'essere sottolineato come una prova dell'impegno crescente col quale anche le Donne Cattoliche seguono il problema della nostra stampa.

Le mille lire della Presidenza Centrale dell'organizzazione, come l'obolo individuale di tante socie, attestano che la nostra opera è compresa ed è fiancheggiata validamente da decine di migliaia di madri di famiglia alle quali è riservato un campo nascosto, ma prezioso di apostolato spicciolo, in gelosa difesa dei principii più sacri della vita cristiana: il campo dell'apostolato familiare.

Su quest'apostolato, che potrebbe esercitarsi irresistibilmente, in maniera sempre più organica anche nei riflessi della diffusione del giornale cattolico, l'Avvenire conta come su un fattore sicuro delle sue nuove fortune.

67° elenco

Somma precedente L. 156.744,10

ROMA. — IL CONSIGLIO SUPERIORE DELL'UNIONE DONNE DI A. C. I.: «invia la sua piccola offerta e ricordando il Quarantennio di vita del valoroso quotidiano cattolico, formula e porge gli auguri più fervidi per sempre nuove e più vaste conquiste nel campo cattolico, a gloria di Dio, per il bene delle anime e della Società» L. 1000,—

Emilia-Romagna

BOLOGNA

E. U. B., Bologna, «confidando che l'augurio dei cattolici di Enego possa tradursi in realtà, affinchè non solo possa realizzarsi la somma che il Consiglio di Amministrazione del giornale confida che sia sottoscritta per un fondato consolidamento del giornale, ma anche sia possibile accrescere il numero delle pagine, così da poter anche su questo punto gareggiare coi maggiori quotidiani italiani. Con uno sforzo generale, nel quale nessuno dovrebbe essere assente e in misura adeguata, non dovrebbe essere impossibile» » 10,—

CARPI

La Parrocchia della Cattedrale di Carpi, «offre all'*Avvenire d'Italia*, nella fausta occasione del quarantennio, e nella felice ricorrenza del decennio dell'ingresso dello amatissimo Pastore S. E. Rev.ma Mons. Giovanni Pranzini, autorevole ed apprezzato collaboratore dell'*Avvenire*»:
Can.co Edmondo Forti, Arciprete » 10,—
Sac. Pio Tarabini, Cappellano » 10,—
Sac. Lugli Ferdinando, Sagrista » 5,—
Donne Cattoliche » 10,—
Associazione Giov. M. di A. C. » 7,—
Associazione Giov. Femminile di A. C. » 10,—
Schiroli Cesira » 5,—
N. N. » 1,—

IMOLA

Parrocchia di Conselice:
Arciprete D. Gianstefani » 5,—
D. Augusto Galeati » 5,—
Uomini Cattolici » 9,50
Donne Cattoliche » 6,—
Giovani Cattoliche » 3,—
Aspiranti » 1,—
Beniamine » 1,—
I Giovani Cattolici di Conselice:
Presidente geom. Penazzi Gino » 0,50
Foschini Lino » 0,20
Poletti Giuseppe » 0,30
Venturini Alfredo » 0,50
Olivieri geom. Aristide » 0,30
Tarlombani Vincenzo » 0,70
Fabbri Augusto » 0,30
Landini Gino » 0,05
Galletti Aldo » 0,30
Grossi Girolamo » 0,30

PARMA

Bertogalli Don Celestino, Castrignano » 3,—
Raccolte fra gli Uomini Cattolici della Parrocchia della S.S. Trinità di Parma e fra simpatizzanti, plaudenti all'opera altamente benefica e coraggiosa, sempre spesa a pro della S. Religione da *L'Avvenire d'Italia*. Si avrebbe voluto che la somma raccolta fosse maggiore, ma devesi tener conto che la Parrocchia della S.S. Trinità è la più povera delle Parrocchie della città»:
Romani Angelo fu Giuseppe (pensionato) » 10,—
Bertucci Rinaldo (benestante) » 2,—
Zappi prof. Guglielmo (impiegato) » 10,—
Calebich Enrico (id.) » 1,—
Bacco Mario (pellicciaio) » 2,—
Brandonisio rag. Michele » 5,—
Burgandi Lisandro » 2,—
Manganelli Rosina Mori » 2,—
Ditta Cellia Antonio (oleificio e vino) » 5,—
Ditta Melegari Raffaele (salumi e vino) » 5,—
Giraldi Leopoldo (impiegato) » 2,—
Chierici Luigi (pensionato) » 1,—
Albertini Luigi (negoziante) » 1,—
Borsari Ignazio (impiegato) » 0,50
Caldarella Giuseppe » 1,10
Andreoni Giuseppe (pensionato) » 0,50
Giordani Pietro (falegname) » 1,—
Rossi Pietro (fabbro) » 0,60
Ferrari Ernesto (falegname) » 1,50
Sercia Michele (impiegato) » 1,—
Amorini Luigi (id.) » 1,—
Barbieri Giovanni (pensionato) » 1,—
Gavazzoli Attilio (fornaio) » 0,30
Azzali Angelo (pensionato) » 0,50
Malpeli Natale (panetteria) » 2,—
Speranza Giuseppe (rappresentante) » 2,—

PIACENZA

Acerni Don Luigi e Associazioni di A. C. di Lusurasco di Alseno, «augurando che la sottoscrizione arrivi al traguardo desiderato per assicurare vita prospera all'*Avvenire d'Italia*» » 18,—
Ing. Pietro Civardi, Lugagnano d'Arda » 5,—

REGGIO

Uomini Cattolici di S. Pellegrino di Reggio Emilia » 13,10
Il Consiglio Parrocchiale di Poviglio, «unitamente al suo Arciprete, augurando che tutti i cattolici abbiano a comprendere l'importanza e la necessità della stampa cattolica quotidiana» » 20,—

RIMINI

Fonti Don Augusto, Arciprete, S. Cristina Corpolò » 3,—

Marche

CAMERINO

Ricci Don Tommaso, Parroco, Villa Moscosi » 8,—

OSIMO e CINGOLI

Prof. Don Augusto Baldini, Filottrano » 10,—

Piemonte

CASALMONFERRATO

Rota Don Giuseppe, Parroco, Franchini » 8,—
Damarco Don Marco, Alfiano Natta » 5,—

CUNEO

Beltrami Don Mario, Vicario, Caraglio » 10,—
Bernardi Don Giuseppe, Bersezio » 8,—

Toscana

PRATO

Redi Don Giuseppe, Savignano di Prato » 10,—

SIENA

Ancilli Don Bruno, Parroco, Corsano, «invio insieme ai miei parrocchiani, augurando radioso avvenire all'Italia nostra» » 15,—

VOLTERRA

Orlandini Don Francesco, Leccia » 5,—

Tre Venezie

ADRIA

Bassi Don Francesco, Occhiobello » 5,—

CONCORDIA

Gaspardo Giuseppe, Pordenone » 10,—
Donne Cattoliche di S. Nicolò di Portogruaro » 5,—
Parrocchia di Roveredo in Piano:
Associazione Giov. di A. Cattolica » 5,—
Cav. Angelo Lollo » 2,—
Barbariol Carlo » 1,—
Cadelli Attilio » 1,—
Paier Angelo » 1,—
Dionisio Lina, Pordenone » 6,—

PADOVA

Saladin Mario, Masi » 8,—

TRENTO

Associazione Giov. di A. C., Selva di Levico » 25,—
«Casa Famiglia», Trento » 5,—
Orsi Don Camillo, Aldeno » 8,—
Parrocchia di Coredo:
Marziale Leonardelli » 0,20
Erminia Leonardelli » 2,—
Rosina Pancheri » 0,20
Narciso Erlicher » 1,—
Pia Erlicher » 1,—
Marco Zandron » 0,10
Elvira Inama » 1,—
Savina Corazzola » 0,50
Livio Biasi » 1,—
Elfrida Sicher » 1,—
Gina Sicher » 0,50
Angelo Sicher » 0,50
Ida Sicher » 0,20
Mario Zandron » 5,—
Albina Brigadoi » 0,20
Severina Marinconz » 0,20
Pia ved. Sicher » 0,40
Fortunato Leonardelli » 0,50
Raimonda Rizzardi » 0,50
Ines Marinconz » 0,50
Giuseppe Widmann » 0,30
Virginia Moncher » 0,10
Massimino Pellegrin » 0,20
Savina Marinconz » 0,40
Paride Pellegrin » 0,50
Rosa Contà » 0,20
Michele Casari » 0,20
Angelo Leonardelli » 1,—
Pietro Sicher » 0,30
Leopoldo Visintin » 0,10
Maria Inama » 0,20
Clementina Rizzardi » 0,30
Fiorenzo Rizzardi » 0,20
Maria Rizzardi » 0,20
Serafino Rizzardi » 0,10
Ester Rizzardi » 0,50
Maria Rizzardi » 0,50
Amelia Erlicher » 0,20
Maria Forno » 0,10
Anna Pastorelli » 0,10
Pio Leonardelli » 0,20
Riccardo Widmann » 0,50
Silvina Brentar » 0,10
Silvia Sicher » 0,20
N. N. » 0,20
Viturina Widmann » 0,20
Adolfo Rizzardi » 0,20
Rosina Rizzardi » 0,10
Rosina Pastorelli » 0,10
Savino Erlicher » 0,20
Anna Pancheri » 0,20
Olga Rizzardi » 0,20
Vittorio Widmann » 0,30
Camillo Mancher » 0,30
Valentino Masotti » 0,40
Rosario Widmann » 0,10
Marina Rizzardi » 0,20
Lina Casari » 0,10
Filomena Leonardelli » 0,20
Ermanno Biasi » 1,—
N. N. » 0,40
N. N. » 0,10
N. N. » 0,20
N. N. » 0,20
N. N. » 0,20
Sicher Pierina » 0,50
N. N. » 0,50
Costantina Sottil, Coredo: «per una maggior diffusione del nostro quotidiano cattolico anche nei paesi» » 3,—
Parroco di Coredo » 5,—
Cooperatore di Coredo » 5,—

TRIESTE

Orti Don Ferdinando, Parroco, Matterada di Umago » 5,—

UDINE

N. N., Latisana » 10,—

VERONA

Raccolte dall'Ufficio di Segreteria della Giunta Diocesana:
Associazione Giov. Maschile di S. Nicolò, Verona » 14,—
Donne Cattoliche, Verona » 25,—
Associazione Maschile di Negrar » 30,35
Gruppo Donne Cattoliche di S. Eufemia, Verona » 6,50
Don Giuseppe Fattori, Sandrà » 8,—
Don Luigi Zanella, Borgo Bonavicina » 3,—
Don Domenico Veronesi, Fosse » 5,—
Don Luigi Monzambani, S. Pietro di Morubio » 5,—
Mazzi Emilio, Dossobuono » 8,—
Merlin Silvano, Casaleone » 2,—
Don Cesare Zecchinato, Illasi » 10,—
Ferrari Emilio, Minerbe » 8,—
Don Augusto De Mori, Bagnolo di Nogarole » 3,—
Diomira Biasi Maraschini, Illasi » 8,—
Mons. Aldrighetti Camillo, Verona » 10,—
Gruppo Uomini Cattolici di Cavaion » 23,—

VICENZA

Dirigenti Associazioni Giovanili di A. C. della Sottofederazione di Marostica, adunati a Villa Molvena per l'Ora di adorazione mensile, con l'Assistente Federale Don Umberto Scaroni e con il Parroco Don G. Carezzato, «offrono pregando per il valoroso quotidiano» » 16,—
Clementi Giuseppe, Schio » 50,—
Arciprete e Uomini di Azione Cattolica, Sambonifacio » 20,—
Don Fioretto Peruzzi, Arcole » 5,—
Cozza Don Pietro, Gazzolo d'Arcole » 10,—
Associazioni di Azione Cattolica, Gazzolo d'Arcole » 10,—
Fontana Folicaro, Vicenza » 5,—
Associazioni di Azione Cattolica e Curato di San Benedetto di Trissino » 15,65
Associazioni di A. C. e Parroco di Monticello Co. Otto » 10,—
Ass. Uomini di A. C., Barbarano Vicentino » 5,—
Zonato Don Giovanni Battista, Arciprete di Barbarano » 10,—
Peroni Don Giuseppe, Cappellano di Barbarano » 5,—
Checchetti Tito, Cologna Veneta » 3,—
Zolani Gino, Madrè Vicentino » 3,—
Lorenzato Don Valentino, Almisano » 13,—
Cacciavillan Francesco, Arzignano » 5,—
Rossi Don Giuseppe, Arcugnano » 5,—
Associazioni Catt. Femminili di Arcugnano » 5,—
Associazioni Uomini e Gioventù di A. C., S. Caterina di Tretto » 4,75
Don Luigi Morandi, S. Caterina di Tretto » 5,—
N. N., Vicenza » 2,—
Ceccato Angelina, Lobbia di Persegara » 3,—
Strazzabosco Giovanni, Vicenza » 5,—
Barban Valentino, Lerino » 6,—
Ferraro Don Antonio, Vaccarino » 5,—
Tonin Don Giacomo, Castelvecchio » 5,—
Pace Francesco, Vicenza » 5,—
Peruffo Giuseppe e fratelli, Pressana » 5,—
Colognese Amelia, Casale di Vicenza » 10,—
Mons. Angelo Celadon, Vicenza » 10,—
Gruppo Donne di A. C. di Poleo di Schio:
Borga Giuseppe » 1,—
Borga Giuseppe di Giuseppe » 0,50
Borga Nello di Giuseppe » 1,—
Ritardali Rosina Borga » 0,40
Bonatto Rosina » 0,50
Cerbaro Rosa » 0,40
Chiaffin Anna » 0,20
Sessegolo Maria » 0,10
Sessegolo Pia » 0,10
Canaro Maria » 0,20
Zanella Maria » 0,40
Marcante Rina » 0,30
Reghelin Maria » 0,50
Pegoraro Lucia » 0,50
Letter Dusolina » 0,30
Costiniero Rosa » 0,50
Pegoraro Maria » 0,30
Miglioranza Rosa » 0,50
Fabrello Maria » 0,50
Dalle Nogare Anna » 0,[illegible]
Bortolaso Maria » 0,20
Dalle Palle Luigia » 0,20
Calgaro Eufrosina » 0,30

MANTOVA

Benedusi Don Amedeo, Goito » 5,—
Buzzacchi Don Giorgio, Villa Saviola » 3,—

Totale L. 158.592,95

La conferenza della navigazione a Londra

Per la ripresa del commercio mondiale

LONDRA, 24

Durante la scorsa settimana si è riunita a Londra la Conferenza Internazionale della Navigazione per discutere la questione della razionalizzazione del naviglio. Erano presenti Stati Uniti d'America, Italia, Gran Bretagna, Francia, Germania, Giappone, Australia, Belgio, Norvegia, Canadà, Grecia, Spagna, Danimarca, Olanda, Svezia, Finlandia e India.

La Conferenza si è preoccupata del fatto che il livello dei costi di nolo in confronto dell'anteguerra è sempre più basso di quello dei prezzi all'ingrosso e che l'industria armatoria è gravemente e malamente danneggiata e che i bastimenti si deteriorano e si arrugginiscono nella inazione senza che vengano adottati provvedimenti per rimpiazzarli. Armatori e noleggiatori hanno ampiamente riconosciuto che nei lunghi percorsi noli non economici determinano prezzi sfavorevoli e non economici.

In tali circostanze la Conferenza preliminare si è concentrata sul compito di preparare uno schema di progetto che possa essere adottato nelle sue grandi linee, ma senza in alcun modo gravare sulle associazioni costituenti la Conferenza Internazionale di Navigazione.

Talune proposte alternative fatte da delegati di alcune Nazioni saranno contemporaneamente oggetto di studio accurato da parte del segretario della Conferenza. E' stato pure posto in rilievo dalla Conferenza preliminare che la depressione della navigazione dovuta come è alle generali difficoltà economiche del mondo, tende a sua volta attraverso le sue molteplici reazioni ad accrescere tali difficoltà economiche mondiali molto seriamente.

La Conferenza pertanto ha fatto forti pressioni presso i Governi delle Nazioni perchè intensifichino i loro sforzi costruttivi per giungere ad una soluzione delle difficoltà che si trovano ora sulla strada della generale ripresa del commercio internazionale.

Dalla Città del Vaticano

Mons. Bernardi promosso alla Sede Arcivescovile di Taranto

CITTA' DEL VATICANO, 24

Il Santo Padre ha promosso alla Chiesa metropolitana di Taranto Mons. Ferdinando Bernardi Vescovo di Andria.

Il nuovo regolamento della Guardia Palatina d'onore

E' stato pubblicato in questi giorni il nuovo regolamento della Guardia Palatina d'onore approvato dal Santo Padre.

La Guardia Palatina d'onore dipende direttamente da S. E. il Cardinale Segretario di Stato e per ciò che riguarda i servizi relativi alla augusta persona di Sua Santità, è a disposizione di Sua Em.za Mons. Maestro di Camera.

La Guardia palatina d'onore è destinata al servizio di Sua Santità e prende immediatamente posto dopo la Guardia Nobile e la Guardia Svizzera, presta servizio in anticamera, nei pontificali, e nelle Cappelle Papali e in qualsiasi altro luogo ove sia comandata dalle superiori autorità ecclesiastiche.

La Compagnia di deposito è composta complessivamente di 98 uomini.

Dopo l'enunciazione dell'organico il regolamento attuale passa ad elencare le singole disposizioni statutarie. E' da segnalare fra l'altro alcuni punti del titolo sui doveri e le pratiche religiose. E' competenza del Cappellano di stabilire le funzioni religiose a cui devono intervenire tutti i componenti del Corpo. Le pratiche religiose alle quali il Cappellano inviterà tutti gli appartenenti al corpo saranno: un breve corso di predicazione in preparazione al soddisfacimento del Precetto Pasquale, un funerale in suffragio dei defunti appartenenti al corpo da celebrarsi preferibilmente nel mese di novembre.

Il comandante metterà a disposizione del Cappellano tutto il necessario, uomini e materiale che gli potrà occorrere, per il decoro ed il buon esito delle sacre funzioni.

Tra le disposizioni concernenti l'andamento amministrativo del corpo vi è che il comandante del corpo è personalmente responsabile dell'andamento amministrativo e contabile del corpo stesso. In tali sue mansioni è coadiuvato dal maggiore relatore e dal Consiglio di Amministrazione.

Il bilancio preventivo annuale, contemplato dal regolamento è contenuto nei limiti di modeste proporzioni, adeguate del resto alla organizzazione e al funzionamento di un corpo di volontari.

L'attività religiosa e sociale dei cattolici di Ginevra

GINEVRA, 24

Qualche giorno fa, S. E. monsignor Besson, Vescovo di Losanna, Ginevra e Friburgo, ha benedetto la nuova sede della Biblioteca Cattolica, dove si trova anche il Segretariato Permanente della Federazione Cattolica Ginevrina, il Circolo Cattolico la Direzione di Pux Film, sicchè viene a costituire un centro di operosa vita cattolica. La Federazione, durante il 1934, ha svolto una intensa attività specie di ordine morale, contro gli spettacoli corruttori, i giochi d'azzardo, favorendo invece la organizzazione di una Festa degli operai cristiani, di una Giornata Cattolica, il cui ordine del giorno comprende il problema della famiglia.

Anche il Circolo Cattolico ha lavorato alacremente, concorrendo alla preparazione delle Settimane Cattoliche Internazionali ed alle iniziative culturali.

Nuova associazione intellettuale di cattolici cinesi

PEIPING, 24

E' stata formata una nuova associazione di cattolici intellettuali cinesi, secondo gli statuti dell'Azione Cattolica. L'associazione si propone la diffusione delle idee cattoliche e curerà la pubblicazione di una rivista, di libri, traduzioni, la riedizione in stile moderno di libri cattolici oggi poco letti. Si organizzeranno inoltre delle Settimane Sociali e saranno incoraggiate le ricerche culturali e scientifiche per mezzo di appositi premi.

L'associazione è diretta da un Abate cinese, Paul Vu Pin, già professore al Collegio di Propaganda a Roma ed assistente attualmente dell'A. C. in Cina.

La storia di un calice prezioso

PARIGI, 24

Mons. Hertzog, Procuratore generale di S. Sulpizio e postulatore della Causa di Beatificazione del Cardinale Richard, ha rivelato recentemente la interessante storia del prezioso Calice che il Card. Gasparri ha lasciato all'Arcivescovo di Parigi, Card. Verdier. Si tratta, dunque, di un calice di cui il Ven. Richard si era servito negli ultimi tempi della sua vita.

Una lettera di Mons. Clement, Vescovo di Monaco e già segretario particolare del Cardinale, assicura che il Calice, di fattura romano-bizantina, era stato fabbricato proprio per il vecchio Presule che, infermo com'era, non poteva muovere e sollevare la testa. Il Calice perciò ha una larghissima apertura.

Dopo la morte del Cardinale, il Calice fu offerto a Pio X in memoria del defunto, e così passò per le mani di tre Papi, fino a Pio XI che, a sua volta, l'aveva offerto al suo Segretario di Stato, Card. Gasparri.

Il Calice è ora stato consegnato, per mezzo di Mons. Gervasi, al Cardinale Verdier.

Una conferenza antiblasfema alla Radio

FIRENZE, 24

Il giorno 27 alle ore 19,30 per iniziativa della Lega Antiblasfema di Firenze, Mons. Magri pronunzierà un discorso di propaganda che sarà radio diffuso in tutta Italia per gentile concessione dell'Ejar.

La riunione di "Pax Romana,, a Parigi

PARIGI, 24

Ad iniziativa della sezione femminile di «Pax Romana», l'associazione internazionale degli studenti cattolici, si sono svolti recentemente a Parigi, proficue riunioni delle associazioni dei vari Stati, e si è discusso particolarmente il problema della crisi attuale, materiale e morale. Di conseguenza è stato largamente esaminato il problema della disoccupazione dei giovani intellettuali, e si sono decisi progetti da sottoporre a Ginevra, nel prossimo giugno, alla Conferenza Internazionale del Lavoro.

SERVIZI ESPRESSI ITALIANI

PARTENZE DEL MESE DI FEBBRAIO 1935

NORD AMERICA

CONTE DI SAVOIA (ITALIA)
da Genova e Nizza 3 Febbraio
da Napoli . . . 4 Febbraio

REX (ITALIA)
da Genova e Nizza 17 Febbraio
da Napoli . . . 18 Febbraio

ROMA (ITALIA)
da Trieste . . . 22 Febbraio
da Napoli . . . 25 Febbraio
da Palermo . . . 26 Febbraio

SUD AMERICA

NEPTUNIA (COSULICH)
da Trieste e Spalato 31 Genn.
da Napoli . . . 2 Febbraio

PRINC. GIOVANNA (ITALIA)
da Genova . . . 8 Febbraio
da Napoli . . . 9 Febbraio

CONTE GRANDE (ITALIA)
da Genova e Nizza 14 Febbraio
da Barcellona . . 15 Febbraio

OCEANIA (COSULICH)
da Trieste e Spalato 21 Febbraio
da Napoli . . . 23 Febbraio

BELVEDERE (COSULICH)
da Genova . . . 28 Febbraio
da Napoli . . . 2 Marzo

CENTRO AMERICA PACIFICO

ORAZIO (ITALIA)
da Genova . . . 7 Febbraio
da Marsiglia . . . 8 Febbraio

AMAZZONIA (PARA')

URANIA (COSULICH)
da Trieste . . . 23 Febbraio
da Napoli . . . 27 Febbraio
da Genova . . . 28 Febbraio

SUD AFRICA

DUILIO (ITALIA)
da Genova . . . 5 Febbraio
da Marsiglia . . 6 Febbraio

INDIA ESTREMO ORIENTE

GANGE (LL. TRIESTINO)
da Trieste e Venezia 13 Febbraio
da Brindisi . . 14 Febbraio

INDIA

VICTORIA (LL. TRIESTINO)
da Genova . . . 28 Febbraio
da Napoli . . . 1 Marzo

AUSTRALIA

ESQUILINO (ITALIA)
da Genova . . . 31 Gennaio
da Livorno . . . 1 Febbraio
da Napoli . . . 2 Febbraio

EGITTO

AUSONIA (LLOYD TRIESTINO)
da Trieste e Venezia 2 Febbraio
da Brindisi . . . 3 Febbraio

ESPERIA (LLOYD TRIESTINO)
da Genova . . . 9 Febbraio
da Napoli . . . 10 Febbraio

AUSONIA (LLOYD TRIESTINO)
da Trieste e Venezia 16 Febbraio
da Brindisi . . . 17 Febbraio

ESPERIA (LLOYD TRIESTINO)
da Genova . . . 23 Febbraio
da Napoli . . . 24 Febbraio

Linee celeri: ADRIATICO - RODI - EGITTO - PIREO - ISTANBUL - CIPRO - PALESTINA
Linee turistiche: MEDITERRANEO ORIENTALE

NUOVE TARIFFE RIDOTTE PER VIAGGI TURISTICI TRANSOCEANICI
Nord America - Sud America - Centro America - Pacifico - Sud Africa

ITALIA - FLOTTE RIUNITE - GENOVA
COSULICH - S. T. N. - TRIESTE
LLOYD TRIESTINO - FL. RIUN. TRIESTE
A BOLOGNA Via Indipendenza, 33 Telef. 26-541

Armoniums SOC. AN. DOTT. COMM. GRAZIANO TUBI Amministraz. e Stabil. in LECCO (Como)
Depositi MILANO: Tallone - Via V. Bellini, 11 ROMA: De Santis - C. Umberto 450
Data l'attuale organizzazione ed i moderni macchinari la Soc. An. può offrire qualsiasi tipo pressione l'aria e ad aspirazione da L. 350 a L. 12.000.
Qualsiasi combinazione tecnica a richiesta
Organi ad ancie per Chiese ed Istituti secondo le esigenze liturgiche recenti.
Cataloghi e preventivi gratis. Massime garanzie Pagamenti a che dilazionati

LEGATORIA CANGINI & FILIPPI
Via N. Bixio - VICENZA - Telef. 5-34
Specializzata in Libri per Preghiera e Astucci per Santuari. Fabbrica Agende
Chiedere preventivi

HOTEL ROMA
Corso P. U. - VICENZA - Tel. 1-44
Moderno - Centrale - Tranquillo - Acqua corrente in tutte le camere - Sala per Esposizioni - Garage - Scelto RISTORANTE - Automobile alla Stazione - Facilitazioni ai Sigg. VIAGGIATORI - Prezzi modici - Pr. Cond. Pomari Emilio

IN HERBIS SALUS — IN HERBIS SALUS
SCIROPPO DI S. AGOSTINO
LA MEDICINA DEI MISSIONARI NEL MONDO
Dolce purgante di erbe e radici medicinali, lassativo, depurativo, rinfrescativo, per combattere la stitichezza più ostinata, le digestioni penose, l'ingrossamento del ventre, i dolori lombari, emicranie, vertigini. L. 4,25 il flacone - Egualmente efficaci le Pillole purgative di S. Agostino in vendita a L. 1,90 la busta di 12 dosi (cent. 15 ogni dose). Preparazione del Laboratorio della Chiesa di S. Agostino GENOVA
Autorizzaz. R. Prefettura Genova N. 292-49079

La salute del Sacerdote è troppo preziosa per non essere protetta
Il Sacerdote deve, nell'esercizio del suo ministero, assistere spiritualmente ammalati gravi e quindi essere a contatto immediato con essi: egli è così esposto continuamente a possibili contagi. E' suo dovere premunirsi onde risparmiare la propria salute che gli permette di continuare il suo apostolato. Non si preoccupi: VIVIODO PROVVEDE.
Con una o due compresse di Viviodo prese in un po' d'acqua la mattina a digiuno, egli si proteggerà e rinforzerà la propria salute.
Viviodo in tutte le buone farmacie lire 5,70 al tubetto di 30 compresse. Deposito generale per l'Italia, Viale XII Giugno 4 Bologna.
VIVIODO UCCIDE I MICROBI VIVIFICA L'ORGANISMO POTENTEMENTE ASETTICO CICATRIZZA GUARISCE
Decr. R. Prefettura Milano N. 672 11-1-35-XIII

COMUNICATO
ISTITUTO PER LA RIFLESSOSIMPATICOTERAPIA
Dr. Benedetto Vicenzini
Già Aiuto alla Clinica Aruero di S. Sebastiano
ROMA - Via Marcantonio Colonna 7 Tel. 32535
ASMA - REUMATISMO ARTICOLARE CRONICO - GOTTA - NEVRALGIE - VERTIGINI - MALATTIE NERVOSE
— Richiedere opuscolo gratis —

SOCIETA' ANONIMA TIPOGRAFICA VICENZA
Nuovissima collezione "PAGINE CANDIDE,,
(tutti i volumi della collezione sono stampati su carta vergata a contorno rosso ad ogni pagina, con elegante copertina)
1. Da Nove P. Roberto: PICCOLE VIRTU' individuali e sociali. Vol. 1.o, pagine 348 . . . L. 8,— Legato tela lino-seta » 12,—
2. — PICCOLE VIRTU' individuali e soc. Vol. 2.o pagine 420 . . . L. 8,— Legato tela lino-seta » 12,—
3. — L'URBANITA' IN CHIESA pagine 48 . . . L. 1,50 Legato tela lino-seta » 3,—
4. Del Corona Mons. Pio A.: LE ROSE DI MARIA III.a ediz. riveduta pag. 283 L. 6,— Legato tela lino-seta » 9,50
5. Gonzalez Y Garcia Mons. Manuel (Vesc. di Malaga): IL CUORE DI GESU' AL CUORE DEL SACERDOTE pagine 56 . . . L. 1,50 Legato tela lino-seta » 3,—
6. — PREGHIAMO DAVANTI AL TABERNACOLO come si pregava nel Vangelo. Pagine 182 . . . L. 4,— Legato tela lino-seta » 7,—
7. Lépicier Card. Alessio M.: IL MISTERO DI AMORE Trenta considerazioni sulla SS. Eucaristia, con esempi. Edizione ricca di 30 illustrazioni fuori testo pagine 280 . . . L. 10,— Legato tela lino-seta » 14,—
8. Puja Mons. Carmelo (Arcivescovo di R. Calabria): ULTIMA LEGGE DIVINA (Lezioni di Vita pag. 200 L. 4,50 Legato tela lino-seta » 7,—
9. Sormani Sac. Gabriele: PRONTUARIO TEORICO-PRATICO DI DIREZIONE SPIRITUALE Pag. 272 L. 6,— Legato tela lino-seta » 9,—
10. Stocchiero Mons. Pr. G.: IL MAGGIO DIVINO (Vangelo dell'infanzia). Pagine 320 . . . L. 8,— Legato tela lino-seta » 12,—
Casella Postale 159 - Vicenza

PREMIO PIO XI

Le "Commedie,, di Ludovico Ariosto

I

Tempo fa è arrivata alla stampa una comunicazione alla quale, mi sembra, non s'è fatto caso.

Ahimè, non si fa caso — di regola — non si fa più caso a certe comunicazioni!

Tuttavia, s'ha torto. E vediamo. La comunicazione diceva così, testualmente:

« Fra il pullulare dei premi letterari merita una segnalazione particolare un premio nuovo assegnato in questi giorni: quello dell'Accademia d'Arcadia. Ricostituendosi in armonia coi nuovi tempi, il celebre sodalizio che ricorda il soggiorno romano di Cristina di Svezia, stabiliva di assegnare ad ogni quadriennio un premio di L. 2500 alla migliore opera di critica letteraria nel frattempo uscita. Il premio, intitolato a Pio XI, è stato nella seduta inaugurale del nuovo anno accademico conferito per la prima volta al prof. Michele Catalano per la sua poderosa opera sull'Ariosto: *Le Commedie*, pubblicate in occasione del centenario, sotto gli auspici del Comitato ferrarese per le onoranze al poeta e che lo Zanichelli ha stampato in due magnifici volumi ornati da superbe tavole riproducenti i frontespizi di edizioni rarissime. Benchè non appaia dal titolo, per la modestia dell'autore, è questa una vera, perfettissima edizione critica, che offre agli studiosi materiale assolutamente inedito, come il primo getto del Negromante, riprodotto sul codice Minutoli-Tegrimi, di Lucca, di proprietà dello stesso Catalano. L'illustre autore ha portato con la sua opera un contributo prezioso agli studi ariosteschi e il premio conferitogli dall'Arcadia è ricompensa ben meritata alla sua dotta fatica ».

Questo diceva la comunicazione. Quanti ci hanno riflettuto? Non lo so; ma c'era molto da riflettere. *Fra tanti premi letterari*, dice il comunicato; e ha l'aria di dire, quanti pochi ne rimangono per l'erudizione!

Parla, poi, dell'Arcadia: e nessuno si rammenta come, dacchè il gran custode è Nicola Festa, sia divenuta una delle più meritorie ed alte accademie italiane e cristiane, dove si raduna il fiore dei nostri studi e si raccolgono studi preziosi e si espongono, in lezioni autorevolissime, periodi di storia e di letteratura.

Eppoi, un premio intitolato «Pio XI» non è un semplice premio. E' un segno che non soltanto il Papa attuale, grande erudito, ma il Papato in sè e per sè non segue le mode europee di oggi, e conserva fede agli studi severi, li protegge e li favorisce e li premia. Mentre tanta giovinezza, nel mondo, cede alla tentazione degli studi facili e redditizi, e capitola di fronte ai lenocinii della facile e universale nominanza; c'è ancora chi persegue indagini lunghissime, dure, pazienti sino alla tortura, applicate sino alla mania, e d'ordinario poco apprezzate e niente rimeritate.

E che ci sia un premio per costoro, ed abbia nome «Pio XI», ecco una cosa che deve consolare i nostri lettori.

II

Il comunicato dice chiaro ed alto il merito dei due volumi di Michele Catalano. Noi li abbiamo dinanzi, da qualche mese; e possiamo — se c'è chi crede ancora ai giornalisti — possiamo attestare che l'elogio è meritatissimo.

Fattane la parte che spetta agli editori, veramente coraggiosi e insigni, veramente degni d'encomio per la bellezza e sicurezza delle pagine, vogliamo dir qualcosa di più sulla fatica del Catalano.

A lui, com'è noto, dobbiamo la più ampia e ricca biografia dell'Ariosto: una biografia, come quella del Solerti pel Tasso, che vale un monumento per la fama del poeta e la sua conoscenza. Quando si parlerà dell'Ariosto bisognerà sempre rifarsi a quelle pagine: di lì cominciare, se si vuol condurre altre ricerche; lì finire, se comunque non si voglia — parlando e scrivendo — restar per aria e dire sciocchezze.

Nelle sessantaquattro pagine di introduzione a questi due volumi, il Catalano esamina tutto il problema critico relativo ai testi che ripubblica, sia in generale per tutte che in particolare per ciascuna commedia.

Non ci rimane intera l'opera teatrale dell'Ariosto; qualcosa s'è smarrito.

« Com'è noto, egli compose cinque commedie, di cui una, *I Studenti*, lasciata in tronco alla terza scena dell'atto quarto, fu completata dal fratello Gabriele con la *Scolastica* e dal figlio Virgilio con l'*Imperfetta;* delle altre quattro, la *Cassaria* e i *Suppositi* ci son pervenuti nella duplice veste prosastica e poetica; il *Negromante* in due distinte stesure in versi; la *Lena* nella redazione definitiva. Secondo la data di composizione le otto redazioni si possono raccogliere in due gruppi ben distinti: 1) le commedie in prosa *Cassaria* (1507) e *Suppositi* (1508); il primo *Negromante* (1509-10), ma ultimato nel 1520; *I Studenti* (1518); 2) i rifacimenti in versi della *Cassaria* e dei *Suppositi*, il secondo *Negromante* e la *Lena*, che appartengono al quadriennio 1528-31 ».

Così il Catalano ordina tutta l'opera dell'Ariosto, in proposito. Dopo il 1525, com'è risaputo, il poeta subì una variazione linguistica: un po' come il Manzoni (e si ricordi che don Lisander volle un bene immenso a Messer Ludovico, e anche quando dovè contrariarlo, lo fece con meravigliosa tenerezza). E così il nostro editore si fa a studiare l'ortografia, e non soltanto questa, ma tutta la lingua scritta e parlata del poeta, in vista dell'edizione.

Quindi passa a « trattare particolarmente dei problemi attinenti al testo di ciascuna commedia ». La *Cassaria* in prosa fu stampata una ventina di volte, ma tre sono le edizioni « che possono aspirare al vanto di edizioni principi »; c'è, in più, un manoscritto fiorentino. Dei *Suppositi* in prosa si conservano due manoscritti, e varie edizioni: il Catalano prende in considerazione le due più antiche, da cui, secondo i suoi resultati, dipendono tutte l'altre.

La *Cassaria* in versi ebbe un'edizione del Giolito (1546) e resta, tutta o in frammenti, in vari codici. Dei *Suppositi* in versi l'edizione principe è del 1551.

Pel primo *Negromante* esiste una prima stesura, e il Catalano può pubblicarla per intero, come una « vera e propria novità », di su un manoscritto e sopra otto (non sei, come si diceva sinora) edizioni. Il lavoro di confronto e di collazionamento, per questa commedia di primo getto, è stato forse il più duro di tutta l'opera, e il più felice di ritrovarti critici e letterari.

Del rifacimento del *Negromante* s'ha l'edizione principe del 1551; e il problema non è arduo. Non così per la *Lena*: il Catalano ne descrive cinque edizioni rarissime (e alcune fan parte della sua collezione ariostea), ne trascura altre di scarso valore, e invece ha in gran conto l'edizione del 1551 e due codici.

Per gli *Studenti*, già esisteva una edizione critica, dovuta al Salza.

Abbiam voluto specificare un poco, appunto perchè i lettori potessero rendersi conto dell'enorme lavoro, condotto innanzi dal Catalano.

E quanto son belle le pagine del testo! chiare, limpidissime, con il testo sicuro e, in calce, le varianti! Si legge che è un godimento, e così si vorrebbe poter leggere i nostri migliori e più grandi autori.

III

Il giudizio che si deve portare su questa parte dell'opera ariostesca, entra nel giudizio generale sul poeta e sul teatro del Cinquecento. Non certo andremo a cercare nell'Ariosto i motivi della vita religiosa e cristiana; tuttavia, egli fu uomo tutt'altro che leggiero, come si dice comunemente.

Il suo sorriso non fu mai sguaiato come quello, più o meno del suo tempo, del Berni e poi del Rabelais. Egli purtroppo non è casto, ma forse non è turpe come tanti e troppi ai suoi tempi; già in lui c'è un inizio di purificazione. E se sorrise, qualche volta fu per non maledire nè piangere.

Il Manzoni, grande artista e grande cristiano, non avrebbe amato l'Ariosto, se non avesse, sia pure confusamente, intuito in lui un'anima profonda e seria. Nè poteva esser leggiero un autore, che fu la passione di Galileo Galilei.

Del teatro del Cinquecento molto si potrebbe dire, e moltissimo s'è detto. L'Ariosto, ohimè, non lo migliorò in quanto al costume morale; ma neppure lo peggiorò: fece quello che tutti facevano, con questa differenza che spesso v'immise un soffio di poesia sottile e grande, com'era la sua poesia. I *Suppositi*, per esempio, dopo la prima recita a Ferrara, il 1509, furono replicati a Roma dieci anni dopo.

Ci volle la bufera dell'eresia, e forse (anche meglio, e certamente prima dell'eresia) ci volle la santità di molti, per disperdere tante dolorose tristezze del primo Cinquecento: tristezze, che allora parevano gioie.

Forse, l'Ariosto capì. Non ebbe il coraggio di contraddire al suo tempo; fece peggio, ci s'adattò; e tuttavia, rimormora in lui una tristezza che, fra pochi decenni, fatta gigante, strazierà il Tasso. Quel che la poesia italiana può aver peccato in Ludovico, l'ha espiato in Torquato: e tuttavia, non farà meraviglia a nessuno se diciamo che in certi versi del Tasso c'è un turbamento terribile che non nella poesia dell'Ariosto. L'*Aminta* è più pura, e tuttavia è già in quell'aura di seduzione e di malinconia, propria dell'età nostra, e che non è detto sia meno rovinosa per le anime, della voluttà. Dal piacere ci si può difendere e ci si difende: dal sentimento, è più difficile, e regolarmente anche i migliori ci si abbandonano.

Don Petronio

Ludovico Ariosto: *Le commedie*, con VII tavole fuori testo, a cura di M. Catalano. — Bologna, Zanichelli, 1933 - 2 volumi. — L. 50.

Grave infortunio a un attore polacco

VARSAVIA, 24 pom.

Tutta la Polonia intellettuale è preoccupata per la grave malattia che ha colpito uno dei più eminenti artisti drammatici polacchi Junosza Stampowski che sostenendo la parte di Enrico IV nel dramma di Pirandello si è fatto una graffiatura al collo colla collana reale. Manifestatasi un'infezione egli ha dovuto subire un'operazione nonostante la febbre a 40. Lo stato del malato presenta ora un leggero miglioramento, ma il pericolo non è scongiurato. Numerosi telegrammi giungono alla famiglia, dalla Polonia e dall'estero.

57 nuovi concorsi a cattedre di scuole medie tecniche

ROMA, 24 pom.

Con decreto ministeriale, pubblicato in supplemento nella *Gazzetta Ufficiale* n. 17 del 21 gennaio 1935-XIII, sono banditi concorsi esami di Stato a cattedere di scuole e di istituti d'istruzione media tecnica. I concorsi sono 57. Di essi 42 riguardano il conferimento di circa trecento cattedre; gli altri hanno efficacia soltanto per il conseguimento dell'abilitazione all'insegnamento. Le prove d'esame avranno luogo a Roma, con probabile inizio non oltre la terza decade del prossimo mese di aprile.

Il termine per la presentazione delle domande e dei documenti che devono essere inviati al Ministero dell'Educazione Nazionale (Direzione Generale Istruzione Tecnica, Ufficio Concorsi) scade il sessantesimo giorno successivo a quello della pubblicazione del bando nella *Gazzetta Ufficiale*.

Una nuova grande Rivista di studi orientali cristiani

ROMA, 24 pom.

Il Pontificio Istituto per gli Studi Orientali, che fino dal 1923 pubblicava una Raccolta dal titolo « Orientalia christiana », dandole un'indole rigorosamente scientifica e destinandola alla pubblicazione dei rari testi orientali e di monografie di alto valore, ha deliberato la pubblicazione di una vera e propria Rivista scientifica trimestrale, scritta in latino e nelle principali lingue europee, destinata a raccogliere studi e recensioni nel campo degli studi orientali. La Rivista assumerà il titolo « Orientalia Christiana Periodica », mentre la precedente pubblicazione, che accentuerà il carattere di collezione per la pubblicazione di testi orientali e di monografie di una certa ampiezza, si intitolerà d'ora innanzi « Orientalia Christiana Analecta ».

Lettera da Firenze

Gli antichi Seminari fiorentini e quello nuovo - Le linee della monumentale costruzione - I decreti del Concilio Plenario Etrusco

La veduta progettica del costruendo edificio

FIRENZE, gennaio

Se questa invece che una lettera giornalistica fosse una lettera commerciale dovrebbe cominciare così: «scioglierèmo la riserva contenuta nella nostra precedente del..... ecc. ecc. comunichiamo che... ecc. ecc.»

Infatti nella precedente «lettera da Firenze» dicevamo che avremmo riparlato dell'importante lavoro del nuovo Seminario Minore di cui è stato approvato il progetto e di cui sta per incominciare la costruzione.

Firenze ha diversi Seminari: il Seminario Arcivescovile di Cestello, il Collegio Eugeniano, presso la Piazza del Duomo, il Convitto della Calza a Porta Romana e il Seminario di Firenzuola, su, verso la Romagna.

Il più antico è il Collegio Eugeniano; esso fu fondato nel 1433 dal Papa Eugenio IV che, trovandosi a Firenze ed essendo vacante la Cattedra episcopale per la morte del primo Arcivescovo, Amerigo Corsini, la ritenne per sè; e tra gli atti del Suo ministero episcopale vi fu anche l'istituzione di un Collegio di Chierici. Essi erano scelti dall'Arcivescovo, insieme al Capitolo e ai Consoli dell'Arte della Lana ed avevano per scopo principale di intervenire alle funzioni nel tempio di Santa Maria del Fiore per accrescerne il decoro. Nel 1472 il Collegio o « Scuola Eugeniana o del Duomo » come si chiamava allora ebbe sede nelle stanze del vecchio «Studio Fiorentino» trasferito a Pisa.

Ma i seminari veri e propri, come li intendiamo oggi, non esistevano allora: fu il Concilio Tridentino che nella sessione 23.a ne decretò la costituzione. L'Arcivescovo di Firenze del tempo, Antonio Altoviti, e i suoi successori fecero varii tentativi per aprire un Seminario ma non vi riuscirono per ragioni varie.

Finalmente l'Arcivescovo Leone Strozzi riuscì ad aprire nel Convento dei Gesuati detto «della Calza» a Porta Romana il Seminario, ma anche questo durò poco; oggi nel locale ha sede un Convitto aperto nel 1859 dal Canonico Angiolo Pedralli.

Toccava all'Arcivescovo Tommaso Bonaventura dei Conti Della Gherardesca inaugurare solennemente il Seminario e ciò fu il 4 novembre del 1712. Esso aveva sede in Via della Morte presso il Duomo; passò poi in alcune case dei Da Verazzano in Via de' Cerretani, di fronte a Santa Maria Maggiore e vi fiorì; finalmente nel 1783 si trasferì nella attuale sede a Cestello, cioè nell'ex Convento dei Monaci Cistercensi, già appartenuto alle Monache Carmelitane.

Gli Arcivescovi succedutisi sulla Cattedra di S. Antonino e segnatamente il Cardinale Alfonso M. Mistrangelo delle Scuole Pie, restaurarono e ampliarono il locale di questo Seminario che fu sufficiente per molte e molte decine di anni.

Ora però, per la grazia del Signore, anche questo locale non è più sufficiente all'accresciuto numero dei Seminaristi, e l'Em.mo Cardinale Dalla Costa, nostro Arcivescovo, ha dovuto provvedere i mezzi per venire incontro al nuovo e gravissimo bisogno dell'Archidiocesi.

Scartata l'idea di ampliare o adattare le sedi dei Seminari attuali si venne nella decisione di costruirne uno ex-novo. Fu acquistata a questo scopo la villa Cristina sul colle di Montughi, alla periferia della città, ma collegata al centro con rapidi mezzi: in posizione salubre: circondata da un bel parco e con terreni annessi e fu dato mano ai progetti che sono stati appunto ora approvati.

In essi si prevede l'incorporamento della detta villa nel nuovo edifizio che avrà una pianta a forma di «U»: la villa costituirà l'estremità di uno dei bracci. L'edifizio avrà tre piani fuori terra e naturalmente la pianta è studiata in modo da corrispondere a tutte le esigenze comprensibili in un fabbricato che deve servire di scuola e di abitazione per alcune centinaia di giovani con i loro superiori e insegnanti. E, senza entrare in particolari costruttivi che sarebbero forse superflui e che sono stati esposti in altra sede, si può assicurare che il progetto, dovuto all'ing. Giuntoli dell'Uffi[illegible] tecnico comunale, ben risponde a tutte queste esigenze.

E' dunque un bel lavoro a cui si accinge la diocesi nostra, un bel lavoro di costruzione materiale che deve però servire a ben altre edificazioni spirituali alle quali pure attende il nostro Cardinale Arcivescovo.

Come è stato brevemente reso noto, infatti, nel Settembre prossimo si celebrerà a Firenze un Sinodo Diocesano che sarebbe, a quanto appare, il 31.o della serie: il primo sarebbe stato tenuto il 3 Aprile 1286 dal Vescovo Jacopo Alessi (?); l'ultimo fu tenuto nel 1905 dal Cardinale Mistrangelo. Da allora non ne sono stati tenuti altri: e si può facilmente pensare che dal 1905 a oggi la legislazione ecclesiastica diocesana ha motivi gravi e sufficienti per richiedere di essere aggiornata. Basterebbe ricordare due soli fatti di capitale importanza nella disciplina ecclesiastica: il Codice di Diritto Canonico e il Concordato fra la S. Sede e il Governo Italiano.

Inoltre fu tenuto nel 1933 il Concilio Plenario Etrusco il quale tocca in genere i punti più salienti per la disciplina della Chiesa; ma occorre che sia trattato nel Sinodo delle particolari necessità e utilità del clero e del popolo di ogni diocesi.

Infine il Codice prescrive che i Sinodi si tengano ogni dieci anni.

E' bello dunque notare che con il prossimo Sinodo si continua una nobile tradizione della Diocesi fiorentina che in confronto di altre diocesi ebbe abbastanza frequente la celebrazione dei Sinodi.

Per completare queste notizie di carattere ecclesiastico, ma di vasta risuonanza anche tra i fedeli, diremo che prossimamente uscirà una pastorale collettiva dell'Episcopato Toscano colla quale sarà reso noto che i decreti del Concilio Plenario Etrusco, per disposizione di tutti gli Arcivescovi e Vescovi della Toscana cominceranno ad obbligare la domenica di Pentecoste del corrente anno. La lettera pastorale accompagnerà il testo dei Decreti.

E. LUCATELLO

Una grande "Storia delle Religioni,, diretta dal Padre Tacchi Venturi

ROMA, 24 pom.

Una iniziativa di grande rilievo per gli studi di Storia delle Religioni, basata su seri criteri scientifici, è stata attuata dal Padre Venturi, il quale ha assunto la direzione di un'ampia e completa « Storia delle Religioni ». Il primo volume, edito dalla Unione Tipografica Editrice Torinese, è stato testè pubblicato. Vi hanno collaborato studiosi di grande valore, a cui la cattedra universitaria e i loro studi quotidiani hanno resi famigliari i soggetti di cui trattano e dato agio e possibilità di approfondirli. La serietà scientifica dell'informazione è quindi perfettamente assicurata, come anche la maturità nel giudicare e nello scegliere. Se l'Italia arriva un po' più tardi della Germania ad avere un'opera simile, prende però nobilmente e degnamente il suo posto, perchè tenendo conto dello studio degli altri segue vie sue proprie. Il volume ha carattere espositivo e non polemico: esso espone esattamente il contenuto interno ed esterno di ogni religione. Si apre con uno sguardo complessivo al cammino percorso nell'indagine religiosa, cammino fatto di tentativi talvolta felici e proficui alla scienza, tal'altra errati e segnanti piuttosto un regresso o un ripiegamento. Seguono gli studi del Boccassino su « La religione dei primitivi », del Crivelli su « La religione dei popoli che abitarono il Messico e l'America Centrale », del Vacca su « La religione dei Cinesi », di P. S. Rivetta su « La religione dei Giapponesi », di Aristide Calderini su « La religione degli Egiziani », del P. Messina su « La religione Persiana », di Giuseppe Furlani, su « La religione dei Cananei e degli Aramai », del Tondelli su « La religione Mandea », del Festa su « La religione Greca », del Galdi su « La religione dei Romani », di Bruno Vignola su « La religione degli antichi Germani », di Vittorio Pisani su « Paganesimo Balto-Slavo ». Il secondo volume sarà dedicato ad un'ampia esposizione dell'Antico e del Nuovo Testamento.

TRAGICO ANNIVERSARIO

Come cadde una testa regale

PARIGI, gennaio

(B. F.) — *Il 21 gennaio ricorreva l'anniversario della decapitazione di Luigi XVI e, come sempre da circa un secolo e mezzo, anche questo anno dei gruppi di persone vestite a lutto, fedeli custodi di memorie e di tradizioni passate, sono venute a inginocchiarsi nelle chiese parigine dove si celebrava la Messa bassa in suffragio dell'anima del più disgraziato dei sovrani.*

.... Il 20 gennaio 1793, alle 3 del mattino, dopo una burrascosa discussione, la Convenzione Nazionale aveva votato, con 380 voti contro 310, l'immediata decapitazione del re.

Luigi XVI ricevette la comunicazione del terribile decreto alla Torre del Tempio, nella miserabile stanza in cui era rinchiuso da cinque mesi: egli ascoltò calmissimo la lettura. Il suo carattere indeciso si era raffermato nella disgrazia elevandosi ad una grande dignità. Si sarebbe detto che il nobile sangue di San Luigi avesse rifluito ad un tratto nelle vene del lontano pronipote.

Sorprendente tranquillità

Prese il decreto dalle mani di Grouvelle, segretario del Consiglio esecutivo, e se lo mise tranquillamente in tasca. In cambio, dette al sinistro messaggero una lettera per la Convenzione, datata dalla vigilia, nella quale chiedeva una sospensione di tre giorni nell'esecuzione della pena, la visita di un confessore e l'autorizzazione di vedere la propria famiglia da cui era stato separato fin dall'inizio del processo.

Al momento di mettersi a tavola per il pasto di mezzogiorno, si accorse che gli erano stati ritirati coltelli e forchette: — Mi si crede dunque così vile da attentare alla mia vita? — esclamò.

La Convenzione rifiutò il rinvio del supplizio, ma accordò il confessore. Garat, Ministro della Giustizia, andò personalmente a cercare l'abate Edgeworth di Firmont, designato da Luigi XVI, e lo condusse al Tempio. Il re lo ricevette immediatamente e s'intrattenne un certo tempo con lui.

Alle 8 di quella stessa sera ebbero luogo il commovente incontro colla famiglia e gli strazianti addii che storici e romanzieri ci hanno tante volte descritti. Anche in questa circostanza Luigi fu calmissimo e apparve soprattutto preoccupato far coraggio ai suoi cari, lasciando loro pietosamente credere che lo avrebbero riveduto ancora la mattina seguente.

Poco dopo mezzanotte, partiti i figli, la moglie e la sorella Elisabetta, Luigi si corica. Clery che, solo, lo serve da quando si trova rinchiuso al Tempio, vuol annodargli i capelli com'ha l'abitudine di fare ogni sera: — Non vale la pena, dice il sovrano. E quindi aggiunge, nel momento in cui il fedele servitore si accinge a tirare le cortine dell'alcova: — Clery, mi sveglierete domattina alle cinque.

Luigi s'addormenta d'un sonno profondo. Alle 5, Clery accende il fuoco e, al lieve rumore che fa, il dormiente si sveglia, apre le cortine e chiede: — Sono suonate le cinque?

— Sire, sono suonate già a parecchi orologi, ma non ancora al pendolo della vostra camera.

— Ho dormito bene, dice il re. Ne avevo bisogno: la giornata d'ieri mi aveva stancato. Dov'è il signor di Firmont?

— Riposa sul mio letto.

— E voi, dove avete dormito?

— Su questa sedia.

— Ne sono desolato, mormora il sovrano.

Giungono i messi della ghigliottina

Clery veste il suo padrone alla presenza di alcuni municipali che, diffidenti, sono penetrati nella stanza; quindi trasporta una tavola in mezzo alla camera e su di essa prepara l'altare. Rivestiti i paramenti, l'abate comincia la Messa, servita da Clery. Luigi l'ascolta in ginocchio e riceve la Santa Comunione. Quindi ringrazia il servitore delle cure che ha avuto per lui, gli raccomanda il Delfino: — Gli rimetterete questo sigillo, dice, e darete questo anello alla Regina. Ditele che la lascio con dolore. Questo pacchettino contiene delle ciocche di capelli di tutta la famiglia: glielo consegnerete ugualmente. Dite alla Regina, ai miei cari figli, a mia sorella, che avevo loro promesso di rivederli stamane, ma che ho voluto risparmiar loro il dolore di una nuova separazione. Dio sa quanto mi costi il partire senza ricevere il loro ultimo abbraccio!...

Ad un tratto sente freddo e s'avvicina al fuoco. Chiede un paio di forbici affinchè Clery gli tagli i capelli in luogo del boia, ma i municipali rifiutano.

Un vasto rumore monta verso la torre. Dall'alba, Parigi è sotto le armi, i tamburi battono la generale, le sezioni armate sfilano nelle vie, i vetri tremano al passaggio dei cannoni.

Alle 8, Santerre giunge al Tempio coi delegati della Comune e una scorta di gendarmi. Tutti tengono il cappello in testa: — Venite a prendermi? — chiede il re — Sì. — Vi chiedo un minuto.

Rientra nel suo Gabinetto, prende il testamento e lo tende a un municipale: — Vi prego di consegnare questo foglio a mia moglie. — Ciò non mi riguarda, risponde brutalmente il fanatico. Non sono qui per fare le vostre commissioni, ma per condurvi al patibolo.

Un altro municipale prende il testamento, che poi rimetterà alla Comune.

Luigi è vestito di nero: soltanto il panciotto e le calze sono bianche. Clery gli tende il soprabito: — Non ne ho bisogno, dice il re, datemi soltanto il cappello.

Serra fortemente la mano del servitore; poi, guardando Santerre, gli dice: — Partiamo.

"Francesi, muoio innocente!....,,

Luigi XVI scende la scala della prigione e sale nella carrozza (una autentica carrozza inviata da un fedele cortigiano e non il carro da spazzaturai di cui parla la leggenda che si è creata intorno all'avvenimento). Il confessore gli siede a fianco e due gendarmi prendono posto sul sedile in faccia. I cavalli partono al passo tra due ali di soldati e in un silenzio pieno d'angoscia. Nessuno alle finestre, le botteghe sono chiuse. Luigi legge sommessamente nel breviario che il sacerdote gli tiene aperto dinanzi, le preghiere degli agonizzanti.

Alle 10, la carrozza perviene alla piazza della Rivoluzione: in mezzo a un grande spazio vuoto, inquadrato da cannoni e da cavalleggeri, s'erige la ghigliottina. Tutta la piazza è guarnita di truppe. La folla immensa degli spettatori è stata respinta lontano. Luigi scende e quando il boia Sanson e i suoi aiutanti, venuti incontro a lui, vogliono mettergli le mani addosso, li respinge e, da solo, si toglie l'abito. Poi s'inginocchia e riceve l'ultima benedizione del confessore che, a questo punto, avrebbe pronunciato le celebri parole la cui autenticità è tuttavia contestata da parecchi storici: «Figlio di San Luigi, salite al Cielo!».

I carnefici lo circondano per legargli le mani. Egli resiste dapprima, indignato dell'affronto. Il confessore gli dice tristamente: — Sire, sopportate quest'ultimo oltraggio. Fra poco sarete compensato di tutto...

Il re tende allora docile le mani: — Fate di me ciò che vorrete.

Sale la ripida scala di legno del patibolo, appoggiandosi al braccio del sacerdote. Giunto all'ultimo scalino, si raddrizza e, con gesto improvviso, si slancia verso un angolo del palco: — Francesi, grida con forza, muoio innocente! Perdono ai miei nemici. E voi, popolo disgraziato....

Un rullio di tamburi copre le parole seguenti. I carnefici afferrano il re e, ad onta della sua resistenza, lo spingono verso la sinistra macchina. Alle 10,10 la testa dello sciagurato sovrano rotola nel paniere. Sanson la raccoglie e, senza scoprirsi il capo, la mostra al popolo. Dei fanatici brandiscono le picche e gridano: «Viva la Nazione!». Ma la folla resta muta, come impietrita dallo stupore...

POLONIA LETTERARIA

Il premio statale 1934

VARSAVIA, 24 pom.

Il premio letterario statale della Polonia è stato assegnato alla notissima poetessa Casimira Illakowiczowna.

Come è noto la Polonia conferisce il premio statale letterario per il complesso della produzione letteraria di un determinato autore: quest'anno la scelta della commissione aggiudicatrice è caduta su Casimira Illakowiczowna, poetessa che debuttò, nel 1912, con la prima raccolta di poesie « I voli di Icaro », raccolta molto elogiata dalla critica. Una diecina di volumi di poesie, pubblicati, da allora, hanno segnato le tappe del crescente sviluppo della attività poetica caratterizzata da una viva umanità. Meritano una particolare menzione i seguenti volumi: « Lo specchio della notte », « Dal fondo del cuore » e « Ballate eroiche » apparse or sono pochi mesi. La poetessa è stata varie volte in Italia.

Il Premio "La Fayette 1935,,

PARIGI, 24

Il Premio « La Fayette » fondato nel 1920 e attribuito da un Comitato diretto dall'Accademico mons. Baudrillart, è stato per il 1935, assegnato all'Istituto della Provvidenza di Huè, nell'Annam. Il premio ha lo scopo di segnalare l'Istituto francese che meglio abbia, nel corso dell'anno, favorito lo sviluppo della cultura francese all'estero. L'Istituto premiato è sorto nel 1932 ed ebbe subito numerosi allievi, svolgendo efficace opera di espansione della lingua madre nell'Annam.

Il bando del concorso al premio "sen. Ettore Bocconi,,

ROMA, 24

La R. Accademia nazionale dei Lincei pubblica il bando per il concorso al premio « Sen. Ettore Bocconi » per studi originali sui tumori maligni (eziologia diagnosistica terapeutica) conferito dall'Accademia stessa. Il premio, istituito da Javotte Bocconi Manca dei marchesi di Villahermosa in memoria del marito, è di circa 150 mila lire. Ad esso possono concorrere studiosi di tutte le nazionalità i quali debbono presentare i loro titoli alla R. Accademia nazionale dei Lincei in Roma entro il 31 dicembre 1936.

Pesca eccezionale a Viareggio

VIAREGGIO, 24 pom.

Dopo una notte di pesca, due motopescherecci viareggini, hanno versato ai magazzini del mercato all'ingrosso il ricavato di una pesca veramente rara: 154 ombrine, il cui peso variava dagli otto agli undici chilogrammi ciascuna. Ora, anche acendo la media di nove chilogrammi per ogni ombrina si ha un peso complessivo di una tonnellata e 386 chili.

Il prezzo base de mercato all'ingrosso di questo pesce, che è fra i più fini e squisiti, è di lire 8 al chilogrammo per cui l'eccezionale pesca odierna ha dato ai due motopescherecci un introito di ben 12.088 lire.

E' morto il Superiore Generale dei Padri Rosminiani

ROMA, 24

La notte scorsa si è spento, nella nostra città, per paralisi cardiaca, il Padre Bernardino Balsari, Preposito Generale dell'Istituto della Carità di cui fu fondatore, com'è noto, Antonio Rosmini.

Padre Balsari era, da qualche tempo, sofferente d'influenza, ma si era ben lontani dal prevedere una morte così repentina.

Ricopriva la sua mansione di Generale dell'Ordine fin dal 1901. Proveniva da famiglia distinta di Borgomanero (Novara), era laureato in medicina ed esercitò anzi la professione per qualche anno, finchè, obbedendo alla chiamata del Signore, entrò nel sacerdozio diventando poi Direttore spirituale nel Seminario di Novara, e infine votandosi all'Istituto Rosminiano, di cui, dopo essere stato Maestro dei Novizi, doveva poi diventare il Preposito generale. Ebbe alta mente e grande cuore e fu perciò amatissimo dai suoi figli spirituali. Aveva 82 anni, e nei giorni scorsi era stato consolato da una benedizione del S. Padre.

Un altro lutto dei PP. Rosminiani

ROMA, 24

A distanza di trenta ore dal superiore generale dei Rosminiani, Padre Valsari, è morto stamane il Procuratore Generale della stessa Congregazione, Padre Giuseppe Di San Nicolò, roveretano, in età di settantotto anni.

Scene di guerra nel Mediterraneo rievocate da un ammiraglio inglese

ROMA, 24

A cura dell'Ufficio storico dello Stato Maggiore della Marina, e nella traduzione dell'ammiraglio Vladimiro Pini, è uscito il volume «Fumi sull'orizzonte», dell'ammiraglio inglese Usborne. Il libro descrive alcune scene della guerra nel Mediterraneo dal 1914 al 1918.

S. E. Albertini inaugura a Milano i corsi della scuola sindacale

MILANO, 24 pom.

Fatto segno ad una calorosa manifestazione di simpatia ed a vibranti acclamazioni all'indirizzo del Capo del Governo, il Sottosegretario di Stato alla Giustizia, S. E. Albertini, ha presenziato ieri sera, nell'Aula Magna della R. Università, l'inaugurazione dei corsi della scuola « A. O. Olivetti », intesa a diffondere la conoscenza degli istituti sindacali-corporativi.

La sala era affollatissima ed erano presenti con S. E. il Prefetto, le autorità e gerarchie cittadine. Dopo il saluto recato dal Rettore dell'Università, ha parlato per la presidenza della scuola il prof. Ferri, illustrandone l'alta funzione divulgativa e formativa della coscienza corporativa del fascismo. Quindi di S. E. Albertini ha preso la parola trattando ampiamente del Corporativismo, specie nei suoi confronti e rapporti con gli organi amministrativi dello Stato.

Alla fine della interessante lezione il Sottosegretario è stato salutato da calorosi applausi.

Conferenza di Pezzani ai "fucini,, di Vicenza

VICENZA, 24 pom.

Al Palazzo delle Associazioni Cattoliche, inaugurandosi il XVII anno accademico degli Universitari cattolici vicentini, cui, per l'occasione si erano aggiunti studenti di Padova, Verona, Venezia e Treviso, Renzo Pezzani ha tenuto la conferenza ufficiale « Letture di Poesie ». Fra la viva attenzione del pubblico egli ha declamato e commentato liriche sue e di altri poeti contemporanei. Particolarmente gustata la poesia « Vicenza eroica ».

L'oratore è stato molto applaudito.

Concorso al "Premio Venturina Camaiti,,

FIRENZE, 24 pom.

In conformità al R. D. 28 giugno 1934-XII, la R. Accademia della Crusca apre il Concorso a un premio quinquennale, fondato dal Sig. Venturino Camaiti, e intitolato da Lui.

Il premio stesso sarà di L. 1500.

I lavori presentati al Concorso dovranno essere uno studio sul linguaggio fiorentino; volendosi con la parola « studio » escludere qualsiasi forma artistica d'amena lettura, e comprendere invece qualsiasi osservazione, dizionario, grammatica, esame, teoria, che scientificamente tendano ad illustrare nella sua storia o nelle sue qualità il linguaggio suddetto. Se editi, dovranno appartenere alle pubblicazioni 1935-1939.

Ciascun manoscritto o stampato, che sia presentato al Concorso, dovrà giungere alla R. Accademia della Crusca in Firenze (Palazzo Mediceo, Via Cavour, 3) dentro le ore 12 del 31 dicembre 1939.

Qualora alcuno dei concorrenti preferisse non palesare il suo nome, potrà segnare questo dentro una busta suggellata, che sarà aperta solamente nel caso che l'opera cui la scheda si riferisce venga premiata.

La Commissione giudicatrice, formata da tre soci della R. Accademia, compreso il Presidente, dovrà pubblicare la Relazione del Concorso dentro il 1940.

"Gioventù Nova studentesca,,

ROMA, 24 pom.

« Gioventù Nova » ha iniziato la pubblicazione di un supplemento quindicinale per gli studenti di Azione Cattolica. Il primo numero, ottimamente redatto e pieno di brio... studentesco, contiene un caldo appello del Presidente Generale della Gioventù di A. C., dott. Gedda agli studenti. Seguono poi rubriche varie e... movimentate.

Al nuovo periodico, che svolgerà un'utile funzione di apostolato, i nostri fervidi auguri.

I dirigenti del Touring Club ricevuti dal Re

ROMA, 24

S. M. il Re si è degnato di ricevere in privata udienza l'on. sen. Carlo Bonardi, presidente del Touring Club Italiano, i vice presidenti comm. Mario Bertarelli e gr. uff. Giuseppe Gorla e il segretario generale gr. uff. Attilio Gerelli, con i quali l'augusto Sovrano si è interessato della attività del sodalizio.

I convegni di Milano Napoli e Bologna

pei dirigenti dei lavoratori agricoli

ROMA, 24

La vasta azione che sulla base delle direttive del Regime la Confederazione fascista dei lavoratori dell'agricoltura va svolgendo in materia economica sindacale, assistenziale e di istruzione professionale a favore delle masse dei propri rappresentanti, sarà prossimamente passata in completa rassegna agli effetti dei successivi sviluppi in tre rapporti intercompartimentali che si svolgeranno rispettivamente a Milano, a Napoli, e a Bologna.

Tali rapporti, che tengono dietro alle adunate provinciali indette e presiedute dal presidente confederale, acquisteranno particolare importanza in quanto serviranno a rendere ancora più perfetta la fusione fra gli organi centrali e quelli periferici dell'organizzazione e a fissare l'azione da seguire per la soluzione dei vari problemi di carattere nazionale e locale, affiorati nel corso delle suaccennate adunate provinciali.

Il primo rapporto si svolgerà domenica prossima, 27, a Milano, con l'interveno dei segretari generali e dei dirigenti le Unioni provinciali del Piemonte, della Lombardia, delle Tre Venezie e della Liguria.

Il venerdì successivo, primo febbraio, il secondo rapporto adunerà a Napoli, i segretari generali e i dirigenti le Unioni provinciali degli Abruzzi e Molise, della Campania, della Calabria, della Lucania, della Puglia, della Sicilia e del Lazio.

Il terzo rapporto avrà luogo lunedì 4 febbraio, a Bologna, con la partecipazione dei segretari generali e dei dirigenti le Unioni provinciali dell'Emilia, della Romagna, della Toscana, delle Marche e dell'Umbria.

Successivamente sarà dedicato un apposito rapporto alle provincie della Sardegna.

Oltre alla relazione sull'attività finora svolta dalla Confederazione formeranno oggetto di particolare esame la situazione economica sindacale delle singole provincie e i problemi della previdenza e dell'assistenza sociale, l'istruzione professionale dei contadini e la formazione delle maestranze specializzate.

A tutti i rapporti intercompartimentali, che saranno presieduti dal presidente on. Angelini, interverranno i segretari delle quattro Federazioni nazionali di categoria inquadrate nella Confederazione dei lavoratori dell'agricoltura e i dirigenti di uffici confederali.

L'assemblea dei Consorzi

per la difesa della canapicoltura

ROMA, 24

Ha avuto luogo presso la Confederazione fascista degli agricoltori l'assemblea ordinaria dei Consorzi per la difesa della canapicoltura. L'assemblea, alla quale sono intervenuti tutti i presidenti dei Consorzi, fu presieduta dal presidente la Federazione Nazionale comm. dottor Roversi.

Premesso un deferente saluto a S. E. il ministro Acerbo dal quale la organizzazione dei canapicoltori riceve il più efficace ed autorevole appoggio, il presidente e il direttore hanno riferito su tutta l'attività dell'organizzazione, e particolarmente sugli ammassi consorziali e sui benefici effetti che ne ha risentito il mercato interno ed estero.

Sono stati anche illustrati gli ottimi risultati conseguiti dai concorsi provinciali banditi tra canapicoltori della produzione 1934.

Fu data comunicazione dell'avvenuto riconoscimento giuridico della Federazione e dell'approvazione dello Statuto federale e fu proceduto conseguentemente alla nomina dei rappresentanti dei Consorzi nella Commissione amministrativa della Federazione.

Su relazione del direttore fu approvato il bilancio di previsione per l'esercizio 1935 ad il conto consuntivo dell'esercizio 1934.

Fu infine data notizia delle mozioni presentate dai rappresentanti delle organizzazioni della Corporazione dei tessili.

L'assemblea ha preso atto del complesso lavoro svolto e lo ha approvato ad unanimità rivolgendo un plauso all'opera compiuta dai dirigenti.

Il sen. Borletti ricevuto da Flandin

PARIGI, 24

Il signor Flandin, presidente del del Consiglio, ha ricevuto al Quay d'Orsay l'ambasciatore d'Italia a Parigi conte Pignatti Morano di Custoza, che gli ha presentato il senatore Borletti presidente del Comitato Italia-Francia, venuto a Parigi per l'organizzazione delle esposizioni d'arte italiana che avranno luogo al Petit Palais.

La disoccupazione in Francia

PARIGI, 24

In base alle statistiche oggi pubblicate, si rileva che al 12 gennaio il numero dei disoccupati soccorsi in Francia si elevava a 451.872, mentre al 15 dicembre erano 391.480 e al 5 gennaio 426.6639.

La Russia dichiara soddisfacente

il suo bilancio

MOSCA, 24

Il commissario del popolo per le Finanze Grinke ha fatto un rapporto all'assemblea plenaria della Commissione del bilancio del Comitato Esecutivo della U.R.S.S. sul bilancio consuntivo del 1934 e su quello preventivo del 1935, dicendo che l'andamento del bilancio nel 1934 può dirsi soddisfacente.

Enorme frana presso Ancona

ANCONA, 24

Presso Sirolo, in seguito alle continue nevicate ed alle pioggie di questi giorni, si è verificata una enorme frana della lunghezza di un chilometro. Il terreno si è abbassato in profondità di circa 8? metri, incuneandosi nel mare. Non si hanno fortunatamente a deplorare danni all'abitato.

ESPERIMENTO FALLITO

E' noto l'episodio della vita di Don Bosco in cui il Santo, che reclutò i suoi primi allievi tra i giovanetti «raminghi» di Valdocco, dimostrò tutto il valore della sua pedagogia e il prestigio della sua santità. Un bel giorno egli chiese al direttore delle carceri, in cui egli soleva esercitare il suo ministero di sacerdote e di apostolo, una giornata di libertà per un gruppo di giovani delinquenti, ch'erano diventati i suoi prediletti. A quella strana domanda il povero direttore trasecolò. E non a torto. Chi poteva, infatti, assicurare che alla sera quei «giovinastri» sarebbero tutti ritornati?

Ma il formidabile impegno che nessun altro avrebbe potuto assumersi, fu preso da Don Bosco. Preso e mantenuto puntualissimamente. A sera della «giornata di vacanza», all'ora stabilita, i giovani carcerati erano tutti all'ingresso della prigione, con a capo il Santo, che li riconsegnava al trepidante direttore come si trattasse d'un branco di miti agnellini ritornanti dal pascolo.

Miracoli della santità e dell'educazione cristiana. Guai a chi si fosse arrischiato al pericoloso esperimento con altri mezzi e con differenti sistemi!

Lo sa, ora, il povero governatore della prigione di Paravba nel Brasile, il quale — come informa un dispaccio londinese — aveva imprudentemente concesso per il Natale un congedo di tre giorni a tutti gli 87 carcerati sui quali (così egli pensava) era riuscito ad esercitare un controllo assoluto, fidando pienamente sui sentimenti cavallereschi di quelli ospiti addomesticati.

Naturalmente, i condannati partirono dando ciascuno la parola d'onore che avrebbero trascorso i giorni di libertà in compagnia dei loro cari e sarebbero tornati alle carceri nel giorno e nell'ora fissati dal governatore. Ma i tre giorni sono passati; ne sono passati altri 23 (il dispaccio che ne dà notizia è in data 19 corr.) e al cancello della prigione di Parayba non si sono presentati che poco più di una dozzina di prigionieri. Gli altri, e fra essi uno dei più pericolosi banditi del Brasile — certo Pelas — hanno preferito utilizzare i tre giorni di vacanza per porre tra le loro persone e quella del governatore, la distanza necessaria per rimanere irreperibili.

Tutte le ricerche condotte finora dalla polizia brasiliana per rintracciare i fuggiaschi sono state infruttuose. Cosicchè lo sfortunato governatore ha dovuto rassegnare le proprie dimissioni e affidarsi alla pubblicità dei giornali per ottenere un impiego.

E adesso, mettiamo un po' di fronte i due «esperimenti». Perchè il primo è riuscito meravigliosamente e il secondo è pietosamente fallito?

La risposta non è difficile: il governatore della prigione brasiliana non poteva rappresentare — per quanto abile fosse — di fronte ai carcerati, che la gelida severità della legge. In Don Bosco, invece, «governatore delle coscienze», scintillava il caldo lampo dell'amore. Il rappresentante della giustizia primitiva posò l'illusione del suo «controllo assoluto» sui supposti sentimenti cavallereschi dei condannati; il Santo, invece, collocò la sua ferma e severa certezza sulla fede che illumina gli intelletti, sulla carità che conquista i cuori.

Di qui gli opposti risultati. La sconfitta del mal calcolato ottimismo; il trionfo della virtù educatrice.

Il governatore decaduto e disoccupato. Il Santo sugli altari d'Italia e del mondo.

RURIK

Attività e direttive

della politica commerciale italiana

ROMA, 24

Nell'azione che il Governo va svolgendo per il potenziamento delle attività produttive nazionali, occupa un posto considerevolissimo l'opera quotidianamente ed incessantemente spiegata per dare maggiore sviluppo alle nostre esportozioni e per ristabilire un necessario equilibrio negli scambi commerciali esistenti fra l'Italia e gli altri paesi. Quest'opera, non certo semplice nè facile a causa delle restrizioni e delle limitazioni doganali imposte dai varii Stati, si svolge secondo un programma pratico e concreto.

Prendendo in esame le resultanze emerse dopo un certo periodo di tempo, si cerca di ottenere, attraverso opportune negoziazioni nei mercati stranieri e di adeguare il più possibile le importazioni che si effettuono nel territorio del Regno.

A questa azione si ricollegano le trattative intraprese colla Delegazione commerciale belga, giunta nei giorni scorsi a Roma, e le preannunziate trattative di carattere economico che si svolgeranno prossimamente fra il Governo italiano e quello degli Stati Uniti di America.

Per quanto si riferisce agli scambi fra l'Italia ed il Belgio si rileva che nel corso del 1934 essi si sono chiusi con un vantaggio aggirantesi su 150 milioni di lire, di importazioni di merci belghe rispetto alle nostre esportazioni.

Gli scambi di vedute intercorsi fra i due Paesi hanno avuto appunto per oggetto l'opportunità di stabilire un certo equilibrio nelle correnti di traffico fra le Nazioni.

In relazione a tale opportunità è giunta a Roma, durante la scorsa settimana, come s'è detto, un'apposita Delegazione commerciale, che ha preso contatto con i nostri competenti organi governativi, ed è stata altresì ricevuta dal Sottosegretario delle Corporazioni, on. Asquini. In questa prima fase di negoziazioni, svoltesi in una atmosfera di cordialità e di comprensione dei reciproci interessi, i rappresentanti dei due Governi si sono limitati ad uno scambio di vedute sui più salienti problemi in esame, anche perchè la Delegazione belga ha dovuto già lasciare Roma, essendo impegnata in altre trattative precedentemente fissate. Le negoziazioni saranno prossimamente riprese a Bruxelles ed anche nella constatazione che le due Nazioni appartengono al blocco dei paesi a valuta aurea, si ritiene che esse possono portare ad un accordo soddisfacente per le due parti, nel senso cioè di migliorare, pure mantenendo inalterate le importazioni belghe, il volume delle nostre esportazioni.

Circa le preannunziate trattative fra l'Italia e gli Stati Uniti di America si rileva che esse traggono analogamente origine dall'opportunità manifestatasi e rilevata di attenuare lo squilibrio esistente fra le importazioni americane e le nostre esportazioni, squilibrio che si aggira su una cifra di cinquanta milioni di lire all'anno. Le trattative si inizieranno nel prossimo mese di marzo ed avranno luogo a Washington, ove si recherà una nostra Delegazione. Nel frattempo le autorità americane raccoglieranno tutti gli elementi atti a facilitare lo svolgimento delle prossime negoziazioni, che potranno essere accelerate dal constatare che il consumo americano ha sempre fatto un'ottima accoglienza ad alcuni nostri prodotti, fra i quali i formaggi, le paste alimentari, i cappelli, ecc., la cui esportazione potrebbe trovare un maggiore sviluppo attraverso concessione di opportune facilitazioni di carattere doganale.

Tre asfissiati a Milano

MILANO, 24

Presso Gorla una mortale sciagura è avvenuta per la solita imprudenza di riscaldare gli ambienti chiusi col braciere.

I vicini notavano che la famiglia Ghinelli, composta dal trentottenne Giuseppe Ghinelli di Paolo, da Fontanellato (Parma), della moglie Nella Cavalli, della figlia quindicenne, Lucia, e del figlio Adriano, di nove anni, non dava segno di vita da molte ore.

Avvertiti i carabinieri la porta fu aperta e nella stanza da letto, privi di sensi, si trovarono il Ghinelli, la moglie e il figlioletto; mancava la figlia, ma i timori sorti sulla sua assenza dileguarono quando si seppe che ella, la sera prima, si era recata a dormire in casa di un fratello della madre.

La causa delle condizioni dei tre sofferenti apparve chiara dal sentore di acido carbonico di cui era satura la stanza e dalla scoperta di secchi entro i quali erano ancora tepide le ceneri dei carboni che v'erano stati messi ad ardere. Chiamato immediatamente un medico questi constatò che nulla v'era da fare per il Ghinelli, spirato da qualche ora per asfissia. Il medico provvide invece per il ricovero della moglie e del figlio all'Ospedale, dopo aver constatato la gravità delle loro condizioni, pure dovute ad asfissia. Infatti, all'Ospedale, madre e figlio vennero giudicati in condizioni gravissime, con prognosi riservata.

La Cassazione respinge il ricorso

dell'autore di una strage

ROMA, 24

Alle Assise di Cosenza si svolse a suo tempo il processo contro Francesco Acciardi il quale per vendetta compì una orrenda strage. Ritornato dalla prigione concepiva propositi di vendetta contro la famiglia Celestina e teneva tale condotta da essere nuovamente ricercato per essere inviato a una casa di lavoro. Dopo un conflitto con la forza pubblica, si dava alla latitanza in compagnia di una fanciulla sedicenne, tale Emilia Saveglio, da lui nel frattempo condotta a nozze. Fra coloro che maggiormente favorirono la sua latitanza fu tale Salvatore Musso, che però a un certo momento si ribellò alla sua soggezione e decise di ucciderlo. Senonchè, data l'oscurità della notte, scambiò la giovane moglie del Saveglio per l'Acciardi e freddò quest'ultima.

L'Acciardi, sfuggito alla morte, si recò nel paese dove villeggiava la famiglia Celestina e, uno dopo l'altro, ne uccise nottetempo tutti i componenti, in numero di quattro. Tornò quindi sui luoghi dove era stata uccisa la moglie e con la stessa inaudita ferocia freddò altre due persone. La Corte d'Assise di Cosenza condannava l'Acciardi all'ergastolo e il Musso a quindici anni. Contro la sentenza ricorreva quest'ultimo e il P. M., che aveva chiesta la condanna dell'Acciardi alla pena di morte. La Corte suprema ha respinto l'uno e l'altro ricorso.

Due morti sotto un autocarro

BORGOSESIA, 24

Presso Maggiora, in curva, un autocarro slittava causa il gelo e dopo aver divelto il parapetto del ponte di un torrente precipitava dalla ripida scarpata, capovolgendosi. Accorsero subito alcuni contadini per prestar soccorso, ma sia l'autista, sia l'uomo che lo accompagnava erano rimasti entrambi schiacciati sotto il pesante veicolo, decedendo quasi subito. Essi non sono stati ancora identificati.

Il drammatico arresto

di un appartenente alla banda Pollastri

MILANO, 24

E' stato arrestato, in circostanze drammatiche l'ex tipografo Nicola Moscatelli da Rho, l'ultimo dei banditi facenti parte della famigerata banda Pollastri.

Arrestato già da tempo, il Moscatelli si era autolesionato per essere portato all'Ospedale di Novara, di dove evase compiendo poi varie imprese di furto e di svaligiamento.

Demmo notizia giorni sono dell'arresto operato a Parabiago da un guardiano notturno, di uno sconosciuto che insieme ad altro individuo era nascosto nella rimessa della villa del senatore Felice Gaio. Fin da allora si sospettò che il «fermato», ferito nell'inseguimento, dovesse essere una vecchia volpe in attesa di fare un buon colpo; infatti si trattava del Moscatelli.

Ora il bandito, oltre i vent'anni che già deve scontare, dovrà rispondere di un'infinità d'altri crimini e di mancati omicidi. Il suo stato è grave per le ferite ricevute durante il drammatico inseguimento, ma non si dispera di salvarlo anche perchè possa pagare il fio dei suoi misfatti.

Il grave pericolo corso da due canottieri

in allenamento

COMO, 24

I due noti canottieri della Società «Lario», Sandro Cantaluppi e Adelmo Petti, usciti sul lago in allenamento, furono sorpresi dal vento, che sollevando alte onde capovolgeva la fragile imbarcazione. I due si trovavano tosto a mal partito, anche per la bassissima temperatura dell'acqua, e si diedero allora a invocare soccorso.

Scorti dal piroscafo «Italia» che era distante trecento metri e dal timoniere del motoscafo «Moltrasio», che fa servizio nel primo bacino del lago, furono issati a bordo. Rianimati e riscaldati furono quindi trasportati a Como.

Un soffitto che crolla

FIRENZE, 24

In Via Benedetta al n. 11 nell'appartamento abitato dal signor Enzo Gavazzi è crollato improvvisamente il soffitto di una stanza, senza per fortuna far vittime. Il danno ascende a poche centinaia di lire.

Corriere Commerciale

BORSA DI MILANO

TITOLO	Valore nomin.	Ultima cedola pagata Imp.	Data	Chius. prec.	Chius. odierna
R. It. 3,50 %	100,—	1,75	1-1-33	82,70	82,90
Conv. 3,50%	100,—	4,—	—.—	80,93	81,30
Ven. 3,50%	100,—	1,75	1-1-34	91,15	91,32
B. d'Italia	1000,—	60,—	20-3-34	1630,—	1639,—
Comit	500,—	25,—	3-4-34	967,—	967,—
B. Roma	100,—	5,—	3-4-34	106,—	106,—
Credito It	500,—	25,—	3-4-34	620,—	620,—
Mediterr.	350,—	27,—	17-4-34	440,—	440,—
Meridion	500 —	12,50	1-1-34	603,50	609,—
Cosulich	80,—	4,80	29-4-32	12,—	11,50
N. G. I.	500,—	25,—	21-1-32	139,—	139,50
Lib. Triest.	100,—	—,—	—.—	26,—	24,—
Cantoni	1000,—	90,—	28-3-34	1500,—	1500,—
Lan. Can N	250,—	25,—	14-1-29	222,—	224,50
Lan. Rossi	1500,—	135,—	4-4-34	2950,—	2945,—
Snia Viscos	200,—	14,—	15-3-34	294,—	297,—
Ilva	200,—	8,—	26 3-34	178,75	179,25
Metall. It.	125,—	9,—	22-12-33	173,50	174,—
Montecatin	100,—	8,—	8-4-34	137,—	137,25
Fiat	200,—	10,—	15-3-34	282 —	284,75
Adr. di El	100,—	13,—	4-4-34	143,50	143,25
Edison or.	500,—	40,—	3-4-34	751,—	758,—
Vizzola	500,—	16,—	3-4-34	385,—	386,—
Terni	200,—	8,—	5-4-34	208,50	208,75
Distillerie I	100,—	8,—	3-4-34	159,50	159,50
Eridania	150,—	20,—	9-4-34	345,—	348,50
Ind. Zucc.	400,—	60,—	3-4-34	1220,—	1225,—
Raffin. L.L.	200,—	11,—	5-3-34	290,—	296,—
Fondi Rust.	100,—	10,—	1-3-29	60,—	60,50
Beni Stabil	200,—	10,—	20-3-34	197,—	196,—

CAMBI	21	22		21	22
Francia	77,35	77,35	Germania	469,04	469,04
Inghilterra	57,62	57,65	Belgio	274,25	274,50
S.U.A.	11,80	11,80	Spagna	160,25	160,25
Svizzera	379,50	379,50	Olanda	793,—	793,—

BORSA DI TORINO

TORINO, 24. — Rendita Italiana 3,50 per cento cont. 83,10 — Id. fine mese 82,95 — Prestito Convers. 3,50 per cento cont. 81,40 — Id fine mese 81,40 — Buoni del Tesoro Nov. 5 per cento (1940) 104,10 — Id. (1941) 104,30 — Id. id. 4 per cento (1943) 99,40 — Consorzio Cred. Miglior. 5 per cento 483 — Id. id. 6 per cento 482 — Istituto S. Paolo Fond. 5 per cento 497 — Banca d'Italia 1632 — Banca Commerciale Italiana 965 — Credito Italiano 621 — Banco di Roma 106 — Ferrovie Meridionali 609 — Id. Mediterranee 443 — Navigazione Alta Italia 67 — Lloyd Sabaudo 9 — S.N.I.A. 297,25 — Terni 209,50 — F.I.A.T. 285 e 3 ottavi — Nebiolo 158 — Tedeschi 84 — Officine Savigliano 670 — Bauchiero 167 — Elettricità Alta Italia 96 — Sip 41,25 — Italiana Gas 13,35 — Monte Amiata 23,50 — Montecatini 138 — Cartiera Italiana 95,75 — Cartiera Burgo 213. — *Cambi*: Parigi 77,35 — Londra 57,65 — Zurigo 379,50 — New York 11,80 — Belgio 274,25 — Olanda 793.

Corso delle obbligazioni

Quotazioni del giorno 23 Gennaio:

Titoli di Stato e garantiti

Rendita Italiana 3,50%	82,25
Prestito della Conversione 3,50%	80,85
Terzo Prestito Nazionale 5%	101,25
Buoni Tesoro 1943 - 4%	99,30
Buoni Tesoro 1941 - 5%	104,30
Buoni Tesoro 1940 - 5%	104,10
Ist. Ric. Ind. 4% s. «Stet»	510,—
Opere Pubbliche 5%	498,50
Opere Pubbliche I.R.I. 4,50%	498,75

Cartelle Fondiarie

Cassa Risparmio Milano 4%	496,—
Cassa Risparmio Bologna 4%	493,—
Monte Paschi 4%	490,50
Credito Fondiario Roma 4%	485,50

Obbligazioni

Pubblica Utilità 6%	500,50
Pubblica Utilità s. tel. 6%	500,50
Credito Navale 6,50%	500,50
Unificato Milano 4%	95,85
Edison em. 1931 - 6%	505,50
Emiliana 6 per cento	503,—
Forze Idrauliche 6%	498,50
Meridionale Elettricità 6%	501,—

* * *

Tendenza del mercato dei valori a reddito fisso: Buona.

Corrente in rialzo sul mercato del burro

La settimana scorsa ha visto una buona attività sui varii mercati burrieri dell'alta Italia, ed i prezzi relativi hanno segnato rialzi quasi generali. Notiamo infatti le seguenti nuove basi: Milano L. 10, Bergamo 10-10.50, Brescia 9.50, Cremona 9, Ferrara 8.80-9.10, Mantova 8.50, Parma 8.90, Piacenza 9.90, Reggio 8.70-8.90 (di frigo), Thiene 8.80, Vercelli 9.40 (media di dicembre); piazze tutte che segnano aumenti. Sazionarie sono invece rimaste: Bologna a L. 9.50, Modena a 9.20-9.50, Mortara a 9, Pavia a 9.50, Treviso a 9-9.40, Belluno a 8.50.

L'attività e la sostenutezza si sono notate, sui mercati tanto emiliani che lombardi, fatte alcune eccezioni. Dove i listini non hanno ancora segnato rialzi presumibili, la tendenza è molto ferma.

La produzione appare in generale calma; quasi nulla quella emiliana, mentre le scorte di frigorifero sarebbero pressochè esaurite, ciò che rende possibile il sostenere i prezzi.

Per il latte ad uso industriale, ecco le ultime quotazioni sinora comunicate: per il dicembre L. 35 l'hl. a Lodi e L. 39 l'hl. a Melzo (contro 35.20 e 39.20 rispettivamente, per il mese di novembre); zona pavese e zona lomellinese L. 35.50 e L. 37 l'hl. rispettivamente. Altre determinazioni: Bergamo L. 37.95 l'hl. (1.o a 10 novembre) e 35.89 (11 a 30 stesso mese); Brescia L. 33 il q.le (11 novembre a 11 dicembre); Cremona L. 29 il q.le, quale acconto per dicembre; Novara lire 38.95 l'hl. (dicembre); Piacenza lire 33 il q.le e 34 l'hl. (dicembre); Verona L. 31.50 il q.le (novembre).

Il mercato oleario

Continua nel mercato oleario nazionale la tendenza, sia pure in maniera non troppo sensibile, verso un miglioramento di prezzi, dovuto oltre che alle condizioni generali del mercato stesso, anche ad una maggiore richiesta del prodotto.

La notevole ripresa e le migliorate condizioni che si sono andate generalizzando in quasi tutti i maggiori centri olivicoli fin dallo scorso mese di dicembre, hanno favorito in modo particolare i detentori, i quali ora, a maggior ragione, sostengono le basi raggiunte.

In Toscana, quantunque i mercati siano discretamente attivi, i prezzi realizzati nella prima quindicina di gennaio si sono mantenuti pressochè immutati rispetto a quelli precedentemente segnalati.

In Puglia la domanda non manca e, data la scasità dell'offerta, le contrattazioni di questi ultimi giorni si sono chiuse con qualche vantaggio del venditore rispetto alla media dei prezzi della decorsa quindicina. Le punte più alte si sono registrate a Molfetta, raggiungendo le L. 535-540 per le qualità extra e le L. 515-520 per le correnti.

La Calabria, per quanto si noti una certa stasi nelle contrattazioni, la media dei prezzi raggiunti si è mantenuta però sulle lire 460-470 per le qualità correnti e sulle L. 430 per i lampanti 5 gradi.

I mercati della Sardegna sono generalmente attivi e la richiesta è in special modo rivolta agli olii correnti che si cedono, in media, sulle lire 430-450 il q.le.

L'andamento delle altre piazze nazionali non registra alcuna novità rimarchevole, ma procede normale con buone possibilità di ulteriori miglioramenti.

All'estero il mercato è generalmente sostenuto.

In Spagna si nota una certa attività specie nelle esportazioni per l'estero, le quali contribuiscono a mantenere discretamente movimentato il mercato interno. A Tortosa l'olio locale di prima qualità viene ceduto a pesetas 170 circa il q.le.

I mercati tunisini si sono mantenuti, specie per l'immediata consegna, fermi. Gli ultimi prezzi si sono aggirati sui frs. 310-325 per gli olii di prima pressione e sui frs. 270 per i lampanti di 5 gradi.

In Grecia perdura quel movimento nelle esportazioni già in precedenza segnalato e, di conseguenza, le quotazioni hanno guadagnato qualche punto ancora, portandosi a frs. 340-350 per i raffinati ed a frs. 285-305 per i lampanti di 5 gradi. La produzione delle olive è calcolata quest'anno in circa q.li 300.200 in confronto a quella di 214.860 del 1933, con un aumento del 22,6 per cento. La raccolta è avvenuta in epoca normale. I prezzi delle olive fresche sono stati di dracme 6 a 9 per oka e quelli delle olive trattate di 12 a 20 dracme per oka.

Andamento fiacco sul mercato dei formaggi

Andamento sempre flacco per i formaggi, con debolezza di prezzi più o meno accentuata a seconda dei tipi. Sono sempre maggiormente richieste le qualità da risparmio. Tuttavia è da notarsi una certa maggior fermezza per il grana, forse in seguito alle note deliberazioni prese dalla Corporazione di categoria riguardo alla valorizzazione dei formaggi tipici e dei Consorzi volontari. Tale miglior tendenza si noterebbe per ora più in Emilia che nella Lombardia, dove la situazione permane piuttosto precaria. Ribassi recenti si sono verificati a Piacenza e Bergamo.

Sulla piazza di Mantova il mercato del reggiano parmigiano è discretamente attivo, sopratutto per la produzione 1934, la quale è in buona vista da parte degli speculatori. La produzione 1934 della sinistra del Po, e quindi senza marchio, può oramai considerarsi completamente venduta, perchè, per ragioni di prezzo, è stata preferita a quella con la marchiatura. Quotasi: stravecchio 1932 scelto 0-1 L. 5.50-6 al kg.; vecchio 1933 scelto 0-1 fr. 4.50-4.75; id. 1933 mezzano L. 3.70-4; nuovo 1934 oltre Po (con marchio) L. 3.50-3.75; id. 1934 sinistra Po (senza marchio) L. 3.30-3.50; id. 1934 di scarto L. 2.70-3, tutto per partite, consegna pronta, pesato e pagato.

Mercati granari

Alessandria, 22 — Grano fino al tenimento da L. 92 a 94 — id. buono merc. da 90 a 91 — id. merc. da 88 a 89 — meliga n. da 56 a 57.

Ostiglia, 22 — Frumento buono mercantile L. 94 — granoturco colorito secco da 61 a 62 al q.le.

Frumento ribassato; granoturco segna 1 passo; risoni e risi originari all'aumento, le altre qualità invariate; consumo limitato nei risi.

Rovigo, 22 — Frumento Pol. fino da 94 a 95 — buono merc. da 92.50 a 93.50 — mercantile da 90.50 a 91.50.

Frumentone giallorcino da L. 59 a 61 — friulotto e napoletano da 59 a 61 — tagliolone da 59 a 61 — agostano da 59 a 61 — bianco da 61 a 62.

Risone prezzo medio: Bertone lire 93 — P. sei 62.95.

Frumenti invariati, mercato di pochi affari. Frumentoni ribassati.

Il gen. Gordesco a Trento

TRENTO, 24

Accompagnato dal suo aiutante, primo capitano Corazza, è giunto lunedì a Trento, proveniente da Padova, il generale Alberto Gordesco, commissario del Governo per la cura e le onoranze ai Caduti in guerra. Dopo varie visite in città, egli si è recato a Rovereto per visitare i lavori del grandioso Ossario di Castel Dante.

Il processo per il furto

dell'arazzo di Camaiore

LUCCA, 24

Dopo alcuni giorni di riposo, ieri mattina è stato ripreso il processo per il furto del prezioso arazzo di Camaiore. Nel corso della mattinata sono stati uditi gli ultimi testimoni e poi messi a confronto per alcune deposizioni che risultavano non tanto chiare. L'udienza è riaperta alle ore 15.

Il presidente del Tribunale marchese Piuma ha dato subito la parola ad un avvocato della Parte Civile, l'avv. Giovanni Carignani, il quale cerca di dimostrare con parole profonde e persuasive la responsabilità del Bartaleni e del Bossi nel furto dell'arazzo. L'avvocato termina la sua appassionata arringa chiedendo che gli imputati vengano puniti severamente.

Dopo il Carignani prende la parola l'avvocato dello Stato avv. Cesare Arias. Anche questi, attraverso le 88 pagine della sua arringa, piena di eloquenza e di serenità, insiste molto sulla responsabilità del Bartaleni e del Bossi, invitando il Tribunale a punire i responsabili che oltre all'istigazione a rubare, diminuiscono il patrimonio artistico dell'Italia.

L'udienza è stata rimandata alle ore 10 di stamattina.

LA RADIO DI OGGI

MILANO - TORINO - GENOVA - TRIESTE
FIRENZE - ROMA III

11.30-12.30: Orchestra Brusaglino del Garden Club di Torino.
12.30: Dischi.
13-13.35 e 13.45-14.15: Orchestra Ambrosiana.
13.35-13.45: Dischi - Borsa.
14.15-14.25 (Milano): Borsa.
16.45: Cantuccio dei bambini.
17.10: Dischi.
20.45: Dischi.
21: Concerto sinfonico diretto dal M.o Willy Ferrero.

ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO II - TORINO II

13.5: Improvvisazione di Lamberto Picasso.
13.5-13.30 e 13.45-14.15: Concerto di musica varia.
16: Trasmissione dalla R. Accademia di S. Cecilia: Concerto del pianista Walter Gieseking.

PALERMO

20.45: Concerto di musica da camera.

PROGRAMMI ESTERI

Concerti sinfonici. — Varsavia. — 20.30; Parigi T. E. — 21: Praga (Orchestra e canto) — 21.30: Algeri (Dir. Defosse). — Bruxelles II. — 22.15: Lussemburgo (Orchestra e violino).
Opere. — 19.30: Budapest (Dall' Opera Reale).

CITTA' DEL VATICANO

11-11.15: Informazioni religiose in tedesco.
20-20.15: Informazioni religiose in italiano.

Credito Fondiario della Cassa di Risparmio in Bologna

Conversione Cartelle Fondiarie

Si avvertono i possessori di cartelle fondiarie dei tipi

4,50 % lordo, 5 % lordo, 5 % netto, 6 % netto

emesse da questo Istituto, che, in ottemperanza al R. D. L. 18 settembre 1934 XII, n. 1463, dette cartelle verranno ritirate per essere sostituite con altre del nuovo tipo

4 % serie conversione

L'accettazione per il cambio avrà inizio il **28 Gennaio 1935 XIII** presso la Sede dell'Istituto (Bologna, Via Farini n. 15), la Sede centrale e le filiali della Cassa di Risparmio in Bologna, il Banco Felice Cavazza S. A. in Bologna, le Casse di Risparmio ed i Monti di Pietà di 1.a Categoria dell'Emilia, le sedi e succursali della Banca d'Italia, del Credito Italiano, del Banco di Roma e del Banco Ambrosiano.

Si fa presente ai possessori di cartelle da convertire l'opportunità di provvedere sollecitamente alla presentazione di esse, poichè, a sensi dell'art. 2 del R. D. 18 ottobre 1934 XII, il prossimo sorteggio sarà effettuato in base ai numeri del nuovo tipo 4 %.

VALDA

RESPIRANDO con una PASTIGLIA VALDA IN BOCCA, VI PRESERVERETE dal FREDDO, dall' UMIDITA, dai MICROBI

*Le emanazioni antisettiche di questo meraviglioso prodotto impregneranno i meati i più inaccessibili della **Gola**, dei **Bronchi**, dei **Polmoni**, e li renderanno refrattari a tutte le infiammazioni, a tutte le congestioni, a tutti i contagi.*

FANCIULLI, ADULTI, VECCHI

Procuratevi subito, Abbiate sempre sotto mano

LE VERE PASTIGLIE VALDA

Vendute solamente IN SCATOLA portante il nome VALDA

Aut. Pref. Milano - 8162 1-3-1928-VI.

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Capitale e Riserve Lire 844 milioni

MILANO

TRECENTO FILIALI IN ITALIA ED ALL'ESTERO

Milano, 11 gennaio.

Il recente accordo tra l'Italia e la Colombia agevola il recupero dei crediti degli esportatori italiani congelati in quel paese dal 6 settembre 1934, e provvede a garantire entro certi limiti il pagamento delle merci importate dall'Italia dopo tale data.

La BANCA COMMERCIALE ITALIANA ricorda a questo proposito che la sua organizzazione si estende anche alla lontana repubblica colombiana. Un istituto del suo gruppo, la BANQUE FRANCAISE ET ITALIENNE POUR L'AMERIQUE DU SUD, ha infatti due Filiali in Colombia: nella capitale, Bogotà, sita a 2600 metri d'altezza, nel centro montagnoso del Paese; e in Barranquilla, il suo più importante porto fluviale presso il Mar Caraibico.

Ogni operazione relativa ad affari con la Colombia potrà quindi essere svolta nel modo più rapido ed economico attraverso la BANCA COMMERCIALE ITALIANA, il maggiore organismo bancario al servizio della produzione e dei traffici nazionali.

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA E CAMBIO

Depositi - Conti Correnti - Assegni circolari - Assegni Vademecum - B. C. I. Travellers' cheques - Lettere di credito - Cambio valute - Crediti - Anticipazioni - Sconti - Riporti - Dossiers - Cassette di sicurezza - Compra vendita di titoli azionari o a reddito fisso.

Presso ogni Sede informazioni gratuite su Titoli di Investimento. Gratis a richiesta il Quindicinale Vademecum del Risparmiatore.

CRONACHE DI UDINE

UFFICI DI REDAZIONE: Via Treppo n. 3 - Telefono n. 700

La chiusura della Biennale d' Arte

Enrico Fruch

Stasera in occasione della chiusura della Biennale d'Arte si terrà un concerto e quindi il collega Chino Ermacora commemorerà il poetá Enrico Fruch.

Enrico Fruch nacque a Rigolato (Carnia) il 20 settembre 1873, ma passò l'infanzia a Premariacco sulle fresche sponde del Natisone. Il padre, fornaio, assecondandone le inclinazioni, lo fece studiare prima a Cividale, poi a Sacile e a Padova. Conseguita la licenza magistrale, fu maestro a Resia, a Osoppo, a Moggio, a Udine.

Dopo l'invasione, superati gli esami di ispettore, fu nominato direttore della vecchia scuola di San Domenico in Udine. Pubblicò i primi versi friulani nelle *Pagine friulane* del 1897 li raccolse con altri suoi versi in italiano una prima volta nel volumetto *Friùli* (Udine - Del Bianco, 1899); poi solo i friulani, notevolmente ritoccati, scelti ed accresciuti col titolo *Versi in vernacolo friulano*, nel 1906. Altri suoi versi furono pubblicati in *Pagine friulane, Nuove pagine, Strolich Panarie* ecc. Scrisse anche su argomenti friulani e didattici. opuscoli, articoli nei vari giornali locali e specialmente nei *Diritti della Scuola*. Tutte le sue poesie furono poi raccolte da lui poco prima della sua morte (6 dicembre 1932) in un volume dal titolo *Antigais*.

I canti friulani del Fruch erano l'esaltazione della Piccola Patria e delle migliori qualità e doti dei friulani. Questi canti rispecchiavano con nitida poesia l'anima del Friuli poichè Enrico Fruch era dotato di elette qualità morali, di carattere franco e leale, di elevato spirito di sacrificio: era eminentemente un educatore ed un poeta.

L'opera letteraria di lui lascia nel la letteratura friulana un solco profondo e duraturo; aveva saputo dare alla poesia friulana ali potenti che l'avevano sollevato più in alto di quanto non lo avessero fatto altri amatori della Musa vernacola nostrana. La poesia del Fruch è limpida come l'acqua tersa; i sonetti sono altrettanti quadri dipinti con candore di poeta, vivezza di fanciullo e amore di sognatore. Tutti dolci, vibranti di anima, palpitanti di umanità, incrinati talvolta di tanta sublime nostalgia e tristezza da commuovere.

Il programma del concerto

Diamo il programma del concerto che il Quartetto udinese darà questa sera alle ore 21 nella sala Aiace in occasione della chiusura della Mostra Biennale d'Arte:

1) Baccherini: Quartetto op. 33 n. 5 (allegro comodo, andantino, minuetto, allegro).

2) Glazounovv: Introduzione e fuga. Turina: La oracion del torero.

Esecutori: E. Ciriani, I violino; V. Zorattini, II violino; A. Buiatti, viola; P. Buiatto, violoncello.

Il S. Padre ai Cattolici Friulani

In risposta al devoto messaggio inviato dall'assemblea diocesana di Azione Cattolica al Sommo Pontefice, è pervenuta ora al comm. avv. Giuseppe Brosadola, Presidente della Giunta, la seguente risposta:

«Compiaciutosi fervido devoto omaggio Assemblea Diocesana codesta Azione Cattolica Santo Padre ringrazia e benedice di cuore auspicando sempre nuovi incrementi apostolato. F.to Card. Pacelli».

Il Congresso parrocchiale di A. C. al SS. Redentore

Domenica scorsa nella Parrocchia del S.S. Redentore dopo un'ora di Adorazione predicata dal prof. dott. don Aristide Baldassi furono benedetti dal Parroco tessere e distintivi.

Alle ore 16 nel teatro delle Suore di Maria Bambina ebbe luogo l'assemblea di A. C. presenti tutte le presidenze delle varie Associazioni. Il Parroco dava lettura dell'adesione e benedizione mandate da S. E. Mons. Arcivescovo. Il Presidente del Consiglio Parrocchiale sig. Fabris, dava il benvenuto ai radunisti beneaugurando.

Le relazioni dei Presidenti delle opere vicenziane danno la complessiva e significante uscita di L. 17.501,95. Somma rilevante se si considera le possibilità contributive dei parrocchiani ed esigua nello stesso tempo in confronto del numero degli assistiti che si aggira sulle 250 famiglie. Furono lette le varie relazioni delle Associazioni di A. C. I tesserati sono 296. Notato il sensibile aumento degli iscritti in tutti i rami e delle opere di bene svolte in parrocchia.

Aperta la discussione, prese la parola il Delegato della Buona Stampa, l'A. E. don Giulio Pascoli, il segretario della S. Vincenzo, il Presidente dell'A. G. e la Presidente delle Dame. A tutti rispose il Presidente del Consiglio Parrocchiale e il rev.mo sig. Parroco.

D. Pigoli lodò il molto bene operato nel campo della carità e il rev.do don Tonello tenne un infervorato discorso sui doveri dell'apostolato. Infine l'avv. Bressani esaltò la carità cristiana e riaffermò l'importanza dell'A. C. nella vita sociale. Venne poi data lettura di due telegrammi, spediti a S. E. Mons. Arcivescovo, ed al comm. Ciriaci, Presidente nazionale.

Invito ai Salesiani

Le Unioni ex allievi Don Bosco e Cooperatori Salesiani invitano gli ex allievi tutti, cooperatori ed ammiratori delle Opere Salesiane alla S. Messa che verrà celebrata nella Basilica della B. V. delle Grazie martedì 29 corr. alle ore 7.30 in onore di San Francesco di Sales Patrono delle Opere Salesiane e degli scrittori cattolici.

L'anniversario della fondazione della Milizia

Il primo febbraio p. v. anche a Udine sarà celebrato con speciale solennità il XII anniversario della fondazione della Milizia.

Alle 8,30 tutti gli ufficiali si aduneranno nella sede del Comando e si recheranno alle 9 alla Casa del Littorio ove il Console Generale e il Console Comandante la «Tagliamento» deporranno una corona di alloro alla lapide che ricorda i Caduti fascisti.

Alle 9,30 il Console generale terrà rapporto, nella sala convegno presso il Comando della «Tagliamento» a tutti gli ufficiali in servizio permanente effettivo, nei quadri, nella riserva e nei quadri dell'O.N.B.

Alle 10 seguirà nella stessa sede il ricevimento delle Autorità civili e militari. Poi presteranno giuramento davanti al Segretario Federale gli ufficiali di nuova nomina destinati ad inquadrare i fasci giovanili.

Alle 11 sarà fatta visita di omaggio a S. E. il Comandante il Corpo d'Armata.

La manifestazione celebrativa si concluderà con il giuramento di circa 80 ufficiali di nuova nomina dell'O.N.B. e della Milizia ordinaria.

R. A. C. I.

Vidimazione patenti

Da parecchi giorni si è iniziato, presso questa Sede Provinciale del R. A. C. I. il servizio di bollatura e vidimazione annuale delle patenti di guida, che avviene mediante l'apposizione e l'annullamento delle prescritte marche da L. 18 ed il rilascio del nulla osta prefettizio.

Nessun diritto viene percepito per tale servizio; ma quest'anno, la richiesta di bollatura dovrà essere accompagnata da una dichiarazione firmata dal titolare della patente e contenente, oltre ai consueti dati, informazioni sull'attività automobilistica e sul servizio militare prestato dal richiedente.

Infatti, quest'anno entra in applicazione la legge 22 gennaio 1934, N. III, sull'obbligatorietà della denuncia dei dati sui precedenti militari da parte dei titolari delle patenti di guida di autoveicoli.

Per facilitare ai richiedenti l'ottemperanza di tale obbligo, il R.A.C.I. fornisce gratuitamente un modulo appropriato.

Le dichiarazioni, firmate dai titolari delle patenti, saranno trasmesse al Ministero della Guerra.

Le nuove targhe

Il Ministero delle Comunicazioni, con recente circolare, ha confermato che il nuovo modello di targa di riconoscimento per autoveicoli sarà senz'altro obbligatorio a decorrere dal 1.o aprile prossimo, secondo quanto dispone il vigente Codice della Strada. Poichè le nuove targhe dovranno essere prenotate circa un paio di mesi prima presso il Pubblico Registro Automobilistico, si invitano tutti i proprietari di autoveicoli e rimorchi tuttora in possesso delle vecchie targhe rettangolari di modello lungo a presentarsi senza indugio per la rinnovazione d'obbligo.

Coloro i quali effettuarono la prenotazione del nuovo tipo di targa entro il 31 dicembre 1934, possono presentarsi al P. R. A. per provvedere al ritiro della nuova targa, dietro restituzione della ricevuta di prenotazione e consegna della targa vecchia.

Per l'adunata degli Alpini a Tripoli

La Sezione di Udine dell'A. N. Alpini comunica che le iscrizioni all'adunata nazionale di Tripoli, si chiuderanno mercoledì 30 corr.; non saranno ritenute valide le prenotazioni non accompagnate dal relativo importo. L'ufficio è aperto tutti i giorni feriali dalle 14 alle 15. A suo tempo sarà data comunicazione a ciascuno degli interessati circa l'ora della partenza e di quanto potrà loro interessare.

Gita sciatoria dell'"Alpina,,

La Società Alpina Friulana — Sezione di Udine — del C. A. I., organizza per domenica 27 corr. una gita sciatoria a Collina e Rifugio Marinelli col seguente programma:

Ore 5,30 partenza da Udine, piazza Vittorio Emanuele.

Ore 8 arrivo a Collina m. 1250, escursioni libere ai campi di neve vicini al paese; a Casera Moraret m. 1704 (ore 13,30) ed al Rifugio Marinelli m. 2122 (ore 14,30).

Ore 17 partenza da Collina.

Ore 19,30 arrivo ad Udine.

La gita è libera a tutti; la quota di viaggio in torpedone è fissata in L. 21 per i Soci in regola col pagamento delle quote sociali e di L. 24 per i non soci. Le iscrizioni si ricevono presso la Sede, via B. Stringher, nelle ore d'ufficio e si chiuderanno venerdì 25 corr. alle ore 12.

Il capostazione principale trasferito ad Arona

In seguito a sua domanda, l'egregio capostazione principale cav. uff. Bellino Bergonzoni è stato trasferito ad Arona, importante centro ferroviario sul Lago Maggiore. Al distinto funzionario che per la cortesia dei modi e per la competenza tecnica nel disimpegno del suo alto ufficio, lascia a Udine il più gradito ricordo, il nostro saluto coi migliori auguri.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

23 Gennaio 1935

NATI	1
MORTI	6
MATRIMONI	1

Stato civile

Nati registrati: Urbani Ottorino di Carlo.

Pubblicazioni matrimonio — Rizzi Gino muratore con Pegoraro Ines operaia — Barazzutti Emilio bracciante con Pagnutti Giuseppina sarta — Tragoni Giuseppe falegname con Bettuzzi Veronica casalinga.

Matrimoni Agosto Mario industriale con Zanetti Maria civile.

Morti — Maniacco Lucia in Moreale di Giuseppe di anni 39 casalinga — Glocchiatti Bruno di Edoardo di giorni 15 — Conzatto Vittoria vedova Bernardon fu Giacomo di anni 75 pensionata — Della Bianca Lino di Luigi di anni 28 operaio — Barattin Giovanni fu Gio Batta di anni 90 tessitore — Riginni Ivo di mesi 9.

Adunata

Domenica, 27 gennaio, la 757 Legione Balilla Moschettieri si adunerà coi reparti delle Scuole Medie Cittadine e scuole Elementari, queste limitatamente alle quinte classi, sia Urbane che Rurali, per le seguenti attività: ore 9 Adunata alla Casa del Balilla e formazione delle Coorti per Gruppi Rionali. *I Balilla dovranno essere bene a conoscenza del Rione a cui appartengono, facendosi informare di ciò dai genitori.* — Ore 9,30 Messa — Ore 10 Proiezione cinematografica al Cinema Impero — Ore 17 Casa del Balilla: Concerto mandolinistico e corale. E' prescritta l'uniforme, senza guanti.

Sono già a disposizione le tesserine personali al prezzo di L. 2, quota che può essere versata anche in due rate.

Sono anche a disposizione un congruo numero di tessere per gli indigenti meritevoli. Gli insegnanti di Educazione Fisica e delle Scuole Elementari potranno farne richiesta, nei casi veramente bisognosi.

Bollettino meteorologico

Temperatura minima nella notte —3; alle ore otto —2; nel pomeriggio 6. Pressione atmosferica 761; umidità relativa dell'aria 81. Cielo sereno.

L'assemblea degli esercenti

Nella sede dell'Unione del Commercio si è riunita l'assemblea degli esercenti di Udine, presenti tutti i membri del Direttorio del Sindacato e moltissimi iscritti.

Il Presidente di categoria signor Francesco Cotterli, ha riferito ampiamente sull'attività svolta nei tre mesi dalla costituzione del Sindacato, con speciale riguardo alla collaborazione, all'assistenza, ai rapporti di lavoro, alla disoccupazione e circa quest'ultimo argomento la relazione rileva che finora sono state raccolte L. 12.736,20, mentre 25 dipendenti hanno potuto trovare lavoro.

Terminata la relazione che ha trovato il più ampio e completo consenso, il cav. uff. Ridomi ha espresso il vivo plauso dell'Assemblea per l'opera svolta dal Direttorio e ha ringraziato il cav. Ernesto Citá per il suo fattivo interessamento a favore della categoria.

Sono stati poi discussi vari problemi e argomenti, specie in merito agli spacci di vini padronali, alle attività extra-commerciali, concessioni governative, imposta sul consumo ecc., e furono formulati voti da sottoporre alla Federazione Nazionale di categoria.

Sport

F. I. G. C.
Sezione Propaganda
Comitato locale di Udine

Reclamo Talmassons — Partita San Giorgio-Talmasson 30 dicembre XIII — Risultando infondato il reclamo si omologa la partita nel suo risultato e s'incamera la tassa relativa. San Giorgio-Talmassons 3 a 1.

Punizioni — Si squalifica fino al 30 giugno XIII il giocatore Boltin Giovanni (tess. 59699 Nogarede) per contegno scorretto e gioco violento (recidivo).

Reletig Prospero tess. 5227 (Aurora Romanzacco) squalificato fino al 30 giugno XIII, Mass-Osvaldo, Zanitti Paolo (Aurora Romanzacco) squalificati fino al 31 marzo XIII. per il contegno gravemente scorretto tenuto nei confronti dell'arbitro della partita Remenzacco-Grions.

S'infligge l'ammonizione ai giocatori D'Odorico Aldo (Remanzacco), Gabaglio Amadio (Grions).

Partite di domenica 27 corr. — Nogaredo Caporiacco; Campoformido - Martignacco campo Pozzuolo ore 14, 0 — Basiliano-Talmasson; San Giorgio-Pozzuolo; Grions-Cividale; Pradamano-Romanzacco; Pasian di Prato-Tarcento; Credito-Giovinezza (Campo 2.o Gruppo Rionale ore 14,30).

Dopo l'assemblea di Azione Cattolica

(Impressioni di Glauco)

Ho partecipato solo ad una parte dell'assemblea, bella, imponente, attentissima, disciplinata di domenica p. p.

Un solo rilievo. A me pare, che l'assemblea generale, in quanto tale, dovrebbe assumere un carattere, un tono ancora più solenne, starei per dire più accademico, se la parola fosse esatta. Chi parla deve salire la tribuna, parlare a voce alta e a tutti, dire da competente le sue cose senza attaccare discussioni personali o contro repliche.

La contro replica o discussione secondaria, senza volerlo, degenera quasi sempre in rilievi tattici e in particolarismi, trascurabili in una assemblea generale.

Questo succede fra noi perchè, dovendo esaminare ogni anno tutto il programma di azione cattolica, incorriamo sempre nelle stesse voci, siamo portati a ripetere le stesse osservazioni, le stesse lacune, a fare le stesse raccomandazioni, ci troviamo ogni anno di fronte a temi obbligati e ripetuti mille volte fino, starei per dire, alla nausea, senza concludere realmente mai nulla in particolare sopra ciascuno di essi.

Un esempio: quest'anno l'assemblea doveva essere chiamata e doveva fare un pronunciamento solenne su queste tre questioni: opera del seminario, formazione gruppo dei corrispondenti dei giornali, condizioni e sviluppo del cinematografo e del teatro in Diocesi. Tutte le altre discussioni, osservazioni e raccomandazioni, per me, come tempo perduto. Riassumendo: in una assemblea generale bisogna tagliare, accorciare e lasciare le parti secondarie e locali alla discussione privata e locale.

La Presidenza organizzi, armonizzi, tempestivamente le varie mozioni e prepari e diriga la discussione generale con ogni severità e intransigenza.

Glauco

Glauco è ottimista, ma ottimista pratico perciò consentiamo anche all'«accademismo» inteso come vuole lui. Ma crediamo — parere personale — che piuttosto di preparazione accademica, decoro di gesti, signorilità e ricercatezza di presentazione, le nostre assemblee abbiano bisogno sopra tutto *di preparazione e ciò per tutti coloro che sono chiamati a farne parte. E' una verità la rifrittura di argomentazioni rimugginate ma il bello si è che per quanto siano state dette e trattate di solito, in profondità, hai voglia di vederle risolte!*

Noi abbiamo una grande ricchezza di buona volontà, di coraggio, di fervore, di propositi ma tutte queste essenze passate all'alambicco della pratica dànno poche goccie di vero elisir. E non che gli invitati non siano a tempo messi al corrente dei temi e delle relazioni che la Giunta manda a chi di dovere per il ponderato esame. Facciamo molte volte le cose con una disinvolta faciloneria che cade spesso nel pettegolezzo parolaio inconcludente. E certi temi bisognerebbe fossero discussi da competenti perchè è ridicolo chiedere consigli sullo stile di un mobile al venditore di saponi e interrogare la critica di un calzolaio a proposito di un acquerello. Prima di «varare» certi temi di attualità bisognerebbe per lo meno preparare alla nave progettata, o alla barca, il bacino di carenaggio; prima di discutere sulla quantità di farina che può contenere la madia bisognerebbe accertarsi di avere la madia stessa a disposizione. Ed è ciò che molte volte non si fa. Come, per esempio, in fatto stampa. E qui non è il caso di dire di più! Però vorremmo che chi di dovere prendesse in esame le voci che si levono nei sereni dibattiti per concretare qualche cosa di definitivo o per dichiarare che di definitivo non si può concludere nulla. Che sarebbe già un modo conclusivo di risoluzione.

(gipieffe)

Voci del pubblico

La cassettina del Municipio

Riceviamo:

« Nell'atrio del nostro Municipio c'era fino a qualche mese fa, una cassettina che riceveva tutte le corrispondenze, le confidenze e le proteste dei cittadini e dei pari le lettere, i comunicati, riferimenti e certificati di quei poveri cittadini che intendevano risparmiarsi le scale sia per la tarda età o per la molteplicità degli impegni quotidiani. La cassetta è stata tolta e certo per qualche ragione, ma ci sarebbero almeno due motivi in più per rimetterla: la comodità dell'interessato e la cessazione del disturbo nei varii uffici comunali che molte volte devono subire l'incomodo dell'andare e venire di gente solo per ricevere una carta richiesta. Vi pare?».

Inaffiamento... al ghiaccio

Riceviamo:

Ieri matina prima delle otto e cioè quando il termometro segnava ancora due gradi sotto lo zero, si sono vedute circolare in piena attività per le vie centrali di Udine le autoinaffiatrici. Naturalmente si è formata una lastra di ghiaccio di bellissimo effetto a vedersi, ma costituente un serio pericolo per l'incolumità dei passanti. In certi punti, come ad esempio in via Palladio e in riva Bartolini, erano stati inaffiati anche i marciapiedi così che il transito dei pedoni si era reso difficilissimo.

Confidiamo che l'Autorità competente voglia disporre a che il grave inconveniente non abbia a ripetersi.

E a proposito di Riva Bartolini, non sarebbe opportuno scalpellare le pietre levigatissime che formano il marciapiedi nel tratto da vicolo Di Leuva fino al largo che mette in via Mercatovecchio? In quel punto gli sdruccioloni sono all'ordine del giorno.

Un pedone

Beneficenza

All'Asilo Immacolata, in morte del signor de Toma la famiglia offre L. 100; S. E. Mons. Arcivescovo L. 100; N. N. L. 50; Una buona domestica per preghiere 25; N. N. 10. — Alla Società S. Vincenzo de' Paoli della parrocchia della B. V. del Carmine, in morte di Brunone de' Buzzaccarini, le famiglie Foni, Grandi, Primo, offrono L. 30; in morte di Nicola de Toma, Venturini Pietro L. 15; Famiglia Polga L. 10; Tocchetti Angelo L. 20; Famiglia Provvisionato L. 20; Gio Batta Feruglio L. 5. In morte della signora Carletti Attilio Brisighelli L. 10.

— Al Rifugio «Bambin Ges» pro Bimbe abbandonate il sig. Sabircheskovic ho offerto L. 10; il sig. Crispino Zaneneli L. 5; la sig.a Pozza Maria L. 40 per onorare la memoria della signora Mungherli Santa ved.a Rizzi.

— Per onorare la memoria della signora Santa Mungherli ved.a Rizzi hanno offerto a favore di Istituzioni di beneficenza cittadine: L. 50 il comm. Antonio Rimmani, L. 30 Francesco Cotterli. Tomada Federico, L. 20 Augusto Pittorino. Famiglia Farra Marzuttini, Mario Angéli; L. 10 Ernesto Cita, Dottoressa Jolanda Pollastro, Emilio Pollastro, Angelo Pagani, Prof. Del Piero, Rag. Bruno Manfrin, cav. uff. Giovanni Ragazzoni, Mario Bazzini, Dorta e Fantini, Benedetto Beltrame, D' Odorico Alfredo, Comm. Gino Roiatti, Gino Dalla Mura, Arnaldo Sbuelz, prof. Silvano Menghetti, Giovanni Vidussi, Mario Zanon, Carlo Marzuttini, Giuseppje e Aldo Canelotto, Carletto Chiesa, Carlo Vidoni. — Totale L. 380.

La sottoscrizione continua. Le offerte si ricevono presso Francesco Cotterli.

SACILE

Pro Opere Assistenziali

Mercoledì, come abbiamo annunciato, si è tenuto al Salone Ruffo il concerto organizzato dall'E.O.A. locale a favore del refettorio popolare. Manifestazione davvero riuscitissima: pubblica scelto e numeroso, esecuzione perfetta: la sala per l'occasione era elegantemente addobbata. Una meritata lode a quanti hanno contribuito alla riuscita di questa serata.

Il mercato

Diamo i prezzi medi dei generi sul mercato di Sacile del giorno 24 corr. Frumento 90, granoturco 59, segala 65, fagioli 65, patate 30, vino nostrano 100, importato 85, legna da ardere 7,50, buoi 190, vacche 170, vitelli 260, suini 250, galline e polli 4,50-5, tacchini 5-5,50, uova 0,30.

VERGNACCO

Predicazione di don Ostruzzi

La predicazione eccezionalmente sentita e ammirata sostenuta da don Attilio Ostuzzi per la S. Missione chiamò a raccolta tutto il popolo. Imponente la Comunione generale della terza domenica di gennaio e la solenne Messa a voci dispari del Perosi («Benedicamus Domino»). Tra il popolo n'è rimasto un vivo fervore di pietà e di fede.

PALMANOVA

Gravemente ferito da una bomba

L'altra sera un grave infortunio ha colpito il ventenne Calligaris Romano fu Antonio e di Bearzotti Caterina, agricoltore da Sottoselva.

Mentre si trovava nella campagna dello zio, signor Bearzotti Amedeo da Topogliano, raccogliendo della legna urtava in una bomba che esplodeva. Raccolto in condizioni pietose, con un'autovettura veniva trasportato nel nostro ospedale, dove il medico chirurgo: dott. Nicolò Trevisan gli riscontrava l'asportazione della mano destra, e ferite multiple lacero contuse alla faccia, ai fianchi, tibia destra e ferite profonde alle gambe nella regione del femore. Prognosi riservata.

GEMONA

Assemblee dei Fasci

Nella nostra zona avranno luogo le seguenti assemblee dei Fasci:
Artegna: 2 febbraio, ore 21.
Buia: 9 febbraio, ore 20,30.
Osoppo: 14 febbraio, ore 20,30.
Trasaghis: 17 febbraio, ore 15,30.
Bordano: 24 febbraio, ore 15,30.
Venzone: 3 marzo, ore 15,30.
Gemona: 14 marzo, ore 21.

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO

(DIOCESI DI CONCORDIA)

Ufficio Corrispondenza Inserzioni e Pubblicità PORTOGRUARO, Via Seminario 26 - Telef. 14 — PORDENONE, Via Castello 4, - Telef. 3.32

PORDENONE

Iscrizione all'albo Maestri e Artigiani

La Federazione Nazionale degli Artigiani ha comunicato al signor Maroder Vincenzo d'essere stato inscritto nell'albo dei maestri artigiani, in seguito a concorso bandito, nel dicembre 1933.

La Direzione ha indirizzato al Maroder una bellissima lettera, ringraziandolo per l'attaccamento alla organizzazione e augurando che egli possa mettere a disposizione dei giovani apprendisti della Provincia l'esperienza acquisita in tanti anni di lavoro e di studio.

Inoltre la Federazione ha segnalato il nome del Maroder alle Segreterie provinciali, perchè nel caso si costituissero corsi a carattere artigiano nelle dipendenti circoscrizioni, gli vengano a dati gli incarichi corrispondenti alla sua riconosciuta capacità professionale.

Vive congratulazioni.

Federazione Giov. Concordiese

Hanno provveduto al tesseramento, in questi ultimi giorni: Provesano, Giai della Sega, Tramonti di Sotto. Totale delle associazioni tesserate n. 98.

Per i giornali. Le Associazioni pazientino se ancora non sono giunti i giornali, perchè i primi numeri usciranno in ritardo.

La Federazione ha inviato a Roma tutti gli indirizzi per gli abbonamenti, regolarmente da parecchio tempo.

Atto onesto

Stamane il custode del Teatro Licinio sig. Giuseppe De Carli ha trovato a terra in platea un portafoglio contenente una ragguardevole somma e documenti importantissimi. Si fece premura di farlo avere al legittimo proprietario.

Bimbo investito da un autotrasporto

Il piccolo De Franceschi Pierino, di anni 7, figlio della guardia giurata Achille, da Rorai Grande, mentre giocava sulla via veniva investito dal radiatore di un grande autotrasporto che si dirigeva verso Pordenone.

Fortunatamente il bimbo non veniva travolto dalle ruote, ma bensì lanciato sotto la macchina che gli passò sopra senza schiacciarlo. Ebbe a riportare ferite leggere alla testa, per cui fu trasportato all'ospedale ove è ricoverato. Le sue condizioni sembrano abbastanza confortanti.

Adunanza di Giovani Fascisti

Stasera, alle ore 20, avrà luogo la terza lezione per il corso graduati. Tutti i giovani fascisti che fanno parte di detto corso, sono obbligati ad intervenire alla lezione.

Gite al Piano del Cansiglio

Domenica 27, al Piano del Cansiglio avrà luogo un'altra escursione da parte dei soci del Club Alpino della nostra città. La partenza è per le 7, dal garage Puppin. La quota è di L. 12 per i soci, di L. 15 per i non soci.

Rinnovazione licenza

Tutti gli esercenti e commercianti del comune sono invitati a presentarsi alla Delegazione del Commercio per provvedere alla regolarizzazione e presentazione delle loro licenze.

Variazione prezzi

Per autorizzazione del sig. Presidente della Commissione comunale per l'adeguamento dei prezzi sono state apportate le seguenti modificazioni al Listino dei prezzi:

Olio di oliva fino da L. 5,50 a 5,80; olio di oliva extra vergine da L. 6 a 6,20; olio di semi da L. 5,20 a 5,40; burro naturale di latteria nostrano da L. 10 a 9,70.

Tutti gli altri prezzi sono rimasti inalterati.

DALLA DIOCESI

SPILIMBERGO

Messa d'anniversario

Come annunciato mercoledì 23 corr. ha avuto luogo nella Chiesa dei Frati la solenne Ufficiatura d'anniversario del compianto Arciprete Don Colin. Numerose le S. Comunioni e l'intervento alla sacra cerimonia.

L'inaugurazione del Gagliardetto dei Premilitari

Con l'intervento di S. E. il Prefetto e del Segretario Federale, oggi 27 gennaio si farà l'inaugurazione del gagliardetto dei premilitari. La cerimonia — alla quale parteciperanno inoltre Autorità e Rappresentanze della zona — assume grande importanza per l'ambita presenza delle alte Gerarchie della Provincia.

Giornata pedagogica

Indetta dalla Direttrice prof. Mulier Pantaleoni mercoledì 23 si è tenuta la Giornata Pedagogica nella quale parlò ad un numeroso gruppo di maestri dei Circoli Didattici di Spilimbergo(Travesio e S. Vito, il Rev.mo prof. Mons. Annibale Giordani, il prof. Angelo Bonandini di Adria e l'Ispettore Scolastico prof. Francesco Bianchi. Daremo nel prossimo numero ampia relazione dell'importantissima riunione.

Conferenza

Martedì sera l'egregio prof. Angelo Bonandini di Adria, ha tenuto una conferenza ai giovani della nostra Associazione di Azione Cattolica. L'interessantissimo argomento trattato dal l'illustre conferenziere ha avvinto il numeroso uditorio che applaudì calorosamente. Il prof. Bonandini fece gustare anche scelti brani di musica perfettamente eseguiti al pianoforte.

VILLOTTA

Lavoro ai disoccupati

Il Podestà, con saggio provvedimento ha disposto che tutti i disoccupati abili al lavoro che domandano di essere aiutati dall'Ente Opere Assistenziali, devono prestare la loro opera al Comune.

Così da qualche giorno numerose squadre di operai stanno lavorando lungo le strade consorziate, col triplice vantaggio di guardagnarsi il pane onestamente, di non restare in ozio e di diminuire così gli oneri della cosa pubblica.

QUARTA EDIZIONE

RAIMONDO MANZINI, *Direttore responsabile*

TRIESTE

Affondamento d'un piroscafo

Il piroscafo nazionale « Violetta » di 294 tonnellate, trovandosi in riparazione al Cantiere di San Rocco (Muggia) è stato investito da una grua in azione.

L'urto fu così violento che produsse una falla nel piroscafo, per cui l'acqua invase le stive e la nave affondò.

Fortunatamente nel sinistro non vi furono vittime umane.

Via che cambia nome

La via del Toro cambierà nome, assumendo quello di via Lugano.

La deliberazione del Podestà è così motivata:

« Premesso essere doveroso che la fraternità delle genti italiane si esplichi anche nel visibile ricordo affidato alla toponomastica locale;

rilevato che manca a Trieste una via che col suo nome tenga presente ai cittadini la italiana città di Lugano, centro maggiore del Canton Ticino e che fu già in tristi tempi rifugio ai patriotti unitari costretti dallo straniero a dolorosi esili;

ricordati i legali spirituali che uniscono quella terra alla vita di Trieste, che ospitò numerosi cittadini ticinesi, benemeriti, taluni, nei campi delle arti, dei commerci e della beneficenza;

delibera di intitolare alla città di Lugano l'attuale via del Toro, denominazione priva di ogni significato e non perpetuante nemmeno alcun fatto o memoria paesana ».

Assemblea dei periti industriali

Il Sindacato Interprovinciale Fascista dei periti industriali, terrà oggi 25 corr., alle ore 20, in sede (via C. Battisti 22) l'assemblea straordinaria per urgentissime comunicazioni e per l'approvazione del bilancio.

Stagione d'opera al Verdi

La prima rappresentazione del « Don Giovanni » di Mozart, che doveva aver luogo ieri, è stata rimandata a questa sera.

Sabato sera si rappresenterà il « Lohengrin », a prezzi popolari.

REUMATISMI
Sciatica - Artrite
Casa di Cura Dott. CASTELLANI
UDINE - Porta Gemona - Tel. 1-84
MEDICINA GENERALE
Malattie Reumatiche e del Ricambio
Gabinetto di Cure Fisiche
VISITE dalle 8 alle 11 - dalle 14 alle 17
Festivi 8-11

BULBI VERI OLANDESI
SEMENTI - PIANTE
D'OGNI GENERE
CORONE - MAZZI
CANESTRI da
GASPARINI
UDINE - Via Savorgnana 25
Telef. 4-24

CONSORZIO FORNITURE AL CLERO ED ISTITUTI CATTOLICI SEDE IN ROMA
UFFICIO DEPOSITARIO E DI RAPPRESENTANZA IN VERONA
Vicolo Stella 1^A^ - Telef. 30-44
Rappresentante: Cav. AURELIO DI MAJO

Per ordinazioni d'incenso VATICANUM rivolgetevi all'Ufficio Depositario di Verona, Vicolo Stella, 1A usando del CONTO CORRENTE POSTALE 9-7348 intestato a: **Cav. Aurelio Di Majo, Vicolo Stella, 1A Verona.**

Prezzi dell'incenso:
Bejo Fasus al chilogrammo L. 8,—
Bejo Magiagel » » 6,75
Bejo Scedawi » » 5,50
Bejo Kassar » » 4,50

I prezzi si intendono franco Napoli. Spese postali a carico dell'acquirente. Aggiungere le spese postali. Per ordinazioni usare del conto corrente postale 9-7348 intestato a: Cav. Aurelio Di Majo, Vicolo Stella, 1A Verona.

Richiedete sempre il sigillo **VATICANUM**, che vi garantisce dalle contraffazioni.

Per qualsiasi fornitura chiedete schiarimenti e informazioni all'Ufficio di Rappresentanza di Vicolo Stella, 1A Verona - Telefono 30-44.

Conto Corrente Postale N. 9-7348

Anno XL - N. 21

L'AVVENIRE D'ITALIA

Venerdì 25 Gennaio 1935

I COLLOQUI DI LONDRA

Un articolo del sen. Berenger

PARIGI, 24 pom.

L'Agenzia Economica e Finanziaria pubblica un articolo del senatore Henry Berenger, intitolato: *Il nuovo scalo*. L'articolo così conclude:

«La Germania e la Polonia preferiscono gli accordi bilaterali ad un accordo plurilaterale. Esse ne danno per ragione la incertezza pericolosa di impegni da prendersi relativamente al passaggio eventuale di eserciti stranieri sul loro territorio. Questa ragione, infatti, non è da trascurare ed altre ragioni ci sono, forse, che la Francia ed il resto dell'Europa non possono non considerare. E' lo stesso che per la questione della sicurezza. La Germania dice che essa non può ritornare a Ginevra fino a che la eguaglianza dei suoi diritti non sia riconosciuta materialmente e moralmente. Le altre Potenze, che la Germania ha riarmato unilateralmente violando i Trattati, e che questa complicazione non può essere risolta che a Ginevra, in funzione di un accordo generale sugli armamenti rispettivi delle Potenze. Se si uniscono a queste preoccupazioni diplomatiche quelle di una situazione monetaria internazionale di cui la Francia evidentemente non può disinteressarsi come un'isola troppo fortunata in mezzo ad un oceano troppo agitato, si converrà che il nuovo scalo di Londra non presenterà minor interesse di quello di Roma e di Ginevra. Non sarà di troppo la duplice presenza dei signori Flandin e Laval per farvi valere le ragioni della Francia in un equilibrio che l'Europa deve ritrovare. I loro successi di ieri autorizzano nei loro riguardi la fiducia per il domani».

IL PATTO ORIENTALE

Goering a Varsavia

BERLINO, 24 pom.

Goering presidente del Consiglio di Prussia e Ministro dell'Aria del Reich, è partito improvvisamente per Varsavia con l'incarico di una missione ufficiosa presso il Governo polacco, missione che sarebbe in rapporto con i negoziati internazionali in corso e soprattutto con il Patto orientale e con gli accordi di Roma. Secondo quanto pubblica la stampa parigina i giornali tedeschi non sono stati autorizzati a pubblicare la notizia di tale viaggio.

Re Boris riceve il nuovo Gabinetto

Programma di unificazione

SOFIA, 24 pom.

Il Re ha ricevuto il presidente del Consiglio, generale Zlatev, ed i componenti il nuovo gabinetto.

Dopo l'udienza il Re ha trattenuto a pranzo il capo del governo ed i ministri.

Dichiarazioni fatte dal nuovo Presidente del Consiglio bulgaro Zlatev ai rappresentanti della stampa interna ed estera di Sofia dicono che il Governo intende continuare la politica di rinnovamento del Paese iniziata il 19 maggio 1934.

Il nuovo Governo si sforzerà soprattutto di ristabilire e consolidare sotto tutti i riguardi la assoluta unità dello Stato e conta di avere l'appoggio di ogni forza nazionale del Paese. Le direttive di politica estera del nuovo gabinetto, e precisamente pace e amicizia con tutti gli Stati e soprattutto con i vicini, non si differenziano in nulla da quelle del Governo precedente.

La stampa bulgara ha preso nota del mutamento di Governo e delle dichiarazioni di Zlatev, limitandosi a pubblicare le fotografie del Sovrano e dei principali membri del nuovo gabinetto.

Soltanto i quotidiani *Zoria* e *Zaria* pubblicano dei commenti. Nel *Zora* l'ex-ministro Giorgio Vasiliev scrive che il nuovo Governo è l'espressione della sacra e indistruttibile unità tra il Re, il popolo e l'esercito.

Anche lo *Zaria* vede nel nuovo Governo l'espressione della decisa volontà di salvaguardare l'unità nazionale.

Tanto a Sofia che nel resto del Paese la calma non è turbata da nessun incidente.

Il presidente della Camera di commercio di Filipopoli ha declinato l'invito di assumere il dicastero delle Finanze che è stato quindi affidato *ad interim* al ministro di Giustizia Kandelerev.

Ha avuto luogo il primo Consiglio dei Ministri.

Il nuovo Presidente del Consiglio generale Zlatev ha fatto ad un corrispondentete di giornali americani le seguenti dichiarazioni: «L'esercito bulgaro è stato sempre unito e continuerà ad esserlo, siatene certo in avvenire. L'esercito costituirà sempre il solido appoggio per il Governo e per lo Stato bulgaro.

Circa l'atteggiamento del Governo verso il Capo dello Stato il generale Zlatev ha soggiunto: «Il Governo bulgaro non ha mai fatto tentativi per diminuire l'autorità del nostro Re, che è amato dall'intero popolo bulgaro oggi, come sempre, nel passato».

Approcci per la cooperazione cino-giapponese

TOKIO, 24 pom.

Si apprende da fonte autorevole che Suma, console generale del Giappone a Nanchino, in un colloquio avuto lunedì con il ministro degli Esteri cinese Wang Ching Wei ha espresso la buona disposizione del Giappone a prestare aiuti cordiali alla Cina, se questa manifesterà il suo sincero desiderio di cooperare con il Giappone nel mantenimento della pace e dell'ordine nell'Asia Orientale.

Suma ha richiamato l'attenzione del ministro Wang sulle agitazioni antinipponiche a Hankow, a Cheng Chow ed a Fu Kien, ed ha pregato Wang di prendere provvedimenti adatti per fare cessare l'agitazione stessa come primo passo sulla via della cooperazione tra i due Paesi.

ULTIME DAL VATICANO

Udienze pontificie

CITTA' DEL VATICANO, 24

Il Santo Padre ha ricevuto, in privata udienza:

il Cardinale Sincero, Segretario della Congregazione per la Chiesa Orientale;

Mons. Palica, Vice Gerente di Roma;

Mons. Bartolomasi, Arcivescovo di Petra in Palestina, Ordinario dell'Esercito italiano;

Mons. Duchemin, Rettore del Collegio Beda.

Il Presidente della Camera Olandese ricevuto dal S. Padre

Il S. Padre ha ricevuto in particolare udienza S. E. Ruijs De Beezenbrourch, Ministro di Stato e Presidente della Camera, già Presidente del Consiglio in Olanda. Era accompagnato da Mons. Poels.

Paterne parole del Papa agli alunni del Pontificio Collegio cecoslovacco

Il Santo Padre ha ricevuto, nella Sala del Trono, il Pontificio Collegio Nepomunceno cecoslovacco, presentato dal Rettore mons. Roveda. Erano pure presenti il vice-Rettore, mons. Derny, e il Direttore spirituale, Padre Stork. Dopo aver passato in rassegna i 44 alunni, dando loro a baciare la destra, Sua Santità rivolse brevi paterne parole.

La loro presenza, disse il Papa, gli diceva tante cose belle, care e consolanti, del presente e del futuro. Ben conosceva come si svolge la vita nel loro e suo caro Seminario, e dello sviluppo grande, di cui ne era testimonianza l'aumentato numero degli alunni. Questi erano pertanto doppiamente benvenuti nella Casa del Padre Comune.

Il Santo Padre, mentre esprimeva tutta la Sua gioia nel vederli, diceva di impartire loro, con particolare intenzione, tutte le Benedizioni che desideravano. Benediceva i loro studi, ma, soggiungeva, non era questo il principale motivo per cui i loro Vescovi li avevano inviati a Roma. I Vescovi li avevano principalmente inviati per la loro preparazione sacerdotale, per il loro futuro ministero sacerdotale. Pertanto in loro deve avere la parte maggiore la preparazione alla virtù e alla santità.

Per tutto questo complesso, il Santo Padre intendeva di dare una Benedizione specialissima, come pure una Benedizione speciale ai loro Superiori e ai loro Vescovi e Diocesi e a tutto il loro paese, tanto caro al Suo cuore. Quindi consegnava al Rettore Mons. Roveda delle piccole immagini, affinchè le distribuisse ai presenti, come le avessero ricevute dalle mani del Papa.

Ripresa delle ostilità in Cina

Truppe giapponesi del Manciukuo attaccano i cinesi lungo la Grande Muraglia

PECHINO, 24

Mille soldati giapponesi e un migliaio di soldati cosidetti manciukuo, muniti di aereoplani da bombardamento e cannoni da campagna hanno attaccato i paesi di Kuynan, Tungshatz e Tushihkow, rispettivamente nella regione orientale di Chahar, all'ovest di Kalgan, al sud di Dolonor. La fanteria giapponese ha attaccato oggi le linee cinesi lungo la Grande Muraglia a Tunkow. La battaglia è durata tutto il giorno ed è cessata soltanto questa sera alle ore 19.

Si teme che le ostilità vengano riprese domattina.

Le autorità giapponesi hanno dichiarato che le truppe giapponesi continueranno l'offensiva iniziata se i negozidi non riusciranno ad un accordo.

Tushihkow è in mano dei giapponesi. Le truppe giapponesi riceveranno rinforzi per preparare nuovi attacchi.

AL PROCESSO DI FLEMINGTON

Una violenta requisitoria contro la polizia

"Indagini fiacche e tortuose,,

FLEMINGTON, 24 pom.

E' tornata in ballo la famosa scala della quale si sarebbe servito Hauptmann.

L'ispettore di polizia Lewis Bormann ha detto che certi buchi di chiodi, trovati nel solaio dell'Hauptmann, sono identici a quelli esistenti sulla scaletta che servì al ratto (solo i buchi, non i chiodi), che il pavimento del solaio di Hauptmann è fatto dello stesso legno — abete — con cui fu costruita la scala e che il pavimento stesso manca di un asse lungo circa due metri, che « ha servito per completare le tre sezioni della scala ».

Reilly ha osservato allora che di abete sono tutti i pavimenti delle case degli Stati Uniti, compreso quello dell'aula della Corte di Giustizia dove si svolge il processo.

Sale quindi sulla sedia dei testi il gendarme Frank Kelly, un perito dello Stato di Nuova Jersey, per le impronte digitali. Egli parla delle impronte che... non furono trovate su nessun mobile e neppure sui vetri della finestra della camera dalla quale fu rapito il bimbo.

Già a questo proposito la difesa si era stupita, alla sesta udienza, che durante la scena che avvenne in casa Lindberg al momento della constatazione della scomparsa del bimbo, nessuno avesse toccato un mobile qualsiasi, lasciando qualche impronta.

Il Kelly ripete che sui mobili non sono state trovate impronte e che neppure ne furono trovate sulle finestre e sui vetri, mentre se ne riscontrarono, dice, circa 400 sulla scala.

L'avv. Reilly vorrebbe farsi spiegare come mai il rapitore abbia lasciato sulla scala circa 400 impronte, ed abbia poi aperto la finestra e sia andato fino al letto del bimbo e sia ridisceso e che in nessun posto, neppure sui vetri, che tanto aiutano le indagini della polizia in simili reati, questo rapitore abbia lasciato il più piccolo segno. E ancora il Reilly si stupisce come i mobili, che evidentemente sono stati toccati da qualcuno di casa lindberg, siano stati trovati ben puliti, immuni da qualsiasi tocco.

Il Reilly ha interrogato il teste, mostrandosi sempre più irritato, poi ad un tratto è scattato con un impeto furibondo: evidentemente non ne poteva più. Egli si è scagliato contro l'inettitudine e le manchevolezze della polizia dello Stato di Nuova Jersey e anche contro quella federale.

L'avvocato accusa violentemente la polizia « di non avere subito proceduto al fermo e all'arresto preventivo delle persone sospette, di non aver indagato fra il personale di casa Lindberg, di avere obbedito a non si sa quali considerazioni, limitandosi ad indagare intorno a innocenti, sottoponendoli inutilmente alla crudeltà degli interrogatori di terzo grado ».

L'avv. Wilentz naturalmente, ha ribattuto, ma con minor efficacia di Reilly, e il Presidente Trenchard ha ascoltato tutta la lunga scena battendo il dito medio contro l'orlo della sua sedia e scuotendo la testa. Noi sappiamo che questi sono i segni del più vivo disappunto del Presidente del processo di Flemington.

Il colonnello Lindberg ha ascoltato l'attacco di Reilly con evidente interesse, fissando in volto l'avvocato, ma non si è potuto comprendere se condivideva le aspre parole del difensore.

Lo scatto di Reilly, in parte almeno, rispecchia il malumore che molti sentono per la fiacca e tortuosa maniera con cui furono condotte le indagini per questo gravissimo delitto.

Si ricorderà che un certo Scanlon aveva asserito, circa due settimane fa, di avere frequentato, per ragioni di lavoro, i dintorni della villa di Hopewel proprio nel febbraio del 1932. Questo Scanlon ha detto che facilmente poteva essere scambiato per l'Hauptmann data la sua grandissima somiglianza, ed egli espresse il desiderio d'essere udito in udienza.

La sua richiesta fu rifiutata, ma da due giorni tutti i giornali degli Stati Uniti pubblicano una serie di sei fotografie che ritraggono la testa di Hauptmann e la testa di Scanlon. Le sei fotografie sono messe l'una vicina all'altra, senza indicazioni, ed è veramente difficile per chi non abbia una conoscenza precisa dei due individui, dire quali siano le tre fotografie che appartengono all'uno e quali all'altro.

Finalmente lo Scanlon è stato accontentato: la difesa è riuscita a includere il suo nome nella lista dei suoi testimoni.

Oggi sarà interrogato l'imputato Hauptmann, come teste, e con lui comincerà la serie dei testi a difesa.

Lerroux continuerà la politica di centro

MADRID, 24 pom.

Nella seduta alle Cortes il capo dei popolari agrari, Gil Robles, ed il capo degli agrari, Martinez De Velasco, hanno fatto delle controaccuse a diversi oratori della destra che attribuivano le recenti agitazioni politiche ad appetiti di potere da parte di alcuni esponenti di sinistra.

Gil Robles ha dichiarato che il rimaneggiamento ministeriale era una questione secondaria e che l'esenziale era il cambiamento di politica sul quale viene stabilito l'accordo con Lerroux.

Ha preso in seguito la parola Lerroux il quale ha detto che il solo mezzo di stabilizzazione della repubblica è quello di continuare la politica del Centro.

Il ministro di giustizia consegnerà al presidente delle Cortes l'incartamento dell'istruttoria contro le bande armate.

Sembra che vi sia implicata la responsabilità di alcuni ex ministri. Il partito radicale chiederà la nomina di una commissione di inchiesta.

Sette evasioni romanzesche ad Albano

ALBANO, 24 pom.

Una settuplice romanzesca evasione è avvenuta dal carcere mandamentale. Sette detenuti, praticando, mediante un ferro da branda, un foro in un muro, sono passati in una cucina della casa limitrofa e approfittando del sonno degli abitanti si sono eclissati. L'autorità giudiziaria ha eseguito un sopraluogo e iniziato le indagini del caso.

Mortale incidente d'auto ad Arquata Scrivia

ARQUATA S., 24 pom.

Un'auto guidata da tale Francesco Daneri di 66 anni, con a bordo il figlio di costui, Armando, e il genero Giacomo Casale, causa un brusco sbandamento in curva precipitava nello Scrivia da un'altezza di trenta metri in località «Giretta». Trasportati d'urgenza all'ospedale, il Casale vi giungeva cadavere e gli altri due venivano ricoverati in grave stato.

Un morto in mare a Palermo

PALERMO, 24 pom.

Una tempesta che imperversava al largo ha gettato sulle scogliere presso la Borgata Vergine Maria, il cadavere d'un uomo di circa 50 anni. Si crede trattarsi di un pescatore naufragato.

CRONACA SPORTIVA

CALCIO

Le partite di domenica 27

DIVISIONE NAZIONALE

Serie A

TORINO: Torino-Ambrosiana.
ROMA: Lazio-Palermo.
SAMPIERDARENA: Sampierdarenese-Livorno.
NAPOLI: Napoli-Triestina.
BRESCIA: Brescia-Bologna.
FIRENZE: Fiorentina-Alessandria.
VERCELLI: Pro Vercelli-Juventus.
MILANO: Milan-Roma.

DIVISIONE NAZIONALE

Serie B

GIRONE A

Catania: Catania-Novara.
La Spezia: Spezia-Seregno.
Casale: Casale-Lucchese.
Pisa: Pisa-Vigevanesi.
Messina: Messina-Cagliari.
Busto Arsizio: Pro Patria-Genova.
Viareggio: Viareggio-Derthona.
Pavia: Pavia-Legnano.

GIRONE B

Cremona: CremoneseCatanzaro.
Pola: Grion-Pistoiese.
Bergamo: Atalanta-Comense.
Foggia: Foggia-Verona.
Aquila: Aquila-Spal.
Bari: Bari-Vicenza.
Padova: Padova-Perugia.
Modena: Modena-Venezia.

PRIMA DIVISIONE

GIRONE A — Trieste: Ponziana-Bolzano; Schio: Schio-Dopolavoro Marzotto; Fiume: Fiumana-Monfalcone; Palmanova: Palmanova - Pordenone; Bassano: Bassano-Pro Gorizia; Treviso-Udinese; Rovigo: Rovigo-Trento.

GIRONE B — Giussano: Vis Nova-Gallaratese; Saronno: Saronno-Ardens Lodi; Fanfulla-Falck; Vimercate: Vimercatese-Crema; Intra: Intrese-Lecco; Treviglio: Trevigliese-Soresina; Monza: Monza-Pro Lissone.

GIRONE C — Asti: Asti-Vogherese; Varese: Varese-Pinerolo; Omegna: Cusiana-Biellese; Rho: Rhodense-Pirelli; Sesto C.: Sestese-Rivarolese; Savigliano: Saviglianese-Doria.

GIRONE D — Albenga: Albingaunia-Cornigliaanese; Savona: Savona-Maurina; Imperia: Imperia-Sanremese; Ventimiglia: Ventimigliese - Sestrese; Rapallo: Ruentes-Alassio; Acqui: Acqui-Portuale; Chiavari: Entella-Vado.

GIRONE E — Portomaggiore: Portuense-Forlimpopoli; Russi: Russi-Mantova; Ravenna: Ravenna-Carpi; Forlì: Forlì-Reggiana; Picenza-Rimini; Parma: Parma-Imola; Molinella: Molinella-Cesena.

GIRONE F — Sassari: Torres-Belloni; Carrara: Carrarese-Piombino; Montevarchi: Montevarchi-Montecatini; Siena: Siena-Pontedera; Prato: Prato-Grosseto; Le Signe: Le Signe-Civitavecchia.

GIRONE H — Palmi: Palmese-Lucano; Trapani: Trapani-Nissena; Alcamo: Alcamo-Salernitana; Termini: Termini-Reggiana; Bagnoli: Bagnolese-Cosenza; Siracusa: Siracusa-Savoia.

SPORTS INVERNALI

I campionati dei giovani fascisti

BOLZANO, 24 pom.

Il Comando Federale di Bolzano è incaricato dal Comando dei Fasci Giovanili di Combattimento di organizzare il IV Campionato Nazionale di Sci, da disputarsi ad Ortisei nei giorni 3, 4, 5, febbraio XIII per la disputa del Trofeo del Brennero, detenuto dal Comando Federale di Aosta.

Le gare comprese nella manifestazione sono le seguenti: Campionato Nazionale di mezzofondo a squadre, su percorso di km. 15 con un dislivello di m. 300 circa. E' in palio il Trofeo d'oro Brennero; Campionato Nazionale di Salto, Coppa del Segretario del P.N.F., Gara Nazionale di Discesa, Coppa del Direttorio del P.N.F., Campionato Nazionale di Mezzofondo (individuale) su percorso di km. 12 con dislivello di m. 225 circa.

Possono partecipare alle gare tutti i giovani Fascisti regolarmente iscritti ai Fasci Giovanili di Combattimento, muniti di tessera per l'anno XIII.

HOKEY

I campionati mondiali

Canadà-Italia 9 a 0

DAVOS, 24

La squadra italiana è rimasta soccombente nell'incontro col Canadà per nove porte a zero.

Domani l'Italia giuocherà contro la Svezia. Poi disputerà un girone per la classifica dal quinto all'ottavo posto.

Ecco i risultati odierni:

Canadà batte Italia 9-0 (3-0, 4-0, 2-0). Gran Brettagna batte Austria 4-1 (0-0, 2-1, 2-0).

Torneo di consolazione: Romania batte Lettonia 3-2 (1-0, 2-0, 0-2).

Ecco le classifiche dei gironi finali:

GIRONE A — Canadà punti 4; Cecoslovacchia 4; Svezia 0; Italia 0.

GIRONE B — Inghilterra punti 4; Svizzera 3; Austria 1; Francia 0.

Gli italiani ai campionati di Germania

GARMISCH, 24 pom.

Gli italiani che parteciperanno ai campionati di Germania sono giunti sul luogo della gara. I fondisti hanno provato il percorso della loro gara e sotto la guida del loro nuovo allenatore, il finlandese Sares, hanno fatto una prima ricognizione di otto o dieci chilometri.

I saltatori e gli atleti della combinata hanno saltato sul più piccolo dei due trampolini del Guidebrg, eessendo quello grande, chiuso. Essi hanno raggiunto distanze intorno ai 40-50 metri. I discesisti, accompagnati da Gasperl, e le sciatrici hanno provato la discesa «standard» del Kreuzeck, sulla quale si svolgerà la loro gara. Questo percorso sul quale fra un anno si correrà anche la gara dell'Olimpiade ha un dislivello di quasi mille metri. Pochi sono i tratti aperti: la pista è molto obbligata, assai spesso fra gli alberi, e costringe a un controllo continuo e un po' estenuante. Essa è velocissima anche per la qualità della neve, essendo tutto il pendio esposto a settentrione.

TENNIS

L'italiana Manzutto vince a Brema

BREMA, 24 pom.

Continuano le gare eliminatorie per i campionati internazionali della Germania. La signorina Manzutto ha colto nuovi allori. Ecco i risultati:

Singolare signore: Manzutto b. Ullstein per 6-0, 6-4. Singolare uomini: Henkel b. Ellmer 9-7, 6-3. Doppio uomini: Dessart-Ellmer b. Palmieri-Quintavalle 3-6, 8-6, 7-5; Lacroix-Borman b. Kaska-Siba 6-3, 8-6. Doppio signore: Manzutto-Buss b. Werring-Kaas 3-6, 7-5, 6-4. Doppio misto: Roche-Palmieri b. Huchting-Mouvet 6-1, 6-1.

CICLISMO

Attività dei corridori

ROMA, 24 pom.

La Federazione ciclistica italiana ha emesso un comunicato in cui fra l'altro è fatto un elogio al corridore Olmo per le brillanti corse parigine e gli è assegnata una medaglia d'oro; in cui è revocata la sospensione al corridore Di Paco essendosi questi messo in regola; e infine dove si danno disposizioni per le corse all'estero e per i brevetti atletici.

SOTTO LE DUE TORRI

Letture tomiste

"Il concetto di Dio presso i popoli primitivi,,

L'altra sera il m. rev. Padre prof. Tommaso Alfonsi dei Predicatori, ha tenuta la prima delle Letture Tomiste sul tema *«Il concetto di Dio presso i popoli primitivi»*.

Popoli primitivi sono detti quelli che, discendenti da popoli antichissimi, in seguito a emigrazione, probabilmente forzate, presero ad abitare tratti di paesi remoti e isolati, rotta la comunicazione con altri popoli, e non subendone per ciò medesimo, l'influenza. Questa sequestrazione ha conservato quasi inalterate la religione e la morale dei loro padri. I primitivi sono dispersi in Asia, in Africa, in America, in Australia, a enorme distanza fra loro, anzi ignorandosi scambievolmente; ma convengono in questo, che tutti monoteisti, hanno conservata un'idea relativamente giusta e perfetta della Divinità, sotto qualsiasi nome, essi riconoscono il vero Dio.

Il conferenziere riferisce ciò che intorno ai primitivi hanno scritto i Padri Schebesta, Coppers e Gusinde, che ne hanno esplorati i paesi e studiata la religione, specialmente presso i pigmei dell'Ituri e gli Jamana, della Terra del Fuoco. Questi un tempo furono ritenuti gente ignara della divinità, invece fu scoperto che ne avevano un concetto magnifico. Per quasi tutti i pigmei Dio è particolarmente il Padre; e certe superstizioni introdottesi in quei popoli, non ne hanno alterata la religione. Non tutti i pigmei hanno sacrifici: i più hanno sacrifici primiziali. Tutti professano un profondo rispetto per questo unico Dio, onnipotente e buono; parecchi hanno conoscenza della creazione dal nulla.

Il conferenziere è d'avviso che i primitivi non siano giunti a una conoscenza così giusta di Dio se non in grazia della tradizione avuta dai loro padri, che potrebbe rimontare ai primordi dell'umanità, dopo il diluvio, e incontrarsi con una rivelazione divina. Gli pare che per quanto accessibile ad ogni mente, il principio di causalità, non può condurre sino all'idea di creazione dal nulla in gente non usa ai ragionamenti sottili e sfornita di ogni mezzo di cultura.

L'oratore è stato vivamente applaudito dagli ascoltatori che affol-

L'insediamento di S. E. Bartolini

nuovo procuratore generale

Mercoledì matt. nel gabinetto di S. E. il Primo Presidente della Corte d'Appello, ha avuto luogo la rituale cerimonia di insediamento del nuovo Procuratore Generale del Re S. E. il gr. uff. Carlo Bartolini.

Assistevano, oltre a S. E. il Primo Presidente gr. uff. Michele D'Aquino, i Presidenti di Sezione della Corte d'Appello, Consiglieri, l'Avvocato Generale comm. Pezzini, i Sostituti Procuratori Generali, il Presidente del Tribunale comm. Fiore, il Procuratore del Re comm. Rosario Giglio, e una larga rappresentanza del Foro bolognese con a capo il gr. uff. avv. Giorgio Ghigi.

Portarono il saluto di benvenuto al nuovo Procuratore Generale il comm. Pezzini a nome dei magistrati e dei funzionari della Procura Generale, l'avv. Ghigi a nome del foro, S. E. D'Aquino per la magistratura della Corte. Infine parlò, ringraziando, S. E. Bartolini.

SOLENNE CERIMONIA ALL'UNIVERSITÀ

La commemorazione del Centenario delle Decretali di Gregorio IX

Nell'Aula della Classe di Scienze Morali della Reale Accademia delle Scienze dell'Istituto di Bologna, ha avuto luogo mercoledì matt. come avevamo annunciato, la solenne cerimonia per la celebrazione del VII Centenario dell'invio delle Decretali di Papa Gregorio IX allo Studio bolognese del quale Egli fu scolaro.

La cerimonia è stata onorata dalla nale Arcivescovo e delle principali autorità cittadine.

Il prof. Igino B. Supino, nella sua veste di Presidente della Classe di Scienze morali dell'Accademia, a nome anche del Presidente dell'Accademia prof. Novi, ha rivolto a S. Em. il Cardinale ed alle altre Autorità presenti parole di vivo ringraziamento per essere intervenuti alla cerimonia commemorativa di un avvenimento di alto valore storico per il nostro antico studio.

Egli ha quindi dato la parola all'oratore ufficiale, chiar-mo prof. Cesare Magni titolare di Diritto ecclesiastico per il discorso commemorativo.

Violento incendio di una stalla

La pietosa fine di un cavallo

Alle 19,38 di mercoledì una improvvisa fiammata distrusse completamente una capanna contenente foraggio e adibita a stalla posta in via S. Donato N. 49 di proprietà della Ditta Geremia Solmi (Magazzini di combustibili).

L'incendio minacciava di propagarsi ad una ingente catasta di legna da ardere con conseguente pericolo per alcune case vicine. L'intervento dei pompieri giunti con autopompa scongiurava ogni pericolo ed estingueva l'incendio in poco più di un'ora.

Disgraziatamente nella stalla era ricoverato un cavallo di proprietà della ditta Solmi. Ogni tentativo del proporietario fatto per salvare il disgraziato animale è riuscito vano e la povera bestia ha dovuto perire fra le fiamme.

All'arrivo del servizio pompieri la piccola stalla era già completamente distrutta ed il cavallo ridotto ad una informe massa fumante.

Il Comandante dei pompieri, ing. Bigi ha fatto particolari rilievi relativamente alle norme da osservarsi in merito al deposito di combustibili.

Alle ore 9 di ieri mattina spegnevasi serenamente nel bacio del Signore la cara Esistenza del

N. H. Cav.

Enrico Benati

Con animo straziato ne danno il triste annunzio la moglie ELVIRA FERRARI, i figli FRANCESCO, FERNANDO e LEA, la nuora ANNA-MARIA MISEROCCHI, i fratelli LUIGI, ALFONSO e RODOLFO, i nipoti ed i parenti tutti.

Il trasporto funebre avrà luogo oggi alle ore 16 da Via Siepelunga 1 terzo, alla Chiesa Parrocchiale di S. Silverio (Chiesa Nuova), dove domani sabato alle ore 9 sarà celebrata la messa di Suffragio.

La salma verrà trasportata a Finale Emilia per essere tumulata nella tomba di famiglia.

Per espresso desiderio dell'Estinto, si prega di non inviare fiori.

Serve la presente da partecipazione personale.

Bologna, 25 Gennaio 1935-XIII

RINGRAZIAMENTO

Il figlio GINO e i congiunti del compianto

Comm.

Giovanni Bonazzi

confortati nel loro grande dolore dalle fervide attestazioni di affetto e di rimpianto, rese alla Salma del loro caro, commossi per l'imponenza della manifestazione, alla quale hanno partecipato Autorità, Enti, Associazioni, oltre a uno stuolo innumerevole di amici e di devoti estimatori, che del caro Estinto ebbero la ventura di apprezzare le elette virtù di lavoro, rettezza e bontà, porgono a tutti i sensi della loro più viva riconoscenza, estendendoli altresì a quanti con fiori, lettere, telegrammi tangibilmente attestarono il loro affetto per il caro Estinto.

Arzignano, 23 Gennaio 1935-XIII

Abbonatevi a L'AVVENIRE D'ITALIA

PUBBLICITA' ECONOMICA

Questi avvisi si ricevono presso gli uffici de «L'AVVENIRE D'ITALIA», Bologna, Via Mentana 4.

Possono anche essere inviati per posta accompagnati dall'importo corrispondente. Aggiungere al costo dell'inserzione la tassa governativa dell' 1,80 per cento dell'ammontare dell'avviso col minimo di cent. 20 per pubblicazione.

I prezzi degli avvisi economici sono di L. 0,40 la parola per le domande di impiego e lavoro e L. 0,60 la parola per tutti gli altri avvisi.

Chi non intende dare il proprio indirizzo nell'avviso può servirsi delle Cassette di recapito dell'Ufficio di Pubblicità de «L'Avvenire d'Italia». Diritto fisso L. 3 valevole per 10 giorni.

Le offerte indirizzate alle cassette non possono venire recapitate a mano ma debbono a norma di legge essere affrancate e spedite per posta.

Vari — Occasioni
Cent. 60 per parola, minimo 10 parole

ORGANO nuovo moderno 15 registri interi, 15.000 lire a rate. Ditta Cavalli e Figlio Piacenza. Succ. Reggio E. Via Beccherie 5.

Domande d'impiego e di lavoro
Cent. 40 per parola, minimo 10 parole

AGRARIO - TECNICO AMMINISTRATIVO, ex combattente, cattolico praticante, con sola moglie, direttore vasta azienda bonifica oltre ventennio, offresi metà febbraio anche per zona malarica o maremma. Fedeltà, attività provate da certificati e referenze cospicui. Scrivere: Cassetta 836 «Avvenire d'Italia» - Bologna.

ASSICURIAMOCI CONTRO L'INCENDIO

Uno dei più gravi infortuni che possono colpire una famiglia od una Azienda, è l'incendio. Il fuoco che S. Francesco ha chiamato fratello, è spesse volte un fratello Caino.

Quante famiglie, quante industrie si sono trovate d'improvviso sul lastrico per un incendio divoratore!!

Una delle più tragiche visioni che rimane indelebilmente scolpita dinnanzi alla nostra mente, è sempre quella di un incendio che avvolge fra le sue fiamme vertiginose una casa d'abitazione, uno stabilimento industriale, un collegio, una chiesa, ecc.

La società ha provveduto a difendersi contro i danni del fuoco istituendo l'assicurazione incendi: quante lagrime asciugate, quanti disastri riparati, quante famiglie salvate dalla rovina con una modesta spesa annua.

Società di assicurazione ve ne sono moltissime in Italia, ma fra esse primeggia per serietà, onestà di tariffe e scrupolosa giustizia la «CATTOLICA di VERONA».

La «CATTOLICA» assicura oltre che contro i danni dell'INCENDIO anche contro i danni della GRANDINE, del FURTO e sulla VITA dell'Uomo.

Per notizie rivolgersi alla Direzione od alle Agenzie Generali sparse in tutta Italia.

Mons. DANIELE QUAGLIO

IL TESORO DEL CHIERICO

Opera pregevole ed assai opportuna per i Rev. Chierici ed anche per i Rev.mi Sacerdoti.

Due volumi Prezzo L. 18

Sconto per i nostri abbonati L. 3

Inviare cartolina vaglia di L. 15 a l'Amministrazione de «L'Avvenire d'Italia» Bologna, Via Mentana N. 4.

NOVITA'

I PIU' UTILI
I PIU' BELLI
I PIU' PRATICI

MANUALI DI PIETA'

Le Preghiere dei Fedeli

Graziosissimo volumetto in carta camoscio di pagg. 400.

Contiene:

a) L'Ufficio della B. Vergine, dell'Immacolata e dei Defunti. (Testo Latino-Italiano con Istruzoni e Commenti). — b) I Vespri i tutto l'anno e gli Inni. — c) Salmi Penitenziali, Litanie dei Santi, del S. Cuore, della Madonna di S. Giuseppe; Esercizio della buona morte, Preghiere per la raccomandazione dell'anima, Funerali per Bambini e per gli Adulti. — d) Orazioni quotidiane, varie Divozioni, Via Crucis, Rinnovazione dei Voti Battesimali, note per il canto delle Messe da Requiem, De Angelis, della Madonna... ed altre pie pratiche.

Rilegato in tela, taglio rosso, titolo oro, segnacoli e busta L. 5,—

Ufficio della B. Vergine e dei Defunti

Nel contenuto è uguale in tutto a «Le Preghiere dei Fedeli».

Rilegato in tela, taglio rosso, titolo oro, segnacoli e busta L. 4,—

L'Imitazione di Cristo

Versione moderna a cura del Sac. V. Mancardi; Riflessioni e Preghiere del Card. Enriquez. Pagg. 360.

Volumetto in carta camoscio, rilegato in piena tela con taglio rosso, titolo oro, segnacoli e busta. L. 4,—

Rivolgersi: Pia Società San Paolo, ALBA

Vaglia C. C. P. N. 2 - 748.

Pagamento anticipato o contro assegno.